

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 7 febbraio 2006

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2006 è terminata il 29 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

N. 33

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

**Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo
16 giugno 2005 - 15 settembre 2005, non soggetti a
legge di autorizzazione alla ratifica.**

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

S O M M A R I O

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

<i>Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno 2005 - 15 settembre 2005, non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica</i>	<i>Pag.</i>	3
TABELLA 1	»	5
TABELLA 2	»	9

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno 2005 - 15 settembre 2005 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984)

Vengono qui riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno 2005 - 15 settembre 2005, non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 settembre 2005.

Vengono altresì riprodotti i testi degli Accordi entrati in vigore precedentemente.

L'elenco di detti Accordi risulta dalla Tabella 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore nel periodo 16 giugno 2005 - 15 settembre 2005, i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la Tabella 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TABELLA 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA
NEL PERIODO 16 GIUGNO 2005 - 15 SETTEMBRE 2005
NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
1.		
18 marzo 2005, Tegucigalpa Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Honduras on the cancellation of the debt of Honduras	18-3-2005	11
2.		
3 gennaio 2005, Addis Abeba Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia sulla cancellazione del debito dell'Etiopia	3-1-2005	17
3.		
11 febbraio 2005, Quito Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador, sul consolidamento del debito della Repubblica dell'Ecuador	28-9-2005	25
4.		
22 settembre 2004, Roma MOU tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Thailandia sulla cooperazione per le piccole medie imprese	21-6-2005	35
5.		
28 febbraio 2004, Manila Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica delle Filippine sul rientro assistito e riammissione delle persone	9-6-2005	49
6.		
4 dicembre 2003, Jakarta Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indonesiana sul consolidamento del debito indonesiano, con Allegati	26-7-2004	61
7.		
30 novembre 2004, Amman MOU tra il Governo della Repubblica italiana ed il Regno Haschemita di Giordania per l'attuazione del progetto di cooperazione «Costruzione di una scuola alberghiera ad Amman», con Allegato	28-7-2005	73
8.		
17-21 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo l'ammodernamento della rete stradale nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	21-6-2004	107

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
9.		
17-21 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo la Cattedra italiana per il Mediterraneo e Studi sull'Unione Europea nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	21-6-2004	117
10.		
14-24 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo l'impianto del sistema fognario del Nord di Malta nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	24-6-2004	127
11.		
18-22 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo le borse di studio per gli studenti maltesi nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	22-6-2004	135
12.		
17-21 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo il restauro dell'organo del XVI secolo alla Co-Cattedrale di San Giovanni nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	21-6-2004	143
13.		
18-21 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo il restauro della Cappella d'Italia nella Co-Cattedrale di San Giovanni nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	21-6-2004	153
14.		
28-29 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo l'installazione di un impianto di raccolta ed incenerimento al mattatoio statale nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	29-6-2004	163
15.		
18-23 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo l'impianto di selezione e conservazione a freddo nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	23-6-2004	173
16.		
18-23 giugno 2004, Roma Scambio di Note riguardo la ricerca nel campo della sanità mentale nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	23-6-2004	183

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
17.		
18-23 giugno 2004, Roma		
Scambio di Note riguardo il rafforzamento delle capacità maltesi di controllo marittimo nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	23-6-2004	193
18.		
28-29 giugno 2004, Roma		
Scambio di Note riguardo l'impianto di macellazione ed imballaggio della carne nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	29-6-2004	205
19.		
17-21 giugno 2004, Roma		
Scambio di Note riguardo la pianificazione, fornitura ed installazione di equipaggiamento per l'Ospedale Mater Dei nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	21-6-2004	215
20.		
17-21 giugno 2004, Roma		
Scambio di Note attuative del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta concernente le procedure di attuazione	21-6-2004	223
21.		
3-6 dicembre 2004, Roma		
Scambio di Note tra Italia e Malta relativo al nuovo calendario dei pagamenti del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	6-12-2004	233
22.		
11-14 giugno 2004, Roma		
Scambio di Note riguardo la ripartizione dei fondi del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta	14-6-2004	239
23.		
14 aprile 2005, Roma		
Accordo di sicurezza tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica slovacca per la reciproca tutela delle informazioni classificate	1-8-2005	245
24.		
18 ottobre 2004, Belgrado		
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei Ministri di Serbia e Montenegro sulla Concessione di prestiti per l'Implementazione del Programma «Sviluppo del Settore Privato attraverso l'A agevolazione del Credito per Supportare le Piccole e Medie Imprese attraverso il sistema Bancario Locale»	20-5-2005	257

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
25. 5 settembre 2003, Pechino		
Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Popolare Cinese concernente il Progetto di Ampliamento del Museo Storico Shaanxi di Xian, con Allegato Tecnico	26-5-2005	277
26. 26 aprile 2004, Roma		
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Cile sulla cooperazione tecnica e mutua assistenza tra l'Arma dei Carabinieri Italiana ed i Carabineros de Chile	9-9-2005	297
27. 1° giugno 2005, Accra		
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Ghana sulla cancellazione del debito del Ghana	1-6-2005	307
28. 29 ottobre 2004, Roma		
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Federale di Nigeria sul consolidamento del debito della Repubblica Federale di Nigeria	29-10-2004	315
29. 14 gennaio 2004, Tunisi		
Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Tunisina riguardante le modalità di concessione di un credito di aiuto in favore del settore privato, con Scambio di Note aggiuntivo	31-12-2004	335

TABELLA 2

**ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE
ALLA RATIFICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE**

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
1.	
19 maggio 2000, Ancona Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Bosnia-Erzegovina sulla promozione e protezione degli investimenti <i>Vedi legge n. 177 dell'11 luglio 2002 in G.U. n. 186 del 9 agosto 2002</i>	10-2-2005
2.	
21 maggio 1999, Roma Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo macedone sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci <i>Vedi legge n. 248 del 19 agosto 2003 in G.U. n. 207 del 6 settembre 2003</i>	1-1-2004
3.	
19 marzo 2003, Roma Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'Astrofisica relativistica «ICRANET» in Pescara - Italia, con statuto allegato <i>Vedi legge n. 31 del 10 febbraio 2005 in G.U. n. 53 del 5 marzo 2005</i>	20-7-2005
4.	
29 gennaio 1998, Washington Accordo tra il Canada, i Paesi membri dell'Agenzia Spaziale Europea, la Federazione russa e gli Stati Uniti d'America per la cooperazione relativa alla Stazione spaziale civile internazionale <i>Vedi legge n. 418 del 20 dicembre 2000 in G.U. n. 15 del 19 gennaio 2001</i>	28-6-2005
5.	
24 novembre 1996, Monaco Accordo sulla conservazione dei cetacei nel Mar Nero, nel Mediterraneo e nell'area atlantica contigua <i>Vedi legge n. 27 del 10 febbraio 2005 in G.U. n. 51 del 3 marzo 2005</i>	1-9-2005
6.	
22 aprile 2002, Valenza Accordo euromediterraneo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato e l'Algeria, dall'altro, con atto finale, Protocollo e Allegati <i>Vedi legge n. 187 del 30 giugno 2004 in G.U. n. 177 del 30 luglio 2004</i>	1-9-2005

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

1.

Tegucigalpa, 18 marzo 2005.

**Agreement between the Government of the Italian Republic
and the Government of the Republic of Honduras
on the cancellation of the debt of Honduras**

(Entrata in vigore 18 marzo 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF HONDURAS ON THE CANCELLATION OF THE
DEBT OF HONDURAS

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Honduras, in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries, and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of Honduras, signed in Paris on April 14, 2004 by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the cancellation of:

- a) 100% of the amounts due and not paid as at December 31st, 2003, and those due within the period January 1st, 2004 – June 30th, 2005 inclusive, on all debt outstanding at the date of the signature of the present Agreement related to all previous bilateral debt rescheduling Agreements, as well as contracts concluded before June 20th, 1999, due from the Government of the Republic of Honduras to Italy through "SACE SpA" - Servizi Assicurativi del Commercio Estero.
- b) 100% of the amounts due and not paid as at December 31st, 2003, and those due within the period January 1st, 2004 – June 30th, 2005 inclusive, on all debt outstanding at the date of the signature of the present Agreement related to all previous bilateral debt rescheduling Agreements, as well as contracts and financial conventions concluded before June 20th, 1999, due from the Government of Honduras to Italy through "MEDIOCREDITO CENTRALE" (now MCC).
- c) 100% of late interest on debts envisaged in the paragraphs a) and b) above, calculated from the due dates and accrued up to the date of the present Agreement. Such late interest will be computed at the rate of 5.92% p.a. for debts owed to "SACE", while for debts owed to "MCC" late interest will be computed at the rate set in the relevant Financial Convention plus a margin of 1% p.a.

The above-mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These Annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

It is understood that contracts and/or financial conventions concluded after June 20th, 1999 are excluded from the present cancellation or any other future debt reorganization.

ARTICLE II

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation the Government of the Republic of Honduras continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of the Republic of Honduras commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE III

1. The infringement of the commitments set forth in Article II will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article II, paragraph 2.

ARTICLE IV

1. Should the verifications set forth in Article III indicate that the Government of the Republic of Honduras does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic will request the Government of the Republic of Honduras to start bilateral consultations. These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of the Republic of Honduras not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.

Pending the suspension the Government of the Republic of Honduras will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article II are deemed re-established, according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article II are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE V

The provisions of the present Agreement shall continue to apply until December 31, 2004 inclusive provided that the Government of the Republic of Honduras continues to have an appropriate arrangement with the International Monetary Fund and they shall also apply for the period from January 1, 2005 up to June 30, 2005 provided that the conditions envisaged in Section IV, 3 b) of the Agreed Minute signed in Paris on April 14, 2004, have been fulfilled.

ARTICLE VI

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

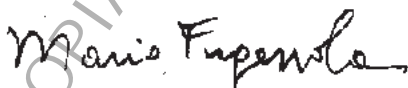
ARTICLE VII

The present Agreement shall come into force at the date of the signature and will remain in force until the completion of the project as per Article II, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at ~~TEGUCIGALPA~~ on ~~THE 18th MARCH~~ ²⁰⁰⁵ in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE
ITALIAN REPUBLIC



FOR THE GOVERNMENT OF THE
REPUBLIC OF HONDURAS



COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

2.

Addis Abeba, 3 gennaio 2005.

**Accordo tra il Governo della Repubblica italiana
e il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia
sulla cancellazione del debito dell'Etiopia**

(Entrata in vigore 3 gennaio 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL
GOVERNO DELLA REPUBBLICA FEDERALE DEMOCRATICA DI ETIOPIA
SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELL'ETIOPIA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e sulla base delle disposizioni del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito dell'Etiopia, firmato a Parigi il 13 ottobre 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

- a) 100% dell'ammontare totale del debito, inclusi gli arretrati, in essere alla data della firma del presente Accordo, per capitale, interessi contrattuali e interessi di mora relativo ai precedenti Accordi bilaterali di ristrutturazione del debito ed ai contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999, dovuto dal Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia all'Italia attraverso la "SACE SpA – Servizi assicurativi del Commercio Estero" ed il "MEDIOCREDITO CENTRALE" (attualmente MCC SpA).
- b) 100% degli interessi per ritardato pagamento sui debiti indicati al precedente paragrafo a), calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso del 5,82% annuo per i debiti verso "SACE", mentre per i debiti verso "MCC" gli interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso stabilito nelle relative convenzioni finanziarie più un margine dell'1% annuo.

I debiti in questione sono riportati negli Allegati al presente Accordo. Tali Allegati potranno essere modificati di comune accordo tra le due Parti.

Resta inteso che i contratti conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia continua ad impegnarsi a:
 - a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;
 - b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale ed i partners internazionali;
 - c) destinare al bilancio preventivo nazionale risorse per scopi militari senza che queste eccedano le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.
2. Il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per l'utilizzo delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

- a) le deliberazioni delle Organizzazioni internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione europea e delle Istituzioni finanziarie internazionali;
- b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
- c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'articolo III risultasse che il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia di avviare delle consultazioni bilaterali. Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabile, da quelle previste all'articolo 96 dell'Accordo

di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità europea ed i suoi Stati membri.

Qualora il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.

Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino alla conclusione del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a ciò debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto ad Addis Abeba, il 3 gennaio 2005 in due esemplari in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

Guido La Tella
(Ambasciatore)

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
FEDERALE DEMOCRATICA DI ETIOPIA

Mulu Ketsela
(Ministro)

**AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE GOVERNMENT OF THE FEDERAL DEMOCRATIC REPUBLIC OF
ETHIOPIA ON THE CANCELLATION OF THE DEBT OF ETHIOPIA**

The Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia, in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of Ethiopia, signed in Paris on October, 13th 2004 by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the cancellation of:

- a) 100% of debt outstanding, including arrears, at the date of the signature of the present Agreement, for both principal and contractual interest as well as default interests, related to all previous bilateral debt rescheduling Agreements, as well as contracts and financial conventions concluded before June 20th, 1999, due from the Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia to Italy through "SACE Spa"- Servizi Assicurativi del Commercio Estero and MEDIOCREDITO CENTRALE (now MCC Spa) .
- b) 100% of late interest on debts envisaged in the paragraphs a) above, calculated from the due dates and accrued up to the date of the present Agreement. Such late interest will be computed at the rate of 5,82 % p.a. for debts owed to "SACE", while for debts owed to "MCC" late interest will be computed at the rate set in the relevant Financial Convention plus a margin of 1 % p.a.

The above-mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

It is understood that contracts concluded after June 20th, 1999 are excluded from the present cancellation or any other future debt reorganization.

ARTICLE II

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation the Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE III

The infringement of the commitments set forth in Article II will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article II, paragraph 2.

ARTICLE IV

1. Should the verifications set forth in Article III indicate that the Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic will request the Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia to start bilateral consultations. These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Should the Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory

in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.

Pending the suspension the Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article II are deemed re-established, according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article II are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE V

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VI

The present Agreement shall come into force at the date of the signature and will remain in force until the completion of the project as per Article II, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at Addis Ababa on January 3, 2005 in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC

Guido La Tella
The Ambassador
(Guido La Tella)



FOR THE GOVERNMENT OF THE FEDERAL
DEMOCRATIC REPUBLIC OF ETHIOPIA



Mulu Ketema

Mulu Ketema, Ph.D.
Minister of Planning and Economic Development

3.

Quito, 11 febbraio 2005.

**Accordo tra il Governo della Repubblica italiana
e il Governo della Repubblica dell'Ecuador
sul consolidamento del debito della Repubblica dell'Ecuador**

(Entrata in vigore 28 settembre 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ECUADOR FOR THE CONSOLIDATION OF THE DEBT OF
THE REPUBLIC OF ECUADOR

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Ecuador, in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute signed in Paris on June 13, 2003 by the countries taking part in the Paris Club meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the consolidation of:

- a) 100% of the amounts of principal due within the period March 1, 2003 up to September 30, 2003 inclusive and not paid, from the Government of the Republic of Ecuador to Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (hereinafter referred to as "SACE") and relating to the Consolidation Agreements between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Ecuador concluded according to the Paris Club Agreed Minute dated January 20, 1992 and June 27, 1994;
- b) 50% of the amounts of principal due within the period October 1, 2003 up to March 31, 2004 inclusive and not paid, from the Government of the Republic of Ecuador to "SACE" and relating to the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Ecuador concluded according to the Paris Club Agreed Minute dated January 20, 1992;

The above mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

The repayments resulting from the "Side Letter" dated May 24, 2002 are not affected by the present Agreement.

ARTICLE II

The debts referred to in the previous Article I will be transferred - in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements - by the Government of the Republic of Ecuador (hereinafter referred to as "GOVERNMENT") to "SACE" as follows:

15.03.2007	0.44%
15.09.2007	0.58%
15.03.2008	0.74%
15.09.2008	0.90%
15.03.2009	1.07%
15.09.2009	1.25%
15.03.2010	1.43%
15.09.2010	1.62%
15.03.2011	1.82%
15.09.2011	2.02%
15.03.2012	2.22%
15.09.2012	2.43%
15.03.2013	2.64%
15.09.2013	2.86%
15.03.2014	3.08%

15.09.2014	3.30%
15.03.2015	3.53%
15.09.2015	3.76%
15.03.2016	4.00%
15.09.2016	4.23%
15.03.2017	4.43%
15.09.2017	4.72%
15.03.2018	4.97%
15.09.2018	5.22%
15.03.2019	5.47%
15.09.2019	5.72%
15.03.2020	5.98%
15.09.2020	6.24%
15.03.2021	6.51%
15.09.2021	6.77%

ARTICLE III

- 1) The "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest on debts envisaged in Article I of the present Agreement, pursuant to paragraph 2 below.
- 2) Interest will accrue from March 1, 2003 until payment in full at the six month Libor, as concerns debts in US Dollars, quoted on Reuters Screen Page the first working day of the relevant period plus a margin of 0.5 percent p.a. The first interest period shall run from March 1, 2003 to November 15, 2004. Thereafter interest period shall run for the six months periods beginning March 15 and September 15 of each year.

The said interest shall be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements, in semi-annual payments (March 15 - September 15). The first payment will occur on November 15, 2004.

ARTICLE IV

The remaining 50% of the amounts of principal due within the period October 1, 2003 up to March 31, 2004 referred to in the previous Article I, b) are deferred until March 31, 2004.

ARTICLE V

The "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest on debts envisaged in Article IV above, pursuant to paragraph below.

The interest will accrue from October 1, 2003 until March 31, 2004 at the six month Libor, as concerns debts in US Dollars, quoted on Reuters Screen Page the first working day of the relevant period plus a margin of 0.5 percent p.a.

ARTICLE VI

In the event, for any reason, of delayed payment, exceeding 30 days, of the amounts due according to previous Articles II, III, IV and V the "GOVERNMENT" shall pay and transfer to "SACE" interest calculated at the relevant six month Libor prevailing on such maturity date, plus a margin of 1,5 percent p.a..

ARTICLE VII

On a voluntary and bilateral basis, the two contracting Parties may apply the provisions of Section II, C. of the Agreed Minute signed in Paris on June 13, 2003.

ARTICLE VIII

This Agreement shall not affect the rights and obligations of individual creditors and debtors under their respective contracts except those concerning the payment of the debts as agreed herein.

ARTICLE IX

The present Agreement shall come into force as from the receiving date of the last notification by which the two contracting Parties shall communicate officially the fulfilment of their respective ratification procedures.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Quito on 11/6/05, in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC

Enrico Cuccia

FOR THE GOVERNMENT OF
THE REPUBLIC OF ECUADOR

Hernando Lopez

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'ECUADOR SUL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DELL'ECUADOR.

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica dell'Ecuador, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 giugno 2003 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne il consolidamento del:

a) 100% dell'ammontare del debito, in linea capitale, dovuto nel periodo dall'1 marzo 2003 al 30 settembre 2003, incluso e non pagato dal Governo della Repubblica dell'Ecuador all'"Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio con l'Estero" (di seguito denominato "SACE") e relativo agli Accordi di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador conclusi sulla base dei Processi Verbali del Club di Parigi del 20 gennaio 1992 e del 27 giugno 1994;

b) 50% dell'ammontare del debito, in linea capitale, dovuto nel periodo dall'1 ottobre 2003 al 31 marzo 2004, incluso e non pagato dal Governo della Repubblica dell'Ecuador alla "SACE" e relativo all'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador concluso sulla base del Processo Verbale del Club di Parigi del 20 gennaio 1992.

I debiti in questione sono elencati negli Allegati al presente Accordo. Questi Allegati possono essere modificati di comune accordo fra le Parti.

Il presente Accordo non influisce sui rimborsi previsti nella "Side Letter" in data 24 maggio 2002.

ARTICOLO II

I debiti indicati al precedente Articolo I saranno trasferiti – nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie – dal Governo della Repubblica dell'Ecuador (di seguito denominato "Governo") a "SACE" come segue:

15.03.2007	0.44%
15.09.2007	0.58%
15.03.2008	0.74%
15.09.2008	0.90%
15.03.2009	1.07%
15.09.2009	1.25%
15.03.2010	1.45%
15.09.2010	1.62%
15.03.2011	1.82%
15.09.2011	2.02%
15.03.2012	2.22%
15.09.2012	2.42%
15.03.2013	2.64%
15.09.2013	2.86%
15.03.2014	3.08%
15.09.2014	3.30%
15.03.2015	3.53%
15.09.2015	3.76%
15.03.2016	4.00%
15.09.2016	4.23%
15.03.2017	4.48%
15.09.2017	4.72%
15.03.2018	4.97%
15.09.2018	5.22%
15.03.2019	5.47%
15.09.2019	5.72%
15.03.2020	5.98%
15.09.2020	6.24%
15.03.2021	6.51%
15.09.2021	6.77%

ARTICOLO III

- 1) Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" gli interessi sui debiti indicati all'Articolo I del presente Accordo, sulla base del successivo paragrafo 2.
- 2) Gli interessi matureranno dal 1 marzo 2003 fino al completo pagamento del debito al tasso Libor a sei mesi, per quanto riguarda i debiti in dollari USA, quotato sulla "Reuters Screen Page" il primo giorno lavorativo del periodo di riferimento più un margine dello 0,5% per anno. Il primo periodo degli interessi decorrerà dal 1 marzo 2003 al 15

novembre del 2004. Successivamente i periodi saranno riferiti ai semestri decorrenti dal 15 marzo e dal 15 settembre di ciascun anno.

I suddetti interessi saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, in rate semestrali (15 marzo – 15 settembre). La prima rata sarà dovuta il 15 novembre 2004.

ARTICOLO IV

Il rimanente 50% dell'ammontare in linea capitale dovuto nel periodo dal 1° ottobre 2003 al 31 marzo 2004, indicato all'Articolo I, b), viene differito fino al 31 marzo 2004.

ARTICOLO V

Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" gli interessi sui debiti indicati al precedente Articolo IV sulla base del successivo paragrafo.

Gli interessi matureranno dal 1° ottobre 2003 al 31 marzo 2004 al tasso Libor a sei mesi, per quanto riguarda i debiti in dollari USA, quotato sulla "Reuters Screen Page" il primo giorno lavorativo del periodo di riferimento più un margine dello 0,5% per anno.

ARTICOLO VI

Nel caso, per qualunque ragione, di ritardo nei pagamenti eccedente i 30 giorni, dell'ammontare dovuto in base ai precedenti Articoli II, III, IV e V il "Governo" pagherà e trasferirà a "SACE" gli interessi calcolati al tasso Libor a sei mesi prevalente alla relativa data, aumentato di un margine dell'1,5% per anno.

ARTICOLO VII

Su base volontaria e bilaterale, le due Parti contraenti possono applicare le disposizioni della Sezione II, C. del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 giugno 2003.

ARTICOLO VIII

Il presente Accordo non influisce sui diritti e le obbligazioni dei creditori e debitori individuali previsti nei rispettivi contratti ad eccezione di quelli relativi al pagamento dei debiti in esso concordati.

ARTICOLO IX

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica con la quale le due Parti contraenti si saranno ufficialmente comunicate l'avvenuto espletamento delle loro rispettive procedure di ratifica.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente abilitati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Quito l'11.2.2005, in due originali in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

Giulio Piccirilli
(Ambasciatore d'Italia)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DELL'ECUADOR

Mauricio Yopez
(Ministro dell'Economia e delle Finanze)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

4.

Roma, 22 settembre 2004.

**MOU tra il Governo della Repubblica italiana
ed il Governo del Regno di Thailandia
sulla cooperazione per le piccole medie imprese**

(Entrata in vigore 21 giugno 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

**MEMORANDUM D'INTESA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E
IL GOVERNO DEL REGNO DI THAILANDIA SULLA
COOPERAZIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Regno di Thailandia, di seguito denominati le "Parti Contraenti",

DESIDERANDO rafforzare e sviluppare ulteriormente la cooperazione economica, tramite misure di supporto e sviluppo delle piccole e medie imprese,

NEL RISPETTO dei principi di eguaglianza e reciproco beneficio,

CERTI che tale cooperazione creerà numerose opportunità sia per lo sviluppo industriale sia per l'ampliamento dei contatti tra l'Italia e la Thailandia;

CONSCI dell'importanza del ruolo sociale ed economico delle piccole e medie imprese nell'economia dei due Paesi;

RIBADENDO l'interesse reciproco a cooperare per lo sviluppo delle piccole e medie imprese nei due Paesi, in base alle migliori pratiche in materia di costituzione di imprese e assistenza allo sviluppo delle stesse;

INTENZIONATI a definire un più ampio quadro di cooperazione industriale tra i due Paesi ed a sviluppare il settore privato, attraverso la creazione, il rafforzamento e l'innovazione delle piccole e medie imprese;

Hanno convenuto quanto segue.

Articolo 1

PRINCIPI

Le Parti si impegneranno a rispettare i seguenti principi fondamentali:

1. rispetto delle legislazioni nazionali e dei vincoli internazionali;
2. piena indipendenza di ciascuna Parte Contraente nell'attuazione di politiche di supporto e sviluppo per le piccole e medie imprese;

3. realizzazione di forme di cooperazione nell'ambito delle PMI tra le Parti Contraenti nei settori industriale, scientifico, commerciale ed economico, degli investimenti ed in altri settori collegati, sulla base di eguali diritti, forme di partenariato e reciproco beneficio.

Articolo 2

OBIETTIVI

Le Parti convengono sui seguenti obiettivi:

1. intensificazione degli scambi e cooperazione tra le Parti Contraenti per un reciproco scambio di conoscenze, volte alla definizione di politiche di sviluppo per le PMI;
2. rafforzamento della cooperazione tra Organizzazioni di supporto alle PMI;
3. definizione di programmi, strumenti e metodi per la creazione di nuove imprese e lo sviluppo / il rafforzamento di quelle esistenti;
4. individuazione di possibili azioni e strumenti volti al miglioramento della innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese ed al rispetto di standard internazionali;
5. formulazione di un piano di azione di cooperazione italo-thailandese sulle PMI;
6. stesura di specifici progetti di intervento per aree geografiche e/o settori di attività;
7. individuazione e sviluppo di risorse umane e delle loro capacità e potenzialità professionali;
8. individuazione di possibili fonti di supporto finanziario mirate allo sviluppo e alla qualificazione delle piccole e medie imprese;
9. promozione degli scambi commerciali bilaterali ed eliminazione di eventuali ostacoli;
10. promozione di partenariati commerciali strategici, creando associazioni di affari tra le PMI italiane e thailandesi;
11. riesame delle opportunità offerte dai programmi dell'Unione Europea in materia di sviluppo delle PMI;
12. definizione delle modalità per sviluppare la cooperazione ed i contatti fra l'industria della moda italiana e il "Bangkok Fashion City Project" in Thailandia.

Articolo 3

AUTORITÀ COMPETENTI

Le autorità di ciascuna Parte Contraente responsabili del presente Memorandum di Intesa sono:

1. Per l'Italia: il Ministero delle Attività Produttive, tramite l'Istituto Italiano per il Commercio Estero (ICE);
2. Per la Thailandia: il Ministero dell'Industria, tramite il Dipartimento per la Promozione delle Piccole e Medie Imprese (OSMEP)

Articolo 4

IL GRUPPO DI LAVORO

Le Parti istituiranno il Gruppo di Lavoro Italo-Thailandese per la cooperazione in materia di piccole e medie imprese (di seguito denominato "Gruppo di Lavoro"), che opererà sotto la responsabilità delle Autorità responsabili del presente Memorandum. Il Gruppo di Lavoro si riunirà entro sei mesi dalla ratifica del presente Memorandum di Intesa.

Il Gruppo di Lavoro sarà co-presieduto da un rappresentante di ciascuna Parte, nominato da ciascuna Autorità responsabile del presente Memorandum. Ciascun Paese sarà rappresentato nel Gruppo di Lavoro da membri provenienti da organizzazioni pubbliche, private o miste (per la Parte italiana, Confindustria e associazioni professionali con competenze nel settore dell'avviamento e assistenza alle Piccole e Medie Imprese; per la Parte thailandese, la Federazione delle Industrie thailandesi, il "Board of Trade of Thailand" e le associazioni professionali collegate). Il numero dei membri del Gruppo sarà definito, in termini ragionevoli, dai due co-Presidenti. Il Gruppo di Lavoro, ha facoltà di costituire al suo interno sottogruppi ad hoc per temi specifici.

Il Gruppo di Lavoro si riunirà ogni qual volta ritenuto necessario dai due Co-presidenti, in linea di principio due volte all'anno, alternativamente in Italia e in Thailandia, e riferirà alle Autorità responsabili del presente Memorandum, proponendo un programma di lavoro per il periodo successivo. La prima relazione sarà presentata entro sei mesi dalla costituzione del Gruppo di Lavoro.

Articolo 5**ATTIVITÀ E FUNZIONI DEL GRUPPO DI LAVORO**

Il Gruppo di Lavoro prenderà in esame le seguenti attività:

1. definizione dettagliata del programma di lavoro;
2. analisi del contesto economico e legislativo, dei programmi esistenti ed individuazione dei fattori critici e delle prospettive di sviluppo, tramite incontri mirati e workshop con gli operatori interessati, appartenenti ad organizzazioni pubbliche e private dei due Paesi (le suddette attività saranno supervisionate, per la Parte italiana, dall'Ufficio ICE di Bangkok; per la Parte thailandese, dall'Ufficio per la promozione delle PMI o OSMEP in cooperazione con la Reale Ambasciata di Thailandia in Roma);
3. individuazione di priorità geografiche e settoriali per compiere una scelta motivata di determinati progetti (tale attività sarà supervisionata, per la Parte italiana, dall'Ufficio ICE di Bangkok; per la Parte thailandese, dall'OSMEP in cooperazione con la Reale Ambasciata di Thailandia in Roma);
4. individuazione di operatori locali nei due Paesi da coinvolgere nello sviluppo dell'intero processo e definizione/attuazione di programmi di formazione attraverso seminari, workshop, scambi di esperienze, scambio di esperti e visite di lavoro;
5. creazione di "focus groups" per la definizione congiunta di progetti di sviluppo locale e la creazione / il rafforzamento di piccole e medie imprese;
6. selezione di aziende italiane e thailandesi adatte a dare esecuzione a progetti di cooperazione specifici, individuati dal Gruppo di Lavoro;
7. valutazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti e definizione delle possibili azioni di follow-up;
8. divulgazione dei risultati;

Articolo 6**AGEVOLARE GLI SCAMBI COMMERCIALI BILATERALI ED
ELIMINARE GLI OSTACOLI**

Le Parti Contraenti si impegneranno ad individuare i fattori che ostacolano l'attività delle piccole e medie imprese esportatrici, per definire modalità di collaborazione con le autorità competenti e compiere uno sforzo congiunto per rimuovere i suddetti fattori di impedimento alle PMI di entrambi i Paesi e semplificare le procedure commerciali.

Articolo 7**PROMUOVERE UN PARTENARIATO STRATEGICO COMMERCIALE E
COSTITUIRE ASSOCIAZIONI D'AFFARI
TRA PMI ITALIANE E THAILANDESI**

Entrambe le Parti Contraenti si impegneranno a fornire alle proprie PMI locali opportunità di incontro con eventuali PMI dell'altra Parte Contraente, al fine di dare vita ad associazioni di affari tra le Piccole e Medie Imprese italiane e thailandesi.

Articolo 8**RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Eventuali dispute tra le Parti, derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Memorandum di Intesa, saranno risolte per le vie diplomatiche.

Articolo 9**DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Memorandum entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda notifica con cui ciascuna Parte Contraente avrà comunicato ufficialmente all'altra Parte l'avvenuto espletamento delle procedure interne all'uso previste.

Il presente Memorandum ha durata di anni cinque. Ciascuna Parte può denunciarlo, per iscritto, in qualsiasi momento con almeno sei mesi di preavviso attraverso canali diplomatici.

Fatto a Roma il 22 settembre 2004 in due originali nelle lingue italiana, thai ed inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza di interpretazione prevale il testo in lingua inglese.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Memorandum di Intesa.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Adolfo Urso
Vice Ministro delle Attività Produttive



Per il Governo del Regno di
Thailandia

Phinij Janisombat
Ministro dell'Industria



**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND
THE GOVERNMENT OF THE KINGDOM OF THAILAND ON THE
CO-OPERATION FOR SMALL AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES**

The Government of the Italian Republic and the Government of the Kingdom of Thailand hereinafter referred to as "the Parties"

WISHING to further strengthen and develop the economic co-operation by supporting and developing small and medium-sized enterprises,

IN RESPECT of the principles of equality and mutual benefit,

CERTAIN that this co-operation will create ample opportunities both for industrial development and for the intensification of contacts between Italy and Thailand,

AWARE of the importance of the social and economic role of small and medium-sized enterprises in the economy of the two Countries,

CONFIRMING reciprocal interest in co-operating for the development of small and medium-sized enterprises in the two Countries, based on best practices in the matter of creation of enterprises and assistance to their development,

AIMING at defining a broader picture of industrial co-operation between the two Countries and developing the private sector through the creation, strengthening and innovation of small and medium-sized enterprises,

Have agreed as follows:

Article 1

PRINCIPLES

The Parties will be bound by the following fundamental principles:

1. respect of national legislation and of international obligations,
2. total independence of each of the Parties in the fulfilment of support and development policies for small and medium-sized enterprises,
3. achievement of forms of mutual co-operation on SMEs in the fields of industry, commerce and economy, science, investments and other related fields on the basis of equal rights, partnership and mutual benefit.

Article 2

OBJECTIVES

The Parties agree on the following objectives:

1. intensifying relations and co-operation between the Parties for a mutual exchange of know-how aiming at the development policies for SMEs;
2. strengthening the co-operation between Organisations of support to SMEs;
3. defining programs, instruments and methods for the creation of new enterprises and the development/strengthening of those already in existence;
4. identifying possible actions and instruments aimed at improving technological and organisational innovation of the enterprises and respecting international standards;
5. drafting an action plan of co-operation on SMEs between Thailand and Italy;
6. drafting of special projects of intervention for specific geographical areas and/or sectors of activity;
7. identifying and developing of human resources and their professional capacities and potentials;
8. identifying possible financial supports aimed at the development and the qualification of small and medium-sized enterprises;
9. facilitating bilateral trade and eliminate impediments;
10. encouraging an establishment of business strategic partnership, forging business linkages between Italian and Thai SMEs;
11. verifying opportunities offered by relevant European Union programs aimed at developing SMEs.
12. defining means and ways to develop co-operation and linkages between Italian fashion industry and "the Bangkok Fashion City Project" in Thailand.

Article 3

COMPETENT AUTHORITIES

Competent authorities of the Parties in charge of the present Memorandum are:

1. for the Italian side: the Ministry of Productive Activities through the Italian Institute of Foreign Trade (ICE);
2. for the Thai side: the Ministry of Industry, through the Office of SMEs Promotion (OSMEP)

Article 4**THE WORKING GROUP**

The Parties will create the Italian - Thai Working Group for Co-operation with regard to small and medium-sized enterprises (hereinafter referred to as the "Working Group") which will operate under the responsibility of the Authorities in charge of the present Memorandum. The working group shall convene within 6 months after the MOU has been ratified.

The Working Group will be co-presided over by one representative of each of the Parties, appointed by each of the Authorities in charge of the present Memorandum. Each Country will be represented within the Working Group by representatives of public, private or mixed organisations (for the Italian side Confindustria and professional associations with skills in start-ups and assistance to SMEs; for the Thai side, the Federation of Thai Industries, Board of Trade of Thailand and related professional associations). The number of members of the Group will be decided, in a reasonable manner, by the two co-chairmen. The Working Group can create internal subgroups responsible for specific topics.

The Working Group will meet as deemed necessary by the two co-chairmen, in principle twice a year, alternatively in Italy and in Thailand and will report to the Authorities in charge of the present Memorandum, proposing a working programme for the subsequent period. The first report will be presented within six months from the constitution of the Working Group.

Article 5**ACTIVITIES AND FUNCTIONS OF THE WORKING GROUP**

The Working Group will consider the following activities:

1. the detailed definition of the working programme;
2. the analysis of the economic and legislative content, the existing programmes and the identification of the critical factors and the development prospects, through meetings and workshops with parties involved in public and private organisations for the two countries (all the above mentioned activities will be supervised, for the Italian side, by the ICE Office in Bangkok; for the Thai side, by the office of SMEs Promotion or OSMEP in co-operation with the Royal Thai Embassy in Rome);

3. the identification of geographical and sectorial priorities to obtain a motivated choice of specific projects (this activity will be supervised, for the Italian side, by the ICE Office in Bangkok ;for the Thai side, by OSMEP in co-operation with the Royal Thai Embassy in Rome);
4. the identification of local players in the two countries to involve in the development of the entire process and the definition/realisation of the training programmes by means of seminars, workshops, exchanges of experiences, exchanges of experts, working visits;
5. the creation of "focus groups", with the aim of jointly defining local development projects and the creation/strengthening of small and medium-sized enterprises;
6. the selection of both Italian and Thai enterprises designed to implement specific co-operation projects that the Working Group may identify;
7. the evaluation of the activities carried out and the results achieved and the definition of possible follow-up actions;
8. disclosure of the results.

Article 6

FACILITATING BILATERAL TRADE AND ELIMINATE IMPEDIMENTS

Both parties shall identify impediments to SME exporters, and seek ways to work together with authorities concerned in collective effort to remove impediments to both sides' SME exporters and streamline trade procedures.

Article 7

ENCOURAGING AN ESTABLISHMENT OF BUSINESS STRATEGIC PARTNERSHIP, FORGING BUSINESS LINKAGE BETWEEN ITALIAN AND THAI SMEs

Both parties shall provide their local SMEs with opportunities to meet with potential SMEs of each other with the aim to forge business linkages among Italian and Thai SMEs.

Article 8

RESOLUTION OF CONTROVERSIES

Any divergence between the Parties, arising from interpretation or implementation of the present Memorandum, will be settled through diplomatic channels.

Article 9

FINAL PROVISIONS

The Contracting Parties shall inform one another by exchanging the Notes that their respective national procedures for the entry into force of the Memorandum have been completed. The Memorandum shall enter into force on the date of the receipt of the later of such notification.

The present Memorandum is concluded for a period of five years. Either Contracting Party may terminate it at any moment with six months previous notice in writing through diplomatic channels.

Done in Rome on this twenty second day of September 2004, in two originals, each in the Italian, Thai and English language, all the texts being equally authentic. In case of any divergence on interpretation, the English text shall prevail.

In witness whereof the undersigned, duly authorized thereto, have signed this Memorandum.

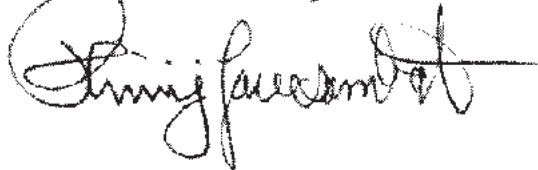
For the Government of
the Italian Republic

Adolfo Urso
Deputy Minister of
Productive Activities



For the Government of
the Kingdom of Thailand

Phinij Jarusombat
Minister of Industry



COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

5.

Manila, 28 febbraio 2004.

**Accordo tra la Repubblica italiana
e la Repubblica delle Filippine
sul rientro assistito e riammissione delle persone**

(Entrata in vigore 9 giugno 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ACCORDO TRA
LA REPUBBLICA ITALIANA
E
LA REPUBBLICA DELLE FILIPPINE
SUL RIENTRO ASSISTITO E RIAMMISSIONE DELLE PERSONE

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica delle Filippine, qui di seguito denominate "le Parti Contraenti".

Animati dal desiderio di facilitare la riammissione delle persone non in regola con le norme concernenti l'ingresso ed il soggiorno nei rispettivi territori ed assicurare che queste persone siano trattate in maniera dignitosa ed umana, preservando i loro diritti e proteggendo i loro interessi.

Operando in uno spirito di collaborazione e sulla base del principio di reciprocità; con l'intento di contrastare l'immigrazione illegale;

Le Parti Contraenti hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1

1. Ciascuna delle Parti Contraenti, su comunicazione scritta dell'altra Parte Contraente, riammetterà nel suo territorio qualsiasi persona che non soddisfi o non soddisfi più le condizioni di ingresso o di soggiorno vigenti nel territorio della Parte Contraente richiedente, qualora sia accertato da parte delle Autorità competenti che detta persona sia cittadino della Parte Contraente richiesta.
2. Le procedure di riammissione dovranno essere effettuate senza ritardo quando la persona interessata è in possesso di un passaporto o di un altro documento di viaggio internazionalmente riconosciuto in corso di validità. Il rientro della persona interessata sarà organizzato ogni volta in collaborazione con le Autorità consolari competenti.
3. Se i documenti sopra indicati non sono prodotti, le Autorità consolari di ciascun Paese rilasceranno un documento di viaggio internazionalmente riconosciuto alla persona identificata come cittadina dei rispettivi Paesi.

Per le Filippine :

Un documento di viaggio valido per il solo rientro nelle Filippine.

Per l'Italia:

Un documento di viaggio valido per il solo rientro in Italia.

ARTICOLO 2

1. Le Autorità competenti delle Parti Contraenti determineranno la cittadinanza delle persone menzionate nell'Articolo 1 paragrafo 1 in conformità alle rispettive leggi sulla cittadinanza.
2. Se necessario, la Parte Contraente richiedente può chiedere ai funzionari diplomatici e consolari della Parte Contraente richiesta l'assistenza per accertare la cittadinanza della persona che è soggetta a riammissione. Quest'ultima dovrà essere intervistata al più presto possibile e, in ogni caso, non più tardi di tre giorni dalla data della richiesta, nel luogo ove la persona si trovi o, qualora questo non sia possibile, presso la più vicina Rappresentanza diplomatico-consolare della Parte Contraente richiesta.

3. Il risultato dell'intervista dovrà essere comunicato alla Parte Contraente richiedente per iscritto entro il periodo di quindici (15) giorni. Se risulta che la persona sopra menzionata è cittadina della Parte Contraente richiesta, la stessa Autorità diplomatico-consolare rilascerà immediatamente un documento di viaggio per il rimpatrio.
4. Le disposizioni del presente articolo si applicheranno anche alle persone le cui domande per la rinuncia alla cittadinanza sono ancora pendenti presso le competenti Autorità della Parte Contraente richiesta.

ARTICOLO 3

Le spese di trasporto delle persone che devono essere riammesse in base al presente Accordo saranno sostenute dalla Parte richiedente, secondo quanto dispone la propria legislazione nazionale.

ARTICOLO 4

1. Le procedure di riammissione di cui agli articoli 1, 2 e 3 saranno concordate dalle competenti Autorità delle Parti Contraenti.
2. La Parte Contraente richiesta si farà carico, senza ritardo e, in ogni caso, entro un periodo di dieci (10) giorni, della persona la cui riammissione è stata concordata. Su domanda della Parte Contraente richiedente, e per giustificati motivi, questo limite di tempo può essere esteso.

ARTICOLO 5

La Parte Contraente richiedente riammetterà nel proprio territorio e a sue spese la persona di cui all'Articolo 1, in seguito a verifica successiva alla riammissione nel territorio dell'altra Parte Contraente, nel caso in cui da verifiche successive alla riammissione sia accertato che essa non era cittadino/a della Parte Contraente richiesta al tempo della partenza dal territorio della Parte Contraente richiedente.

ARTICOLO 6

1. Nessuna disposizione nel presente Accordo dovrà in ogni caso pregiudicare i diritti e gli obblighi delle Parti Contraenti derivanti da altri accordi internazionali, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata e proclamata con risoluzione dell'Assemblea Generale 217 A (III) del 10 Dicembre 1948, il Patto sui Diritti Civili e Politici ed il Patto sui diritti sociali, culturali ed economici adottati con risoluzione dell'Assemblea Generale 2200 A(XXI) del 16 Dicembre 1966.
2. L'espulsione in base al presente Accordo non pregiudica l'esame della domanda per il rilascio del visto alle persone interessate, se esse sono in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione vigente della Parte interessata.

ARTICOLO 7

Le Autorità competenti per l'esecuzione del presente Accordo sono il Dipartimento della Giustizia della Repubblica delle Filippine e il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana. Le competenti Autorità concorderanno intese pratiche necessarie all'applicazione del presente Accordo.

ARTICOLO 8

1. Qualsiasi emendamento al presente Accordo sarà adottato sulla base del mutuo consenso delle Parti Contraenti. Le modifiche così concordate entreranno in vigore secondo le procedure di cui all'Articolo 9 del presente accordo.
2. Tutte le controversie che potranno sorgere sull'interpretazione o sull'applicazione del presente Accordo verranno risolte attraverso consultazioni o negoziati, per via diplomatica.

ARTICOLO 9

1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti, per via diplomatica, si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica.
2. L'applicazione del presente Accordo può essere temporaneamente sospesa, completamente o parzialmente, da entrambe le Parti Contraenti, per motivi di sicurezza nazionale l'ordine pubblico e salute pubblica mediante notifica scritta, da comunicare per via diplomatica. La sospensione entrerà in vigore immediatamente.
3. Il presente Accordo rimarrà in vigore per un periodo di sei (6) anni e sarà automaticamente rinnovato per successivi periodi di sei (6) anni, salvo denuncia di una delle due Parti contraenti per via diplomatica, con effetto a decorrere dopo novanta (90) giorni dalla data della notifica.

Fatto a Manila il 28 febbraio ²⁰⁰⁴, in due originali, in lingua italiana e in lingua inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza il testo inglese prevale.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

[Firma]

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DELLE FILIPPINE

[Firma]

**AGREEMENT BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES
ON THE ASSISTED RETURN AND READMISSION OF PERSONS**

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of the Philippines hereinafter referred to as "the Contracting Parties";

Desiring to facilitate the readmission of persons illegally entering or staying in the territory of the other Contracting Party and to ensure that these persons are treated in a dignified and human manner preserving their rights and protecting their interests;

Acting in a spirit of cooperation and on the basis of reciprocity; endeavoring to prevent illegal and irregular migration;

The Contracting Parties have agreed as follows:

ARTICLE 1

1. Each Contracting Party, upon written communication by the other Contracting Party, shall readmit into its territory any person who does not or who no longer meets the requirements in force for entry or stay in the territory of the requesting Contracting Party, when it is proved by competent authorities that the above mentioned person is a citizen of the requested Contracting Party.
2. The readmission procedures shall be implemented without delay when the person concerned is in possession of a passport or another internationally recognised and currently valid travel documents. The return of the person concerned shall always be organised in coordination with the competent consular representation at all times.
3. If these documents are not produced, the consular representation of each country shall issue an international accepted travel document to the persons identified as nationals of their respective countries.

For the Philippines:

A travel document valid for a single direct journey to the Philippines

For Italy:

A travel document valid for a single direct journey to Italy

ARTICLE 2

1. The competent authorities of the Contracting Parties shall determine the citizenship of the persons in Article 1 paragraph 1 in accordance with their respective laws on citizenship.
2. If deemed necessary, the requesting Contracting Party may request the diplomatic and consular officers of the requested Contracting Party to help ascertain the citizenship of the person liable to readmission. The latter shall be interviewed as soon as possible and, in any case, no later than three days as of the date of the request, at the place where the person is, or if this turns out to be unfeasible, at the nearest diplomatic-consular office of the requested Contracting Party.

3. The result of the interview shall be conveyed to the requesting Contracting Party in writing within a period of fifteen (15) calendar days. If it is established that the above-mentioned person is a citizen of the requested Contracting Party, the same diplomatic-consular authorities shall immediately issue a travel document valid for his/her repatriation.
4. The provisions of this article shall also apply to persons whose applications for renouncement of citizenship are still pending before the competent authorities of the requested Contracting Party.

ARTICLE 3

The cost of transporting persons under this Agreement will be borne by the requesting Party, according to its national legislation.

ARTICLE 4

1. The readmission procedures referred to in Article 1, 2 and 3 shall be agreed upon by the relevant authorities of the Contracting Parties.
2. The requested Contracting Party shall take charge of the person whose readmission has been agreed upon without delay and, in any case, within a period of ten (10) calendar days. Upon application by the requesting Contracting Party, this time limit may be extended, on meritorious grounds.

ARTICLE 5

The requesting Contracting Party shall readmit into its territory at its expense the person referred to in Article 1, whenever verification subsequent to the readmission reveals that he/she was not citizen of the requested Contracting Party at the time of his/her departure from the territory of the requesting Contracting Party.

ARTICLE 6

1. Nothing in this agreement shall, in any way, affect the rights and obligations arising for either Contracting Party from other international agreements such as the Universal Declaration of Human Rights, adopted and proclaimed by General Assembly resolution 217 A (III) of 10 December 1948, the International Covenant of Civil and Political Rights and the International Covenant on Economic Social and Cultural Rights adopted by General Assembly resolution 2200 A (XXI) of 16 December 1966.
2. Expulsion under this Agreement shall not prejudice the consideration of visa application of the individuals concerned, if they are eligible to do so under the current legislation of the Party concerned.

ARTICLE 7

The competent authorities for the implementation of this Agreement are the Department of Justice of the Republic of the Philippines and the Ministry of Interior of the Italian Republic. The competent authorities shall agree practical arrangements required for the implementation of this Agreement.

ARTICLE 8

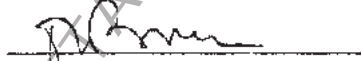
1. Any amendment to this Agreement shall be adopted upon the mutual consent of the Contracting Parties. Such amendment shall come into force in accordance with Article 9 of this Agreement.
2. Any dispute between the Contracting Parties arising out of the interpretation or of the implementation of this Agreement shall be settled by consultations or negotiations, through diplomatic channels.

ARTICLE 9

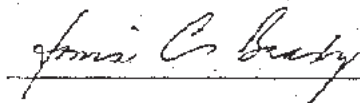
1. This Agreement shall enter into force on the date of the later notification by the Contracting Parties through diplomatic channels, indicating that their respective internal procedures for its entry into force have been completed.
2. The implementation of this Agreement may be temporarily suspended completely or partially by either Contracting Party on the grounds of national security, public order and public health, by means of written notification, through diplomatic channels. The suspension shall enter into force immediately.
3. This Agreement shall remain in force for a period of six (6) years and shall be automatically renewed for successive periods of six (6) years, unless one of the Contracting Parties notifies its termination in writing, through diplomatic channels. The termination shall come into force ninety days (90) after the other Party has been notified.

DONE in Maria Lu on 28th February 2004 in two originals in the English and Italian language both texts being equally authentic. In case of divergence in interpretation, the English text shall prevail.

FOR THE GOVERNMENT
OF THE ITALIAN
REPUBLIC



FOR THE GOVERNMENT OF
THE REPUBLIC OF THE
PHILIPPINES



6.

Jakarta, 4 dicembre 2003.

**Accordo tra il Governo della Repubblica italiana
ed il Governo della Repubblica indonesiana
sul consolidamento del debito indonesiano, con Allegati**

(Entrata in vigore 26 luglio 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE GOVERNMENT OF THE INDONESIAN REPUBLIC ON THE
CONSOLIDATION OF THE INDONESIAN DEBT

The Government of the Italian Republic and the Government of the Indonesian Republic in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Memorandum of Understanding signed in Paris on April 12, 2002 by the countries taking part in the Paris Club meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I.

The present Agreement concerns the rescheduling of:

- a) 100% of the original amounts of principal and interest (excluding late interest) due from April 1, 2002 up to December 31, 2002 inclusive and not paid, from the Government of the Republic of Indonesia (hereinafter referred to as "GOVERNMENT") or from Bank Indonesia or covered by their guarantees, having an original maturity of more than one year pursuant to an agreement or other financial arrangement concluded before July 1, 1997 covered by Italian State insurance guarantee provided under the Italian Law from the "ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO" (hereinafter referred to as "SACE");
- b) 100% of the original amounts of principal (excluding late interest) due from January 1, 2003 up to December 31, 2003 inclusive relating to the above mentioned paragraph a);
- c) 50% of the original amounts of interest (excluding late interest) due from January 1, 2003 up to December 31, 2003 inclusive on the debts described in paragraph a), according to the provisions of Article II.2.A/c1-2 of the Memorandum of Understanding signed in Paris on April 12, 2002;
- d) 100% of the amounts of principal and interest (excluding late interest) due from April 1, 2002 up to December 31, 2002 inclusive and not paid, related to Government Loans as for financial conventions, having an original maturity of

more than one year between the "GOVERNMENT" or from Bank Indonesia or covered by their guarantees and "MEDIOCREDITO CENTRALE" (now MCC) signed before July 1, 1997;

- e) 100% of the amounts of principal (excluding late interest) due from January 1, 2003 up to December 31, 2003 inclusive relating to the above mentioned paragraph c);
- f) 50% of the original amounts of interest (excluding late interest) due from January 1, 2003 up to December 31, 2003 inclusive on the debts described in paragraph d), according to the provisions of Article II.2.B/c1-2 of the Memorandum of Understanding signed in Paris on April 12, 2002;

All the amounts not rescheduled according to Article VIII below will have to be paid.

All the amounts not covered by the present Agreement will be paid as soon as possible and in any case not later than 15 days after the date of the signature of the present Agreement.

The above mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These annexes may be revised by mutual consent on the two Parties.

ARTICLE II

The debts referred to in the previous Article I a), b) and c) will be transferred in the currencies established in the contracts or the financial conventions by the "GOVERNMENT" to the "SACE" as follows:

2,00 % on December 1, 2008 - 2,10 % on June 1, 2009
2,20 % on December 1, 2009 - 2,31 % on June 1, 2010
2,42 % on December 1, 2010 - 2,53 % on June 1, 2011
2,66 % on December 1, 2011 - 2,79 % on June 1, 2012
2,92 % on December 1, 2012 - 3,06 % on June 1, 2013
3,21 % on December 1, 2013 - 3,37 % on June 1, 2014
3,53 % on December 1, 2014 - 3,70 % on June 1, 2015
3,88 % on December 1, 2015 - 4,07 % on June 1, 2016
4,26 % on December 1, 2016 - 4,47 % on June 1, 2017
4,69 % on December 1, 2017 - 4,91 % on June 1, 2018
5,15 % on December 1, 2018 - 5,40 % on June 1, 2019
5,66 % on December 1, 2019 - 5,94 % on June 1, 2020
6,23 % on December 1, 2020 - 6,54 % on June 1, 2021

ARTICLE III

The "GOVERNMENT " undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest that will accrue from the maturity date until the full settlement of debts at the six months USD Libor rate + 50 basis points for debts in US Dollars.

The said interest shall be transferred in currencies established in the contracts or in the financial conventions in semi annual payments (1st December - 1st June) starting on December 1st 2002.

ARTICLE IV

The debts referred to in the previous Article I, d), e) and f) will be transferred - in the currency established in the financial conventions - by the "GOVERNMENT" to "MCC" in 20 equal and successive semi annual payments, the first one to be made on December 1, 2013 and the last one to be made on June 1, 2023.

ARTICLE V

The "GOVERNMENT " undertakes to pay and to transfer to "MCC" interest that will accrue from the maturity date until the full settlement of debts at the interest rate established in the original financial conventions both for debts in US Dollars and for debts in ITL (now Euro).

ARTICLE VI

In the event, for any reason, of delayed payment, exceeding 30 days, of the amounts due according to previous Articles II, III , IV and V, the "GOVERNMENT" shall pay and transfer to "SACE" and to " MCC" interest calculated as follows:

1. for debts due to "SACE" at the interest rate indicated in Article III increased by a margin of 1 percentage point p.a.
2. for debts due to " MCC" at the interest rate indicated in Article V increased by a margin of 1 percentage point p.a.

ARTICLE VII

On a voluntary and bilateral basis, the two Contracting Parties may apply the provisions of section II - 4 of the Memorandum of Understanding signed in Paris on April 12, 2002 (Debt Swaps).

ARTICLE VIII

The provisions of the present Agreement will apply for the period from January 1, 2003 up to December 31, 2003 provided that the conditions envisaged in Section IV, 3 b) of the Memorandum of Understanding signed in Paris on April 12, 2002, have been fulfilled.

ARTICLE IX

Except for its provision, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.


ARTICLE X

The present Agreement shall come into force as from the receiving date of the last notification by which the two contracting Parties shall notify the fulfilment of their respective internal procedures.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

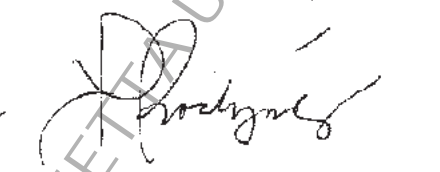
Done in Jakarta on Dec. 4, 2003, in two originals in the English language

FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC



Francesco Maria Greco
Ambassador of Italy

FOR THE GOVERNMENT OF
THE REPUBLIC OF INDONESIA



Achmad Rochjadi
Acting Director General of Budget
Ministry of Finance

ACCORDO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA INDONESIA SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DELL'INDONESIA.

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Indonesiana, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base del Memorandum di Intesa firmato a Parigi il 12 aprile 2002 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne la ristrutturazione del:

a) 100% dell'ammontare originario del debito, in linea capitale ed interessi (esclusi gli interessi di ritardato pagamento) dovuto dal 1° aprile 2002 al 31 dicembre 2002 compreso, e non pagato dal Governo della Repubblica di Indonesia (di seguito denominato "Governo") o dalla Banca Indonesia o coperto da loro garanzia, con scadenza originaria superiore ad un anno a seguito di un Accordo o altra convenzione finanziaria conclusa prima dell'1 luglio 1997, coperto da garanzia assicurativa dello Stato Italiano fornita in base alla legge italiana dall'"Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio con l'Estero" (di seguito denominato "SACE");

b) 100% dell'ammontare originario del debito in linea capitale (esclusi gli interessi di ritardato pagamento) dovuto dal 1° gennaio 2003 fino al 31 dicembre 2003 compreso, relativo al summenzionato paragrafo a);

c) 50% dell'ammontare originario degli interessi (esclusi gli interessi di ritardato pagamento) dovuti dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 compreso, sui debiti indicati al paragrafo a), in base alle disposizioni dell'Articolo II.2.A/c1-2 del Memorandum di Intesa firmato a Parigi il 12 aprile 2002;

d) 100% dell'ammontare del debito in linea capitale ed interessi (esclusi gli interessi di ritardato pagamento) dovuto dal 1° aprile 2002 al 31 dicembre 2002 compreso e non pagato relativo a prestiti governativi in base a convenzioni finanziarie aventi scadenza

originaria superiore ad un anno, fra il "Governo" o la Banca Indonesia o coperte da loro garanzie, e Mediocredito Centrale (ora MCC) firmate prima dell'1 luglio 1997;

e) 100% dell'ammontare del debito, in linea capitale (esclusi gli interessi di ritardato pagamento) dovuto dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 compreso, relativo al summenzionato paragrafo d);

f) 50% dell'ammontare degli interessi (esclusi gli interessi di ritardato pagamento) dovuti dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 compreso sui debiti indicati al paragrafo d), in base alle disposizioni dell'Articolo II.2.B/c1-2 del Memorandum di Intesa firmato a Parigi il 12 aprile 2002;

Gli ammontari non ristrutturati secondo il successivo Articolo VIII dovranno essere pagati.

Gli ammontari non coperti dal presente Accordo saranno pagati non appena possibile e in ogni caso non più di 15 giorni dopo la data di firma del presente Accordo.

I debiti summenzionati sono elencati negli Allegati al presente Accordo. Questi Allegati possono essere modificati di comune accordo fra le Parti.

ARTICOLO II

I debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi a), b) e c) saranno pagati nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie dal "Governo" a "SACE" come segue:

2,00% 1 dicembre 2008 - 2,10% 1 giugno 2009
2,20% 1 dicembre 2009 - 2,31% 1 giugno 2010
2,42% 1 dicembre 2010 - 2,53% 1 giugno 2011
2,66% 1 dicembre 2011 - 2,79% 1 giugno 2012
2,92% 1 dicembre 2012 - 3,06% 1 giugno 2013
3,21% 1 dicembre 2013 - 3,37% 1 giugno 2014
3,53% 1 dicembre 2014 - 3,70% 1 giugno 2015
3,88% 1 dicembre 2015 - 4,07% 1 giugno 2016
4,26% 1 dicembre 2016 - 4,47% 1 giugno 2017
4,69% 1 dicembre 2017 - 4,91% 1 giugno 2018
5,15% 1 dicembre 2018 - 5,40% 1 giugno 2019
5,66% 1 dicembre 2019 - 5,94% 1 giugno 2020
6,23% 1 dicembre 2020 - 6,54% 1 giugno 2021

ARTICOLO III

Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" gli interessi che matureranno dalla scadenza fino alla completa estinzione del debito al tasso semestrale Libor USD aumentato di 50 punti base per i debiti in dollari USA.

I suddetti interessi saranno trasferiti nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie in rate semestrali (1° dicembre – 1° giugno) a partire dal 1° dicembre 2002.

ARTICOLO IV

I debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi d), e) e f) saranno pagati nelle valute stabilite nelle convenzioni finanziarie dal "Governo" a "MCC" in 20 rate semestrali uguali e successive, la prima delle quali il 1° dicembre 2013 e l'ultima il 1° giugno 2023.

ARTICOLO V

Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "MCC" gli interessi che matureranno dalla scadenza fino alla completa estinzione del debito al tasso di interesse stabilito nelle convenzioni finanziarie originarie sia per i debiti USD che per i debiti in Lire Italiane (ora Euro).

ARTICOLO VI

Nel caso, per qualunque ragione, di ritardo nei pagamenti eccedente i 30 giorni, dell'ammontare dovuto in base ai precedenti Articoli II, III, IV, V, il "Governo" pagherà e trasferirà a "SACE" e "MCC" gli interessi calcolati come segue:

- i) per i pagamenti dovuti a "SACE" al tasso di interesse indicato all'Articolo III aumentato di un margine di 1 punto percentuale all'anno;
- ii) per i pagamenti dovuti a "MCC" al tasso di interesse indicato all'Articolo V aumentato di un margine di 1 punto percentuale all'anno.

ARTICOLO VII

Su base volontaria e bilaterale, le due Parti contraenti possono applicare le disposizioni della Sezione II – 4 del Memorandum di Intesa firmato a Parigi il 12 aprile 2002 (Conversione del debito).

ARTICOLO VIII

Le disposizioni del presente Accordo si applicheranno per il periodo dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 ammesso che si siano adempiute le condizioni previste alla Sezione IV, 3 b) del Memorandum di Intesa firmato a Parigi il 12 aprile 2002.

ARTICOLO IX

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni contrattuali sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti di cui all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO X

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica con la quale le due Parti contraenti si saranno ufficialmente comunicate l'avvenuto espletamento delle loro rispettive procedure di ratifica.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente abilitati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Jakarta il 4.12.2003, in due originali in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Francesco Maria Greco
(Ambasciatore d'Italia a Jakarta)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DI INDONESIA
Achmad Rochjadi
(Direttore Generale al Bilancio Min.
Finanze)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

7.

Amman, 30 novembre 2004.

**MOU tra il Governo della Repubblica italiana
ed il Regno Haschemita di Giordania
per l'attuazione del progetto di cooperazione
«Costruzione di una scuola alberghiera ad Amman», con Allegato**

(Entrata in vigore 28 luglio 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Memorandum di Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Regno Hascemita di Giordania per l'attuazione del progetto di cooperazione: "Costruzione di una scuola professionale alberghiera ad Amman".

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo Hascemita del Regno di Giordania, in seguito nominati le "Parti", hanno deciso di sottoscrivere il Memorandum di Intesa, in seguito detto "Memorandum", per la realizzazione del progetto di "Costruzione di una scuola professionale ad Amman", in seguito definito il "Progetto".

PREMESSO CHE Il 2 aprile 2001, il Ministero del Turismo e dei Beni Culturali del regno Hascemita di Giordania, tramite il Ministero della Pianificazione e Cooperazione Internazionale ha sottoposto all'Ambasciata Italiana ad Amman una richiesta di assistenza tecnica nel campo di una efficiente istruzione secondaria e formazione di figure professionali nel distretto di Petra.

PREMESSO CHE la Regione Abruzzo e il Ministero del Turismo e delle Antichità del Regno Hascemita di Giordania, hanno formulato un progetto per la costruzione di una scuola professionale alberghiera a Petra;

PREMESSO CHE nel novembre 2001 la Regione Abruzzo ha stanziato una somma equivalente a 361, 519.82 Euro per cofinanziare il Progetto e nel maggio 2001 ha sottoposto al Ministero degli Affari esteri Italiano una richiesta ufficiale di cofinanziamento del progetto;

PREMESSO CHE il settore di riferimento del presente progetto-formazione tecnica e professionale- è considerato un settore prioritario nel Memorandum sottoscritto dal governo della Repubblica italiana e del Governo del regno Hascemita di Giordania il 25 gennaio 2000 e nel Programma sociale ed economico giordano per il biennio 2004-2006.

PREMESSO CHE nel giugno 2002 la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano (di seguito citata come DGCS) ha effettuato la valutazione del progetto con una missione in Giordania, che ha accertato la validità del progetto;

PREMESSO CHE nel giugno 2003 la DGCS ha approvato lo stanziamento di 678.055,00 Euro per cofinanziare il Progetto;

PREMESSO CHE nel giugno 2003 il Governo del regno Hascemita di Giordania, tramite il Ministero del Turismo e dei Beni culturali, ha richiesto lo spostamento della costruzione della scuola professionale alberghiera da Petra ad Amman;

PREMESSO CHE nell'ottobre 2003 una delegazione della regione Abruzzo e la DGCS, con una missione in Giordania, hanno accertato la validità del progetto di ubicazione in Amman;

PREMESSO CHE nel gennaio 2003 la Regione Abruzzo ha presentato alla DGCS un'integrazione al progetto di documento, il cui titolo è stato trasformato in "Costruzione di una scuola professionale alberghiera ad Amman";

PREMESSO CHE il 29 marzo 2004 ha approvato il progetto,

Le Parti con la presente concordano sulla realizzazione del progetto secondo quanto segue.

CLAUSOLA 1

Scopo del Memorandum

Questo Memorandum stabilisce l'obbligo reciproco delle Parti riguardo al finanziamento e alla realizzazione del Progetto.

CLAUSOLA 2

Parti e definizioni

2.1 Questo Memorandum consiste di 13 clausole e del seguente allegato:

- Allegato 1 – Documento del Progetto

2.2 L'allegato su citato sarà considerato una parte essenziale e sostanziale del Memorandum. In caso di incompatibilità, le disposizioni qui di seguito prevarranno sull'allegato e l'allegato prevarrà sulle altre secondo l'ordine dell'elenco precedente.

2.3 Le parole e gli acronimi menzionati sotto hanno il seguente significato:

DGCS Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del
Ministero degli Affari Esteri Italiano

GOI Governo della Repubblica Italiana

GHKJ Governo del Regno Hashemita di Giordania

AR Regione Abruzzo

MOPIC Ministero della Pianificazione e della Cooperazione
internazionale della Giordania

MOT Ministero della Giordania del Turismo e delle Antichità

IEA Ambasciata d'Italia ad Amman

PIU Unità di realizzazione del Progetto

DISPOSIZIONE 3

Descrizione del Progetto

3.1 L'obiettivo generale del progetto è di contribuire allo sviluppo socio-economico e di migliorare la situazione lavorativa in Giordania, potenziando il livello qualitativo e quantitativo dell'industria turistica della Giordania.

3.2 L'obiettivo specifico è elevare l'offerta di formazione professionale ad Amman nel campo del turismo, secondo gli standards internazionali generalmente accettati.

3.3 I principali risultati attesi sono:

- 1) Creazione di una scuola professionale alberghiera ad Amman,
- 2) Adozione di curricula aggiornati di dati e metodi di formazione professionale nel settore alberghiero e turistico;
- 3) Formazione del corpo docente (professori, gestione, personale tecnico e impiegati);
- 4) Formazione di circa 180 studenti in tre anni secondo gli standards internazionali di qualificazione professionale.

3.4 Le attività che portano ai su citati risultati attesi sono:

- 1) Rinnovo di una struttura scolastica conforme alle necessità di una scuola professionale alberghiera (risultati attesi n. 1);
- 2) Fornire la scuola di tutta l'attrezzatura e materiali elencati nel documento del progetto annesso;
- 3) Fornire curricula aggiornati e metodi didattici per la scuola professionale alberghiera (risultati attesi n. 2);
- 4) Fornire assistenza tecnica e formazione al personale giordano della scuola professionale alberghiera (risultati attesi n. 3);
- 5) Fornire formazione professionale agli studenti durante i tre anni del progetto (Risultato atteso n. 4);
- 6) Formare due professori giordani per l'insegnamento in Italia (risultati attesi n. 5).

3.5 Il costo complessivo per la realizzazione del progetto è stato calcolato in 3,448,324.82.

DISPOSIZIONE 4

Istituzioni e Organi coinvolti nella realizzazione del progetto

4.1 Le principali istituzioni e organi coinvolti nella realizzazione del progetto sono:

4.1.1 Per la parte giordana:

- MOPIC, che agisce come controparte Giordana per questo memorandum;
- MOF, responsabile per il settore in cui il progetto opererà

4.1.2 Per la parte italiana:

- DGCS, un'istituzione cofinanziatrice del progetto, che opera come controparte italiana in questo Memorandum;
- AR, un'istituzione cofinanziatrice del progetto, che opera come agenzia esecutiva del progetto;
- Ambasciata italiana ad Amman, che opera *tra l'altro* come parte del sistema di monitoraggio del progetto della DGCS.

4.1.3 Per entrambe le parti:

- PIU (Unità per la Realizzazione del Progetto), che sarà allestita in Amman, incaricata della realizzazione del progetto.

DISPOSIZIONE 5

Direzione e realizzazione del progetto

5.1 La PIU, allestita in Amman per la realizzazione del progetto, provvista di un coordinatore generale italiano, nominato dalla DGCS e dall'AR e di un coordinatore generale giordano nominato dal MOTA, che saranno congiuntamente responsabili della gestione del PIU,

nell'interesse del progetto. La PIU sarà incaricato di programmare, coordinare e monitorare le attività;

- 5.2 Il MOPIC, sarà responsabile per finanziare il rinnovo dell'edificio scolastico;
- 5.3 Il MOT, sarà responsabile della gestione della scuola professionale alberghiera creata dal progetto durante i tre anni di realizzazione
- 5.4 La AR, sarà responsabile di fornire le apparecchiature, i materiali, l'assistenza tecnica e i servizi di formativi.
- 5.5 La DGCS finanzia il costo dei servizi di formazione previsti nell'allegato 1;
- 5.6 Una valutazione congiunta sarà fatta dalla DGCS e dal MOTA dopo il completamento del progetto.

DISPOSIZIONE 6

Obblighi del GOI

- 6.1 Il GOI si impegna a:
- a) Fornire un massimo di 678.055,00 come un contributo per cofinanziare il progetto con la AR. I fondi della DGCS saranno utilizzati per coprire i costi dell'assistenza tecnica e della formazione
 - b) Fornire, attraverso la AR, alla scuola tutti i materiali e le attrezzature elencati nell'allegato 1.

DISPOSIZIONE 7

Obblighi del GHKJ

Il GHKJ si impegna a:

- 7.1 Entrare nell'Accordo con l'AR che definirà le modalità e le procedure per le attività di gestione, erogazione, approvvigionamento, monitoraggio, valutazione e informazione relative al progetto;
- 7.2 Assicurare che il MOPIC sosterrà l'investimento e i costi operativi del progetto non coperti dal finanziamento italiano come descritto nel dettaglio nell'Allegato. In questo contesto sarà considerato che i dazi doganali e le tasse in Giordania non potranno essere finanziati con i fondi italiani;
- 7.3 Assicurare che il MOPIC completerà il rinnovo dell'edificio scolastico, secondo quanto richiesto nel progetto;
- 7.4 Assicurare che il MOT assicurerà la supervisione della gestione della scuola richiesta dal progetto, secondo il sistema di istruzione giordano;
- 7.5 Rimborsare i dazi doganali e altri costi relativi allo sdoganamento delle attrezzature del progetto, al trasporto, alle spese di trasporto interne e di magazzinaggio e relative spese in Giordania. Sarà responsabile dell'installazione, manutenzione, assicurazione e sostituzione, se necessario, dopo la consegna sul posto del progetto;
- 7.6 Applicare all'Agenzia Esecutiva, al suo patrimonio, ai fondi e ai suoi funzionari e ad ogni persona che rappresenta i servizi nella struttura del progetto, le disposizioni relative ad agenzie che operano in Giordania;
- 7.7 Assicurare che tutte le parti giordane coinvolte facilitino il monitoraggio della DGCS e della AR, la valutazione e accesso ai documenti e alle aree del progetto.

DISPOSIZIONE 8

Controlli della DGCS durante la realizzazione

8.1 La DGCS si riserva il diritto di controllare, in generale, la regolare realizzazione del progetto e il trasparente, effettivo ed efficiente uso dei fondi forniti. Le attività di controllo della DGCS possono essere compiute sia a Roma, presso la sua sede centrale, sia localmente attraverso: (i) Lo staff della DGCS durante le missioni specifiche; (ii) il personale della PIU.

8.2 Il controllo della DGCS sulle attività di acquisto sarà compiuto seguendo il sistema descritto nell'Allegato 1. Tutte le comunicazioni alla DGCS, relative all'acquisto (per esempio richiesta di autorizzazione, non-obiezione, commenti e chiarimenti) devono essere trasmesse dalle parti giordane attraverso la PIU.

DISPOSIZIONE 9

9.1 In caso di impedimenti alla realizzazione del progetto dovuti a cause di forza maggiore riconosciute da entrambe le parti secondo la pratica (come la guerra, incendio, alluvione, tifone, terremoto, scioperi e conflitti sul lavoro, atti di un governo, difficoltà inaspettate di trasporto o altre cause) o in caso di pericolo o di condizioni pericolose per il personale espatriato, saranno applicate le seguenti disposizioni, basate su regolamentazioni approvate dalla DGCS:

- a) in caso di durata dell'impedimento alla realizzazione del progetto minore di un anno, le attività del progetto saranno sospese. I fondi residui saranno mantenuti finché l'impedimento non terminerà e la DGCS non autorizzerà la ripresa delle attività del progetto;

- b) nel caso in cui l'impedimento alla realizzazione del progetto sia superiore ad un anno, le parti si accorderanno sulla destinazione dei fondi residui.

DISPOSIZIONE 10

Emendamenti al Memorandum

Le parti possono modificare questo memorandum, compreso il suo allegato, in qualsiasi momento. Ogni modifica o emendamento deve essere messa per iscritto.

DISPOSIZIONE 11

Risoluzione delle controversie

Ogni controversia tra le parti risultante dalla realizzazione del Memorandum sarà risolta amichevolmente con consultazioni o negoziazioni tra le parti attraverso i canali diplomatici.

DISPOSIZIONE 12

Estinzione del Memorandum da parte della DGCS

- 12.1 Il Governo italiano può sospendere il suo supporto al progetto, inviando una notifica scritta al Governo Giordano e alla relativa Agenzia esecutrice, se ritiene che sia sorta una circostanza che interferisce o minaccia di interferire con il completamento del progetto o il raggiungimento dei suoi obiettivi. La nota scritta indicherà le condizioni sotto cui il Governo Italiano è pronto ad riprendere il suo sostegno.
- 12.2 Se una situazione citata nel paragrafo 1 di questo articolo continuerà per un periodo di trenta giorni dalla data della notifica scritta, il Governo italiano può, con notifica scritta al Governo Giordano e all'Agenzia esecutiva, terminare il suo sostegno al progetto.

- 12.3 Le disposizioni di questo articolo saranno applicate con riserva per il Governo italiano di ricorrere ad ogni altra disposizione più favorevole sulla base dei principi generali della normativa vigente.

DISPOSIZIONE 13

Entrata in vigore e durata

- 13.1 Ogni parte notificherà per iscritto all'altra il completamento delle formalità richieste dalle rispettive leggi nazionali e regolamenti necessari per l'entrata in vigore di questo memorandum. Questo Memorandum entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica.
- 13.2 Questo memorandum avrà la durata di tre anni dall'entrata in vigore. Su richiesta delle due parti, la durata del memorandum può essere estesa finché tutte le attività del progetto non siano state completate.

In fede di ciò i sottoscritti, autorizzati adeguatamente dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Memorandum.

Sottoscritta ad Amman in due copie originali in lingua inglese, entrambi i testi autentici.

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE HASHEMITE KINGDOM OF JORDAN FOR THE
IMPLEMENTATION OF THE CO-OPERATION PROJECT:**

“ ESTABLISHMENT OF A HOTEL TRAINING SCHOOL IN AMMAN”

The Government of the Italian Republic and the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan, hereinafter referred to as the “Parties”, have decided to enter into this Memorandum of Understanding, hereinafter referred to as the “Memorandum”, for the implementation of the project “Establishment of a hotel training school in Amman”, hereinafter referred to as the “Project”.

WHEREAS on the 2nd of April 2001, the Ministry of Tourism and Antiquities of the Hashemite Kingdom of Jordan, through the Ministry of Planning and International Coopération submitted to the Italian Embassy in Amman a request of technical assistance in the field of hospitality secondary education and training for professionals in the Petra district.

WHEREAS the Abruzzo Region and the Ministry of Tourism and Antiquities of the Hashemite Kingdom of Jordan, formulated a project for the establishment of a hotel training school in Petra;

WHEREAS in November 2001 the Abruzzo Region allocated an amount of an equivalent to 361,519.82 Euros for co-financing the Project and in May 2001 submitted to the Italian Ministry of Foreign Affairs an official request of co-financing the Project;

WHEREAS the sector of reference of the present Project - vocational and technical training - is considered a priority sector in the Memorandum endorsed by the Government of the Italian Republic and the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan on the 25th January 2000 and in the Jordan National Social and Economic Action Plan for the years 2004-2006;

WHEREAS in July 2002 the Directorate-General for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs (hereinafter referred to as DGCS) carried out its appraisal of the Project through a mission in Jordan which assessed the validity of the Project;

- WHEREAS in June 2003 the DGCS approved the allocation of 678,055.00 Euros for co-financing the Project;
- WHEREAS in July 2003 the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan, through the Ministry of Tourism and Antiquities, requested to move from Petra to Amman the establishment of the hotel training school;
- WHEREAS in October 2003, a delegation of the Abruzzo Region and DGCS, through a mission in Jordan, assessed the validity of the Project location in Amman;
- WHEREAS in January 2003 the Abruzzo Region submitted to the DGCS an integration to the Project Document whose title was changed in "Establishment of a Hotel Training School in Amman";
- WHEREAS on the 29 of March 2004 the DGCS approved the Project,

The Parties hereby agree to implement the Project according to the following.

CLAUSE 1

Purpose of the Memorandum

This Memorandum establishes the mutual obligations of the Parties concerning the financing and the implementation of the Project.

CLAUSE 2

Parts and Definitions

- 2.1 This Memorandum consists of 13 clauses and of the following annex:
- Annex 1 -- Project Document.
- 2.2 The above-mentioned annex will be considered an essential and substantial part of the Memorandum. In case of inconsistency, the clauses herein shall prevail over the annex and the annex shall prevail over the others according to the above listing order.
- 2.3 The words and acronyms mentioned below have the following meaning:
- | | |
|------|---|
| DGCS | Directorate-General for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs |
| GOI | Government of the Italian Republic |
| GHKJ | Government of the Hashemite Kingdom of Jordan |
| AR | Abruzzo Region |

MOPIC	Jordanian Ministry of Planning and International Cooperation
MOT	Jordanian Ministry of Tourism and Antiquities
IEA	Italian Embassy in Amman
PIU	Project Implementation Unit

CLAUSE 3

Project Description

- 3.1 The General Objective of the Project is to contribute to the social-economic development and to improve the employment situation in Jordan, strengthening the quality and the quantitative level of the Jordanian tourism industry.
- 3.2 The Specific Objective is to level up the professional training supply in Amman in the field of tourism, to the generally accepted international standards.
- 3.3 The main Expected Results are:
- 1) An hotel training secondary school in Amman established;
 - 2) Updated curricula and methods for the professional training in hotel and tourism sector adopted;
 - 3) School staff (professors, management, technical personnel and employees) trained;
 - 4) About 180 students in three years trained according to the international standards of professional qualification
- 3.4 The activities that lead to the above mentioned Expected Results are:
- 1) Renovation of a school building in order to comply with the requirements of a hotel training secondary school (Expected Result no. 1);
 - 2) Supply the school with all equipment and materials listed in the annexed project document (Expected Result no. 1)
 - 3) Provide updated curricula and didactic methods for the hotel training secondary school (Expected Result no. 2)
 - 4) Provide technical assistance and training to the Jordanian personnel of the hotel training school (Expected Result no. 3);
 - 5) Provide professional training for students during the three years of the Project (Expected Result no. 4)
 - 6) Provide scholarships for two Jordanian professors for training in Italy (Expected Result. No. 3).

- 3.5 The overall cost for the implementation of the Project has been calculated in EUR 3,448,324.82.

CLAUSE 4

Institutions and Bodies involved in the Implementation of the Project

- 4.1 The main Institutions and Bodies involved in the implementation of the Project are:
- 4.1.1 For the Jordanian side:
- MOPIC, acting as Jordanian Counterpart for this Memorandum;
 - MOT, responsible for the sector in which the project is operating on;
- 4.1.2 For the Italian side:
- DGCS, a Co-financing Agency of the Project, acting as Italian Counterpart for this Memorandum;
 - AR, a Co-Financing Agency of the Project, acting as the Executing Agency of the Project;
 - Italian Embassy in Amman, acting *inter alia* as part of the DGCS Project monitoring system.
- 4.1.3 For both sides:
- PIU, which will be set up in Amman, charged with the implementation of the Project.

CLAUSE 5

Governance and Implementation of the Project

- 5.1 PIU, set up in Amman for the implementation of the Project, staffed with an Italian General Co-ordinator appointed by DGCS and AR and a Jordanian General Co-ordinator appointed by the MOT, who will be jointly responsible for the management of the PIU, in the interest of the project. PIU will be charged with the planning, co-ordinating and monitoring activities;
- 5.2 MOPIC, will be responsible for financing the renovation of the school building;
- 5.3 MOT, will be responsible for the management of the hotel training secondary school set up by the Project during its 3-year implementation;
- 5.4 AR, will be responsible for providing equipment, materials and technical assistance and training services.
- 5.5 DGCS financing the cost of those training services foreseen in Annex I;
- 5.6 A Joint Evaluation will be carried out by DGCS and MOT after Project completion.

CLAUSE 6**Obligations of GOI****6.1 GOI engages itself in:**

- a) Providing up to a maximum of Euro 678,055.00 as a Grant for co-financing along with AR the Project. DGCS funds will be utilised by AR to cover technical assistance and training costs;
- b) Supplying, through AR, the school with all equipment and materials listed in Annex 1.

CLAUSE 7**Obligations of GHKJ****GHKJ engages itself in:**

- 7.1 Entering into an Agreement with AR which will define modalities and procedures for management, disbursement, procurement, monitoring, evaluation and reporting activities related to the Project;
- 7.2 Ensuring that MOPIC will sustain the investment and operational Project costs not covered by Italian financing as described in detail in the Annex. In this context it shall be considered that customs duties and taxes in Jordan are not eligible for Italian funding;
- 7.3 Ensuring that MOPIC will carry out the renovation of the school building, according to the Project requirements;
- 7.4 Ensuring that MOT will oversee the managing of the school set up by the Project, in accordance with the Jordanian education system;
- 7.5 Defraying any customs duties and other charges related to the clearance of project equipment, its transportation, handling, and storage and related expenses within Jordan. It shall be responsible for its installation and maintenance, insurance, and replacement, if necessary, after delivery to the project site;
- 7.6 Applying to the Executing Agency, its property, funds and assets, its officials and any person performing services in the framework of the Project, the provisions provided to similar agencies working in Jordan;
- 7.7 Ensuring that all Jordanian parties involved shall facilitate DGCS and AR monitoring, evaluation and access to documents and areas of the Project.

CLAUSE 8**DGCS Controls during implementation**

- 8.1 DGCS reserves the right to control, in general, the smooth implementation of the Project and the transparent, effective and efficient use of the funds provided by. DGCS control activities can be carried both out in Rome, at its headquarters and locally through: (i) DGCS own staff during specific missions, (ii) personnel of the PIU.
- 8.2 The DGCS control on procurement activities will be carried out following the system described in Annex 1. All communications to DGCS, related to procurement (e.g. requests for approval, no-objection, comments and clarification), must be channelled by the Jordanian parties through PIU.

CLAUSE 9**Impediments and Force Majeure**

- 9.1 In case of impediments to the implementation of the Project due to causes of force majeure recognised by both Parties according to practice (such as war, flood, fire, typhoon, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties or other causes) or in case of peril or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions, based on recommendations approved by DGCS, shall apply:
- a. in case the duration of the impediment to the implementation of the Project is less than one year, the Project activities shall be suspended. The residual funds shall be maintained until the impediment finishes and DGCS authorises resumption of Project's activities;
 - b. in case the duration of the impediment to the implementation of the Project is greater than one year, the Parties shall agree on the destination of the residual funds.

CLAUSE 10**Amendments to the Memorandum**

The Parties may modify this Memorandum, including its Annex, at any time. Any modification or amendment must be set out in writing.

CLAUSE 11**Settlement of Disputes**

Any dispute between the Parties arising out of the implementation of this Memorandum shall be settled amicably by consultations or negotiations between the Parties through diplomatic channels.

CLAUSE 12**Termination of the Memorandum by DGCS**

- 12.1 The Italian Government may suspend its assistance to the project, by sending a written notice to the Jordanian Government and to the Executing Agency concerned, if it deems that a circumstance has arisen which interferes with or threatens to interfere with the successful completion of the project or the accomplishment of its objectives. The written notice shall indicate the conditions under which the Italian Government is prepared to resume its assistance to the project. Such suspension shall continue until the Jordanian Government accepts such conditions and the Italian Government gives written notice to the Jordanian Government and the Executing Agency that it is prepared to resume its assistance.
- 12.2 If any situation referred to in paragraph 1 of this Article shall continue for a period of thirty days from the date of the written notice thereof, the Italian Government may, by written notice to the Jordanian Government and the Executing Agency, terminate its assistance to the project.
- 12.3 The provisions of this Article shall be without prejudice to any other rights or remedies the Italian Government may have in the circumstances, whether under general principles of law or otherwise.

CLAUSE 13**Entry into Force and Duration**

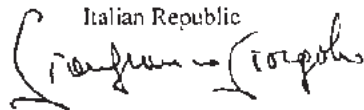
- 13.1 Each Party shall notify to the other in writing the completion of the formalities required by the respective national laws and regulations necessary for the entry into force of this Memorandum. This Memorandum shall enter into force on the date of the reception of the last of such notifications.

13.2 This Memorandum shall have duration of 3 years from the date of entry into force.
Upon Memorandum between the two Parties, its duration could be extended until
all Project activities have been completed.

In witness thereof the undersigned, duly authorised by their respective Governments, have
signed the present Memorandum.

Done in Amman on 30th November 2004 in two originals in the English language, both
texts being equally authentic.

for the Government of the
Italian Republic



for the Government of the

Hashemite Kingdom of Jordan



COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ANNEX 1

Jordanian
Government



Italian
Government



BI-LATERAL CO-OPERATION FOR THE ESTABLISHMENT AND THE
FUNCTIONING OF A JORDANIAN HOSPITALITY-MANAGEMENT-
VOCATIONAL-HOTEL-TRAINING SCHOOL IN AMMAN

Local Government
Regione Abruzzo



I.P.S.S.A.R.
Villa S. Maria

PROJECT DOCUMENT

(Project highlights, equipment and budget)

STRENGTHENING THE HOTEL AMMON COLLEGE OF AMMAN

BACKGROUND

The Tourism industry represents one of the most important sectors of the Jordanian economy. With the aim of dealing with the lack of qualification of professionals in the field of hospitality, on the 2nd April 2001 the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan (hereinafter referred to as GHKJ) submitted to the Italian Embassy in Amman, a formal request of technical assistance in the field of hospitality secondary education and training for professionals. The Abruzzo Region (hereinafter referred to as AR) which maintains a long and friendly relation with the GHKJ, formulated along with the Jordanian Ministry of Tourism (hereinafter referred to as MOT) a Project document for the establishment of a hotel training school in Petra and in November 2001 allocated an amount of 700,000.00 Italian Liras (equivalent to 361,519.82 Euros) for co-financing the Project.

In May 2001, AR submitted to the Italian Ministry of Foreign Affairs – Directorate General for Development Co-operation (hereinafter referred to as DGCS) an official request of co-financing the Project which was approved on June 2003 with an allocation of 678,055.00 Euros.

Following up the official request of the Jordanian Government of July 2003- according to the new Jordanian policies on tourism and vocational training – and on the basis of data and information gathered through a mission in Jordan carried on by representatives from AR and DGCS, AR and DGCS agreed to move the site of the hotel training school from Petra to Amman, the capital city. In fact such a moving appeared more fitting to the national Jordanian strategies of development and more sustainable for the future, whereas the area of Amman offers relevant advantages for the growing policy in the sector of tourism with its increasing tourist stream and its strong attraction towards the Jordanian students. Furthermore the Project of establishing a hotel training school in Amman, is consistent with the current action of strengthening the most important advanced hotel training institution, the Amman College of Amman, whose renovation is financed by the Jordanian Ministry of Planning.

The Partners of the Project are:

DGCS, which will finance the training component of the Project through missions of experts and teachers who will train the school staff and students of the specializing courses.

GHKJ, which will finance the investment and operational Project costs, as far as the renovation of the school building in order to make it perfectly fitted to the necessity of a Hotel Training Secondary School. GHKJ will manage the school that will be part of the national school System.

AR, which will supply furniture and equipment for classrooms, offices, 6 laboratories, a computer laboratory, audio-visual aids, a plunge, a washing area, a wardrobe (as listed in the annexed list). All the equipment is up-to-date and complies with European standards. AR will supply also food and beverage for three school years, for the training-working lessons – preparation – demonstration in the three different courses of specialization.

2 JORDAN'S SYSTEM OF VOCATIONAL-TECHNICAL EDUCATION AND THE NEW HOTEL TRAINING SCHOOL-PROJECT

The new hotel training school set up by the Project will be part of the local system of vocational Education. It will be a public school, owned and managed by the Ministry of Tourism, organised in a common biennium – at the end of which the student will pass a Final Exam is considered by the Jordanian school System – plus a third year of specialization in one of the three courses offered by the school, after which the students will get the diploma of specialized professional qualification. The common biennium has a double aim: instructive and indicative, whereas the aim of the third year is to give the student a specific skill in the sector chosen and also a flexible and multivalent professional qualification.

3. PROJECT DESCRIPTION

3.1 Target group: direct/indirect beneficiaries

The implementation period of the Project is three years. During this period the beneficiaries are:

Direct:

- 180 students in three years, in particular 60 per school year: 20 for the course of "Chef de Rang" (10 boys plus 10 girls)- 20 for the course of Restaurant/Barman/Barmaid (10 boys-10 girls) – 20 for the course of Reception/Secretarial Management (10 boys -10 girls);
- the school staff: Headmaster - Vice headmaster – Teachers – vocational Teachers – Administrative – Auxiliary personnel, who will be trained in service.

The indirect beneficiaries of the Project are:

- the tourist industry of the Country in the whole and the reception & restoration structures in particular that will enjoy a better tourist offer;
- the users of the tourist service;
- the local Universities with homologous Faculty and Amman College in particular.

3.2 Integration with local development sectoral programs

This Project will integrate into the sectoral policy of the Jordanian vocational training and will operate in harmony with social and economic development strategies and with active employment policies. It will be realized according to the advanced approaches of training policies for employment.

3.3 Concentration in the defined area

Whereas the most important concentration of receptive and restorative structures is in Amman (133 Hotels with 8,600 rooms and 17,400 beds) as far as the most important body of students, in order to produce a positive and fruitful impact, the Project-activities will be concentrated in the area of the capital city.

3.4 Strengthening of all factors influencing training process

The Project will combine the overall elements and action aimed at improving the quality of Training/learning process, with the support of external factors which contribute to better efficiency, effectiveness and impact, like institutional factors regarding planning and implementing of education policies, economic and labour development. Particular attention will be given to linking equipment supply with teachers training, curricula and teaching methods.

3.5 Logical Framework

	Intervention logic	Objectively verifiable Indicators	Sources of verification	Assumptions
General Objective.	To contribute to the social-economic development and to improve the employment situation in Jordan, strengthening the quality and the quantitative level of the Jordanian tourism industry			Political stability Continuity in the policies of supporting the Tourism sector
Specific Objective.	To level up the professional training supply in Amman in the field of tourism to the generally accepted international standards	N. of trained students who got a job N. of trained students who got a job corresponding to training received	Ministry of Tourism Tracer studies School documentation	Increase of the sector demand Efficient running services in the Labour Market
Expected Results	R1: A new hotel training secondary school in Amman established R2: Updated curricula and methods for the professional training in hotel and tourism sector adopted R3: School staff (teachers, management technical personnel and employees) trained R4: About 180 students in three years trained according to the international standards of professional qualification	A school building renovated in order to comply with the requirements and standards of a hotel training secondary school N. of laboratories, classrooms, and offices equipped Ratio school areas/students Quality of curricula Ratio students/teachers N. of staff units trained Human resources differentiated depending on categories and profiles of competence N. of students per course trained Ratio trained students/working students	Monitoring and middle term evaluation reports Administrative school documentation Equipment and facilities test certificate	School provisions fit to apply didactic and methodological innovations Adequate public financing for supporting the new quality level

Activities	<p>Related to R1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Renovation and adaptation of the school building - Supply of furniture for classrooms and offices - 6 Labs equipment for cuisine training lessons and annex services - Full equipment for a computer-lab with 20 positions - Carrying out of a wardrobe a washing area (linen/dishes) <p>Related to R2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formulation of the didactic schedule - drawing of an updating plan for local teachers and staff <p>Related to R3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Updating through in service training of teachers, administrative and technical staff of the school - Training for trainers through scholarships in Italy <p>Related to R4:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Training-working lessons - preparation - demonstration for the three courses: - Cuisine - Restaurant/Bar - Reception/Secretarial/Management 	Resources and means foreseen in the Project		<p>Suitable didactic and organising conditions</p> <p>Renovation and adaptation of the school building in time for the activities start up</p> <p>Facilities and equipment supplied in time</p> <p>Motivated students with every necessary prerequisites</p> <p>Motivated school staff</p>
			Pre-assumptions	Agreements between the parties on institutional and financing obligations

3.6 Overall objectives

This Project aims to give a contribution to the socio-economic development and improve job opportunities in Jordan. In particular, it proposes to strengthen the local hotel-tourist industry in terms of quality and quantity.

3.7 Specific objective

This co-operation Project identify "training" as a crucial and driving element in order to relaunch the tourist sector in Jordan. The specific objective is to level up the professional training supply in Amman in the field of tourism to the generally accepted international standards. The initiative is going to realize a new school structure, to develop an adequate didactic competence in the teaching staff, improving the administrative capacity in the non-teaching personnel. Even the instructive curricula will be updated and conformed to international standards.

3.8 Expected results

R1 A new hotel training secondary in Amman established;

R2 Updated curricula and methods for the professional training hotel and tourism sector adopted;

R3 School staff (management-teachers-technical personnel and employees) trained;

R4 About 180 students in the three years trained according to international standards of professional qualification.

3.9 Activities

Related to R1 :

- Renovation and adaptation of the school building
- Supply of furniture for classrooms and offices
- Supply of equipment for 6 technical labs
- Supply of equipment for a computers lab
- Carrying out of a plunge and a washing area

Related to R2 :

- Upgrading of the didactic curricula
- Drawing up an updating training plan for the local teachers and staff

Related to R3 :

- On the job training of all local staff
- Training for trainers in Italy through scholarships

Related to R4 :

- Training-working lessons – preparation – demonstration for the courses concerning “cuisine” – “restaurant/bar” – “reception/secretarial/management”.

3.10 Implementation conditions

There are three partners involved in this Project: the Jordanian Government, AR and DGCS.

For the Italian side, AR is the executing agency in charge of carrying on the activities financed with the Italian funds, namely the supply of equipment, furniture and consumables (as described in the annexed list), technical assistance and training activities for teachers, students, management and technical staff.

The Project provides for the establishment of a Project Implementation Unit (PIU) which will be set up in Amman for the implementation of the Project and staffed with a coordinator appointed by DGCS and AR and a representative from the Jordanian Ministry Of Tourism. The PIU will be charged with the planning, co-ordinating and monitoring activities, and with the drawing up of the periodical reports and the financial statements which will be dispatched to GHKJ, and to the DGCS for their approval.

Furthermore the Project will set up a Steering Committee, made up of the representatives of the Project partners, which will be in charge with the monitoring of the Project and with the approval of the Periodical Operational Plans. The Steering Committee meetings will be held on a half-year basis, and anyway, for the approval of the Periodical Operational Plans.

4. COSTS

The overall cost for the implementation of the Project has been calculated in € 3,448,324.82 and each partner will contribute to the financing of the Project as follows:

- € 2,408,750.00 from the Jordanian Government, for the renovation of the school building, for the ordinary maintenance and for the school staff salaries. The transportation means of Ammon College will be available to carry out activities related to the Project.
- € 361,519.82 from AR, for the supply of equipment, furniture, consumables (see the annexed list);
- € 678,055.00 from DGCS, for the mission of Italian experts for technical assistance and training, for local personnel (a consultant and two interpreters) and scholarships for two Jordanian teachers.

5.2 QUALITY FACTORS

5.1 Policy support

The implementation of this Project is one of the priority of the Jordanian Ministry of Tourism, which is undertaking to provide suitable inserting policies into the tourist labour market for the trained operators. A strong support will be given to the vocational training in the sector which, in its turn, will improve quality of labour and economic development. The Project will also introduce, into the tourism sector, new concepts in the relations between training and labour market -- labour market and institutions, improving the employability rate.

5.2 Financial sustainability

The financial and economic sustainability of the project, is based on the following factors:

- investment-maintenance-operation costs of the Project school are in line with normally occurring in similar school institutions of the country;
- formal commitment, by the Jordanian Ministry of Planning, of assuring the physical structure and its maintenance and utilities;
- the new school will be functionally integrated into the Ammon College, creating a vertical didactic system, generating possible synergies both didactic (know how - knowledge - models) and financial;
- a representative of the Jordanian Ministry of Tourism, together with members of the group of the international hotel chains operating in the country, takes part in the board of Ammon College; that represents a useful linkage between the school structure and the labour market;
- the new school will be a public school, requested and managed by the Government which guarantees its sustainability in the future;
- the school, in the future, will be able to offer services to the regional and national tourism system, short refreshing courses, consulting activity, and study and research activities.

Jordanian
Government



Italian
Government



**BI-LATERAL CO-OPERATION FOR THE ESTABLISHMENT AND THE
FUNCTIONING OF A JORDANIAN HOSPITALITY-MANAGEMENT-
VOCATIONAL-HOTEL-TRAINING SCHOOL IN AMMAN**

Local Government
Regione Abruzzo



I.P.S.S.A.R.
Villa S. Maria

**"ANNEX"
FURNITURE - EQUIPMENT**

Detailed Budget
Donor: REGIONE ABRUZZO
Italy

MAIN EQUIPMENT, SYSTEM AND SUPPLIES OF THE PRESENT PROJECT.

- a) Organisation of the school equipment.
- b) Complete supplies of school furnishings (desks, chairs, wall blackboards, one film projector, ten portable recorders, one television set with videorecorder), general school fittings.
- c) Office furnishings and technical equipment: Students' Secretary's Office, Teaching Board's Office and Technical Personnel's Office.
- d) Students' uniforms (twenty for the "Chef course", twenty for the "Barman-barmaid course", twenty for the "Hotel Reception course" for each school year).
- e) Technical equipment for the following laboratories:
 - Kitchen and Dishes Exhibition
 - Bar lounge - Restaurant
 - Front-desk and Back office
 - Foodstuffs warehouse – Bursar's office
 - Cloakroom and Laundry
 - Dishwashing area
 - Computer room (20 positions)
- f) Purchase of provisions, all foodstuffs and drinks used in the making of meals as daily training and culinary practice; their service and administrative management.
- g) Installation of food refrigeration.

a) Full school furnishings:

- no. 60 single desks plus no. 60 chairs for the 1st school year
- no. 60 single desks plus no. 60 chairs for the 2nd school year
- no. 60 single desks plus no. 60 chairs for the 3rd school year
- no. 3 teacher's desks plus no. 3 chairs for each school year
- no. 3 wall blackboards with dusters and chalks for each school year
- no. 3 coat-hangers with 20 hooks each for each school year
- no. 3 paper bins for each school year

b) General furnishings:

- no. 2 metal cabinets
- no. 3 metal set of shelves
- no. 4 armchairs plus one coffee-table
- no. 10 coat-hangers with 10 hooks each
- no. 2 Jordanian flags – no. 4 photographs Jordanian King and Queen
- no. 1 Italian flag, no. 1 European Union flag, no. 1 Abruzzi Region flag
- no. 1 photograph of the President of the Italian Republic Hon. Ciampi
- no. 2 metal filing cabinets for the Teachers' Room
- no. 1 long table for the Teachers' Room
- no. 20 chairs for the Teachers' Room

- no. 1 clothes-tree for the Teachers' Room
- no. 1 paper bin for the Teachers' Room
- no. 1 external bilingual name-plate at the main entrance with coat of arms: Italian Republic, Abruzzi Region, Kingdom of Jordan, Hotel Workers' Training School in Villa Santa Maria

c) Office furnishings and equipment:

- 1) **Headmaster's Office:** one desk with drawers plus two chairs, one wooden set of shelves, one door wooden cabinet, four armchairs with a coffee-table, one clothes-tree, one reading-lamp, one P.C. with printer, one paper bin
 - 2) **Administration Office:** one desk with drawers plus two chairs, one wooden set of shelves, one door wooden cabinet, four armchairs with a coffee-table, one clothes-tree, one reading-lamp, one P.C. with printer, one electrical calculator, one fax machine, one paper bin
 - 3) **Students' Secretary Office:** one desk with drawers plus two chairs, one wooden set of shelves, one door wooden cabinet, four armchairs with a coffee-table, one clothes-tree, one reading-lamp, one P.C. with printer, one electrical calculator, one paper bin.
 - 4) **Staff Secretary's Office:** one desk with drawers plus two chairs, one wooden set of shelves, one door wooden cabinet, four armchairs with a coffee-table, one clothes-tree, one reading-lamp, one P.C. with printer, one electrical calculator, one paper bin.
- One copymachine
 - Offices material

d) Students' uniforms:

- no. 60 uniforms with coat of arms of the Italian Republic, Abruzzi Region, Kingdom of Jordan, Hotel Workers' Training School in Villa Santa Maria for the 1st year students.
- No. 60 uniforms with coat of arms of the Italian Republic, Abruzzi Region, and Kingdom of Jordan, Hotel Workers' Training School in Villa Santa Maria for the 2nd year students.
- No. 60 uniforms with coat of arms of the Italian Republic, Abruzzi Region, and Kingdom of Jordan, Hotel Workers' Training School in Villa Santa Maria for the 3rd year students.

e) Technical equipment for no. 7 laboratories:

e1) Cookery Practical Exercises and Dishes Exhibition Laboratory

- One central gas stove with eight burners and a built-in oven
- One steam escape hood set on the central stove
- One hot plate (fry-top)
- One lava stone grill
- One frying-pan
- One sauce-pan for cooking pasta
- One circulated forced air convection oven with steam escape hood
- Two refrigerators
- One stainless steel table with a built-in fridge
- One stainless steel table with hot plate

- One braising-pot
- One pastry and cakes oven with yeasting room and steam escape hood.
- One whipping cream machine
- One marble cover table for pastries
- One temperature lowerer
- One vacuum-packing machine
- One Salamander
- One electrical slicing-machine
- One potato-peeling machine
- One cutter (food homogenizer)
- One scales 20 kg.
- One box grater and mincing machine
- One kneading machine also for rolling out the dough
- Kitchen tools box
- One ice-cream making machine
- Two stainless steel sinks with two basins each and a draining board
- Five stainless steel sets of shelves
- Different sized stainless steel and aluminium pots
- Stainless steel soup tureens, legume dishes, sauceboats.
- Stainless steel round and oval dishes
- Ladles and big spoons
- One chopping block
- Kitchen tools box (chinois, cutting-boards, rolling-pins, skimmers, sifters, pasta cutters, pointed sac à poche, whisks, cloche, pasta drainers, vegetable sieves, full set of knives.
- One big pedal skip for rubbish
- One teacher's desk
- One teacher's chair

e2) Lounge Bar Practical Exercises Laboratory:

- one counter with bottles display window, two sinks and fridges
- a three-nozzle-espresso coffee machine with grinder
- one citrus fruits squeezer
- ten square tables (110 x 110) for 4 people
- five long rectangular extensions
- five angular extensions
- fifty chairs
- three wheeled service gueridons
- one wheeled hot plate
- one cutlery holder and table linen cupboard
- two cutlery holders service tables
- two stainless steel lamps for flambe with big and small pans
- two display cupboards for glasses and goblets
- one bottles fridge
- full set of soup-flat-dessert-bread plates for 80 people
- full set of stainless steel cutlery for meat, fish, dessert for 80 people
- full set of water-red wine-white wine glasses, flutes, tumblers, goblets, ballon glasses, liqueur glasses for 50 people
- three shakers and complete mix-glasses

- fifty coffee cups and saucers
- fifty cappuccino cups and saucers
- fifty coffee spoons
- fifty cappuccino spoons
- ten sugar-bowls
- ten different sized stainless steel trays
- ten wicker hampers
- three complete decanters
- full set of bar knives
- one full set of slicing knives
- ten cheese-scrappers
- fifteen pegs for square tables
- one rolled peg
- table-cloths for ten tables plus extensions
- one hundred and ten cloth serviettes
- forty service cloth serviettes
- forty twisters
- three hot plates
- one teacher's desk
- one teacher's chair

e3) Hotel Reception Practical Exercises Laboratory

Front-desk:

- one hotel wooden counter (Reception-Conciergerie) provided with the beehive room keys holder
- Two wall wooden menu holders
- Two counter Plexiglas card holders
- One "Bureau de Change" wall sign with letters and figures
- One P.C. with printer

Back Office

- ten two-seat-desks
- twenty chairs
- one teacher's desk with chair
- one coat-hanger with 20 hooks
- one paper-bin
- ten electrical calculators
- one wall blackboard to be used with felt-tips
- one projector with screen
- nine P.C.'s with printers
- one P.C. with printer, scanner and Internet
- ten tables for P.C.'s and printers
- one wooden cabinet

e4) Foodstuffs warehouse – Bursar's Office

- One refrigerator
- One cold store
- One deep-freezer
- One complete P.C.
- One electric calculator
- One desk with chair
- Ten wall wooden set of shelves
- One skip for rubbish
- One scales 20 kg.
- One scales 100 kg.

e5) Cloakroom and laundry room

- one industrial washing-machine with centrifuge
- two ironing-boards with steam irons
- one small mangle
- three small wheeled wardrobes with 20 hangers each
- one sewing and needlework kit
- no. two two-door-wardrobe

e6) Dishwashing area

- one industrial dishwasher
- two tables
- ten wooden sets of shelves
- two skips for rubbish

e7) Computers Room

- 20 P.C. (desks – chairs)
- 4 Printers

BUDGET:

-1 st school year:	Euro	103,291.38
-2 nd school year:	Euro	180,759.91
-3 rd school year:	Euro	77,468.53
TOTAL:	Euro	361,519.82

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

8.

Roma, 17-21 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo l'ammodernamento
della rete stradale nell'ambito del V protocollo di assistenza
economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 21 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta e ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.1 “Ammodernamento della rete stradale”

Il progetto ha come oggetto interventi di riqualificazione della rete viaria di Malta, ivi incluso l'adeguamento delle carreggiate, la realizzazione o rifacimento di rotatorie, della rete di drenaggio e di smaltimento delle acque ove necessario, della rete di illuminazione ove necessario, della risoluzione di interferenze con i sottoservizi, nuova segnaletica, ecc

Il progetto ha un valore totale di 30.000.000 Euro.

Le Autorità maltesi (Direzione delle Strade, presso la Malta Transport Authority all'interno del Ministero per lo Sviluppo Urbano e delle Strade) hanno predisposto la documentazione di progetto, sulla base della quale saranno esperite le gare per la realizzazione delle opere previste. Tale documentazione è stata trasmessa all'ANAS, identificata in base all'articolo 2.3. del Protocollo, per la conferma delle valutazioni espresse nel rapporto allegato alla Nota Verbale datata 18 dicembre 2003.

Il progetto si articola nei tre lotti seguenti:

1. Lotto 1. Circa 7,4 km di sviluppo; dal nodo ND3A al nodo ND13 incluse le rotatorie terminali, parte della strada n. 17 fino alla rotatoria ND20A, e parte della strada n. 7 oltre la rotatoria ND13.
2. Lotto 2. Circa 6,8 km di sviluppo; dal nodo ND13 al nodo WD15 escluse le rotatorie terminali, e dal nodo NA14A al nodo WA10 inclusi i rispettivi nodi.
3. Lotto 3. Circa 5,2 km di sviluppo; dal nodo WD 16 ai nodi WD15 e WD14 incluse tutte le rotatorie, e parte della strada n. 8 lungo i nodi WA27 e WA23 incluse le rotatorie.

I bandi di gara pubblicati per ciascuno di questi lotti prevedono l'inclusione di ulteriori tratti di strada, come già identificato nelle documentazioni dei bandi, e sempre secondo la disponibilità delle risorse finanziarie, per permettere il pieno assorbimento dei fondi di allocazione previsti da questo Protocollo.

Il progetto include anche un elemento locale in termini di rimborso per spese del personale e delle forniture di servizi.

L'assegnazione dei lavori, così come l'aggiudicazione e la stipula dei contratti saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le leggi e regolamenti maltesi. I pagamenti saranno effettuati a fronte della realizzazione delle diverse fasi del progetto, fino al suo completamento.

L'ANAS continuerà la sua collaborazione con l'Autorità maltese responsabile e a dare il proprio sostegno durante tutte le varie fasi di implementazione del progetto fino al suo completamento.”

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Number 156/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to the Note Verbale number 62-P-0284502 P-MLT-3B, dated 17 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on the 20 December 2002, which has come into force on the 5th January 2004, has the honour to propose the following:

In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on the 23 October 2002 (vide relative Proces verbal, paragraphs (b) and (c)),

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004.

The following is agreed upon:

Project 1.1: "Modernisation of the Road Network programme"

The project aims to have upgrading works on the road network of Malta, including the improvement of the carriageways, the construction or rebuilding of roundabouts, drainage and water diversion systems where necessary, lighting systems where necessary, the solution of overlaps with secondary services, new traffic signalling, etc.

The project has a total value of 30,000,000 Euros.

The Maltese Authorities (Roads Directorate of the Malta Transport Authority, within the Ministry for Urban Development and Roads) have prepared the project documents, upon which the tenders for the implementation of the planned works will be based. This documentation was forwarded to ANAS, identified in accordance with Article 2.3 of the Protocol, for the confirmation of the views expressed in their report annexed to the Note Verbale dated 18 December 2003.

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic,
Rome

MAE-Sede-DOEU-LO ★
28 GIU. 2004
Prot. 0298788

PMLT-3B

The project has been divided in the following three lots:

1. Lot 1. Approximately 7.4 km of development; from junction ND3A up to junction ND13 including the external roundabouts, part of road number 17 up to roundabout ND20A, and part of road number 7 beyond roundabout ND13.
2. Lot 2. Approximately 6.8 km of development; from junction ND13 to junction WD15 excluding the external roundabouts, and from junction NA14A to junction WA10 including the respective junctions.
3. Lot 3. Approximately 5.2 km of development; from junction WD16 to junctions WD15 and WD14 including all the roundabouts, and part of road number 8 along junctions WA27 and WA23, including the roundabouts.

The calls for tenders issued for each of these lots provide for the inclusion of additional road stretches, as already identified in the tender documents, as resources shall permit, to allow for the full absorption of the allocation of funds under this Protocol.

The project also includes a local element in terms of refund of expenses incurred by staff and supplies related to services.

The allocation of works, as well as the award and drawing up of the contract will be carried out by the Maltese authorities according to Maltese laws and regulations. Payments shall be effected upon the implementation of the various phases of the project, up to its completion.

ANAS will continue its collaboration with the responsible Maltese authority and will continue to give its support during all the stages of implementation of the Project until its completion."

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Numero 156/04

ROME

**TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE**

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 62-P-0284502 P-MLT-3B, del 17 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta e ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

"Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.1 "Ammodernamento della rete stradale"

Il progetto ha come oggetto interventi di riqualificazione della rete viaria di Malta, ivi incluso l'adeguamento delle carreggiate, la realizzazione o rifacimento di rotatorie, della rete di drenaggio e di smaltimento delle acque ove necessario, della rete di illuminazione ove necessario, della risoluzione di interferenze con i sottoservizi, nuova segnaletica, ecc.

Il progetto ha un valore totale di 30.000.000 Euro.

Le Autorità maltesi (Direzione delle Strade, presso la Malta Transport Authority all'interno del Ministero per lo Sviluppo Urbano e delle Strade) hanno predisposto la documentazione di progetto, sulla base della quale saranno esperite le gare per la realizzazione delle opere previste. Tale documentazione è stata trasmessa all'ANAS, identificata in base all'articolo 2.3. del Protocollo, per la conferma delle valutazioni espresse nel rapporto allegato alla Nota Verbale datata 18 dicembre 2003.

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana,
Roma

Il progetto si articola nei tre lotti seguenti:

1. **Lotto 1.** Circa 7,4 km di sviluppo; dal nodo ND3A al nodo ND13 incluse le rotatorie terminali, parte della strada n. 17 fino alla rotatoria ND20A, e parte della strada n. 7 oltre la rotatoria ND13.
2. **Lotto 2.** Circa 6,8 km di sviluppo; dal nodo ND13 al nodo WD15 escluse le rotatorie terminali, e dal nodo NA14A al nodo WA10 inclusi i rispettivi nodi.
3. **Lotto 3.** Circa 5,2 km di sviluppo; dal nodo WD 16 ai nodi WD15 e WD14 incluse tutte le rotatorie, e parte della strada n. 8 lungo i nodi WA27 e WA23 incluse le rotatorie.

I bandi di gara pubblicati per ciascuno di questi lotti prevedono l'inclusione di ulteriori tratti di strada, come già identificato nelle documentazioni dei bandi, e sempre secondo la disponibilità delle risorse finanziarie, per permettere il pieno assorbimento dei fondi di allocazione previsti da questo Protocollo.

Il progetto include anche un elemento locale in termini di rimborso per spese del personale e delle forniture di servizi.

L'assegnazione dei lavori, così come l'aggiudicazione e la stipula dei contratti saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le leggi e regolamenti maltesi. I pagamenti saranno effettuati a fronte della realizzazione delle diverse fasi del progetto, fino al suo completamento.

L'ANAS continuerà la sua collaborazione con l'Autorità maltese responsabile e a dare il proprio sostegno durante tutte le varie fasi di implementazione del progetto fino al suo completamento."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

21 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

9.

Roma, 17-21 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo la Cattedra italiana per il Mediterraneo
e Studi sull'Unione Europea nell'ambito del V protocollo
di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 21 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della para-fatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.3 “Cattedra italiana per il Mediterraneo e Studi sull'Unione Europea”.

La valutazione del progetto avviene nell'ambito della collaborazione instaurata tra l'Accademia Diplomatica di Malta e l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Il progetto (del valore di 305.500 Euro) comporterà per il titolare della Cattedra, congiuntamente al Direttore dell'Accademia Diplomatica, la responsabilità generale relativa all'insegnamento di Economia Internazionale, Economia Politica e Macroeconomica. Esso si articolerà nelle due componenti seguenti:

1. nello sviluppo da parte del titolare della Cattedra di un programma di insegnamento in corrispondenza degli anni accademici 2003-2004, 2004-2005, e 2005-2006 per un ammontare complessivo di 150.000 Euro, al netto delle imposte e con l'aggiunta "una tantum" dell'importo di 15.000 Euro per le spese di viaggio tra i due Paesi (in totale 165.000 Euro);
2. nell'acquisto di materiale didattico e nell'organizzazione di seminari, stages di perfezionamento in materie internazionali ed europee per funzionari e studiosi, per l'importo residuale (equivalente a 140.500 Euro). Le singole spese saranno decise dal Direttore dell'Accademia Diplomatica, d'intesa con il titolare della Cattedra italiana, nell'ambito del programma di studi di quest'ultima.

Nello svolgimento dell'attività didattica e nell'organizzazione delle attività complementari l'Accademia Diplomatica ed il titolare della Cattedra italiana potranno avvalersi della collaborazione dell'Istituto Diplomatico e dei competenti Uffici del Ministero degli Affari Esteri italiano."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta

Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



ROME

EMBASSY OF MALTA

Number 157/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/0283975, dated 17 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 5 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on the 23 October 2002 (vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)),

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.3: "Italian Chair of Mediterranean and European Union Studies"

The evaluation of the project takes place within the cooperation that has been established between the Diplomatic Academy of Malta and the Diplomatic Institute of the Italian Ministry of Foreign Affairs.

The project (carrying a value of 305,500 Euros) will involve, for the holder of the Chair, in conjunction with the Director of the Diplomatic Academy, the general responsibility for the teaching of International Economics, Political Economy, and Macroeconomics. It will be divided in the following two sections:

1. The development, by the holder of the Chair, of a teaching programme in relation to the academic years 2003/2004, 2004/2005 and 2005/2006 for a total amount of 150,000 Euros, tax free, with an additional once only payment of 15,000 Euros for the travelling expenses between the two countries (total of 165,000 Euros);

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic,
Rome

MAE-Sade-DGEU-60 A
2-2 GIU. 2004
Prot. 0290627

P. 3 B

2. The purchase of teaching material and the organisation of seminars, stages for higher studies in international themes for officers and scholars, for the remaining sum (equal to 140,500 Euros). Each expense will be decided upon by the Director of the Diplomatic Academy, acting in agreement with the holder of the Italian Chair, within the context of the Study programme of the latter.

The Diplomatic Academy and the Holder of the Italian Chair will be able to avail themselves of the cooperation of the Diplomatic Institute and the pertinent Directorates of the Italian Ministry of Foreign Affairs in carrying out the teaching activities as well as in the organisation of other complementary events."

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

21 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA

Numero 157/04



ROME

EMBASSY OF MALTA

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/0283975, del 17 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

"Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.3 "Cattedra italiana per il Mediterraneo e Studi sull'Unione Europea".

La valutazione del progetto avviene nell'ambito della collaborazione instaurata tra l'Accademia Diplomatica di Malta e l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Il progetto (del valore di 305.500 Euro) comporterà per il titolare della Cattedra, congiuntamente al Direttore dell'Accademia Diplomatica, la responsabilità generale relativa all'insegnamento di Economia Internazionale, Economia Politica e Macroeconomica. Esso si articolerà nelle due componenti seguenti:

1. **nello sviluppo da parte del titolare della Cattedra di un programma di insegnamento in corrispondenza degli anni accademici 2003-2004, 2004-2005, e 2005-2006 per un ammontare complessivo di 150.000 Euro, al netto delle imposte e con l'aggiunta "una tantum" dell'importo di 15.000 Euro per le spese di viaggio tra i due Paesi (in totale 165.000 Euro);**

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica Italiana,
Roma.

2. nell'acquisto di materiale didattico e nell'organizzazione di seminari, stages di perfezionamento in materie internazionali ed europee per funzionari e studiosi, per l'importo residuale (equivalente a 140.500 Euro). Le singole spese saranno decise dal Direttore dell'Accademia Diplomatica, d'intesa con il titolare della Cattedra italiana, nell'ambito del programma di studi di quest'ultima.

Nello svolgimento dell'attività didattica e nell'organizzazione delle attività complementari l'Accademia Diplomatica ed il titolare della Cattedra italiana potranno avvalersi della collaborazione dell'Istituto Diplomatico e dei competenti Uffici del Ministero degli Affari Esteri italiano."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

21 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

10.

Roma, 14-24 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo l'impianto del sistema fognario
del Nord di Malta nell'ambito del V protocollo
di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 24 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'art. 2, punto 3 del protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafirmata del protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004 si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.2 “Impianto del sistema fognario del Nord di Malta”

Il progetto ha per oggetto la realizzazione, nella zona Nord di Malta, di nuove strutture fognarie ed il rifacimento di alcune preesistenti, nonché la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione dei reflui

che prevede trattamenti preliminari di grigliatura, dissabbiatura e dissoliazione, anche attraverso due reattori biologici, ed è fornito di sedimentatori secondari per la depurazione delle acque dalle sostanze organiche e dall'azoto. La linea per il trattamento dei fanghi di spurgo dei reattori biologici è costituita da un ispessitore a gravità, da un serbatoio di stoccaggio dei fanghi, dal condizionamento con poli-elettroliti e da una centrifugazione.

Il Progetto, del valore totale di 11.353.085 Euro, sarà finanziato dal V Protocollo per un valore di 9.353.085 Euro.

Con l'assistenza di esperti della Water Services Corporation, e dopo aver interessato anche i competenti esperti dell'Istituto Superiore di Sanità e di FEDERGASACQUA (Federazione dei Gestori prevalentemente pubblici del ciclo integrale dell'acqua), il Dott. Nicola Sarti, incaricato dal Ministro della Salute di effettuare le valutazioni del progetto indicato, ha predisposto la documentazione sulla base della quale saranno esperite le gare per la realizzazione delle opere previste.

La scelta dei fornitori, l'aggiudicazione e la stipula dei contratti saranno effettuate dalle Autorità maltesi. I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5 paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA

Number 161/04



ROME

EMBASSY OF MALTA

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/P-0286757, dated 18 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 {vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)},

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

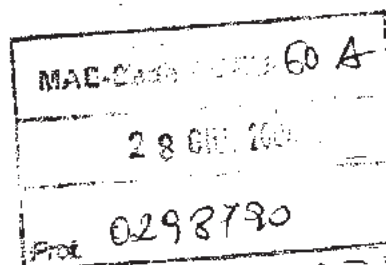
The following is agreed upon:

Project 1.2 Malta North Sewerage Treatment Plant

The project is intended for the construction, in the North of Malta, of a new sewage transmission infrastructure, including the relaying of the existing transmission mains and upgrading of existing pumping stations, as well as the installation of a new wastewater treatment plant. The latter will be equipped with preliminary mechanical treatment consisting of fine and coarse screening and a sand and grease removal chamber. Secondary biological treatment with de-nitrification will take place through the adoption of the extended aeration activated sludge process followed by secondary sedimentation. The line of sludge will be equipped within a gravity thickener, poly-electrolyte conditioning and centrifugal de-watering.

The total value of the project is Euro 11.353.085, of which Euro 9.353.085 will be financed by the Fifth Italo-Maltese Financial Protocol.

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic
Rome



With the assistance of experts from the Water Services Corporation, and after consultation with the competent experts of the Istituto Superiore di Sanita' and of FEDERGASAQUA (Federazione dei Gestori prevalentemente pubblici del ciclo integrale dell' acqua), Dr. Nicola Sarti, assigned by the Italian Ministero Della Salute to carry out an evaluation of the set project has drawn up the documentation on the basis of which the issue of a call for tenders for the realization of the projected works will be made.

The assignment of works, the award and drawing up of the contract will be carried out by the Maltese Authorities. Payments will be effected in line with the various phases of implementation of the Project.

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above Note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

24 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Numero 161/04

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/P-0286757, del 18 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

"Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della para-fatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.2 "Impianto del sistema fognario del Nord di Malta"

Il progetto ha per oggetto la realizzazione, nella zona Nord di Malta, di nuove strutture fognarie ed il rifacimento di alcune preesistenti, nonché la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione dei reflui che prevede trattamenti preliminari di grigliatura, dissabbiatura e dissolcazione, anche attraverso due reattori biologici, ed è fornito di sedimentatori secondari per la depurazione delle acque dalle sostanze organiche e dall'azoto. La linea per il trattamento dei fanghi di spurgo dei reattori biologici è costituita da un ispessitore a gravità, da un serbatoio di stoccaggio dei fanghi, dal condizionamento con poli-clottoliti e da una centrifugazione.

Il progetto, del valore totale di 11.353.085 Euro, sarà finanziato dal Quinto Protocollo per un valore di 9.353.085 Euro.

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana
Roma

Con l'assistenza di esperti della Water Services Corporation, e dopo aver interessato anche i competenti esperti dell'Istituto Superiore di Sanità e di FEDERGASACQUA (Federazione dei Gestori prevalentemente pubblici del ciclo integrale dell'acqua), il Dott. Nicola Sarti, incaricato dal Ministro della Salute di effettuare le valutazioni del progetto indicato, ha predisposto la documentazione sulla base della quale saranno esperite le gare per la realizzazione delle opere previste.

La scelta dei fornitori, l'aggiudicazione e la stipula dei contratti saranno effettuate dalle Autorità maltesi. I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

24 giugno 2004

11.

Roma, 18-22 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo le borse di studio per gli studenti maltesi
nell'ambito del V protocollo di assistenza economica
tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 22 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.4 “Borse di studio per studenti maltesi”

Il progetto (del valore complessivo di 123.000 Euro) comporterà l'assegnazione di borse di studio in Italia a studenti individuati da parte maltese con l'assistenza dell'Ambasciata d'Italia a Malta /Istituto di Cultura. Le borse di studio copriranno un ammontare totale di 190 mensilità, ripartite in numero di 64 per due anni accademici

(2003/4, 2004/5), e 62 mensilità per il terzo anno (2005/6). Esse avranno un importo mensile di 647,37 Euro, comprensivo di assicurazione valida per l'Europa ed equivalente a quella fornita tramite una convenzione con l'INA Assitalia dal Ministero degli Affari Esteri italiano agli assegnatari delle borse di studio previste dal Programma Esecutivo dell'Accordo culturale del 1967 tra Italia e Malta. Tali borse saranno preferibilmente assegnate in settori tecnico-scientifici di comune interesse.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, le modalità di fruizione delle borse di studio saranno conformi a quelle ordinariamente seguite dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, che ne curerà la regolare attuazione al pari di quanto avviene per quelle gestite nell'ambito del Programma Esecutivo dell'Accordo culturale.”

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento, salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo; la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



ROME

EMBASSY OF MALTA

Number 162/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/P-0286728, dated 18 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 (vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)),

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.4: "Scholarship Awards for Maltese Students"

The Project (having a total value of 123,000 Euros), will consist of the award of study bursaries in Italy for students selected by the Maltese side with the assistance of the Embassy of Italy in Malta or the Italian Cultural Institute. The bursaries will cover a total of 190 months of study, divided in 64 man-months per year for two academic years (2003/4, 2004/5), and 62 man-months for the third year (2005/06). These will carry a value of 647.37 Euros for every month, including an insurance cover valid for Europe and similar to that offered by the Italian Ministry of Foreign Affairs to scholarship nominees, through an agreement with INA Assitalia, under the Executive Programme of the Cultural Agreement of 1967 between Italy and Malta. Such bursaries will be preferably assigned to technical-scientific areas of study of common interest.

As regards the organisational aspect, the modalities of fruition of the bursaries will be the same as those normally followed by the Directorate General for the Promotion and Cultural Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic, who will ensure their regular implementation in the same manner as for those scholarships which are managed under the Executive Programme of the Cultural Agreement"

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic
Rome

062/P-0286728	04
28 JUN 2004	
0298783	
Prot.	

p. 115-3 B

148

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; Save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

22 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Numero 162/04

**TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE**

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/P-0286728, del 18 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

"Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto I.4 "Borse di studio per studenti maltesi"

Il progetto (del valore complessivo di 123.000 Euro) comporterà l'assegnazione di borse di studio in Italia a studenti individuati da parte maltese con l'assistenza dell'Ambasciata d'Italia a Malta /Istituto di Cultura. Le borse di studio copriranno un ammontare totale di 190 mensilità, ripartite in numero di 64 per due anni accademici (2003/4, 2004/5), e 62 mensilità per il terzo anno (2005-2006). Esse avranno un importo mensile di 647,37 Euro, comprensivo di assicurazione valida per l'Europa ed equivalente a quella fornita tramite una convenzione con l'INA Assitalia dal Ministero degli Affari Esteri italiano agli assegnatari delle borse di studio previste dal Programma Esecutivo dell'Accordo culturale del 1967 tra Italia e Malta. Tali borse saranno preferibilmente assegnate in settori tecnico-scientifici di comune interesse.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, le modalità di fruizione delle borse di studio saranno conformi a quelle ordinariamente seguite dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, che ne curerà la regolare attuazione al pari di quanto avviene per quelle gestite nell'ambito del Programma Esecutivo dell'Accordo culturale."

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana
Roma

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento, salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

22 giugno 2004

12.

Roma, 17-21 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo il restauro dell'organo del XVI secolo
alla Co-Cattedrale di San Giovanni nell'ambito del V protocollo
di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 21 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.5: “Restauro dell'organo del XVI secolo alla Cattedrale di San Giovanni”.

Il Progetto consiste nel restauro dell'organo del XVI secolo che attualmente si trova in cattivo stato di conservazione, il cui contenuto artistico, sia nella componente scultorea sia in quella tecnica dello strumento musicale, è considerato raro ed unico.

Il Progetto ha un valore totale di 240.000 Euro.

Con l'assistenza di esperti dell'Istituto Centrale del Restauro indicati in base all'articolo 2. 3. del Protocollo, le Autorità maltesi sono giunte alla determinazione che il progetto si articolerà nelle fasi seguenti:

1. Smantellamento di tutte le componenti dello strumento ad esclusione della cassa lignea che è in fase di restauro in loco. Documentazione, imballaggio e trasporto al laboratorio.
2. Restauro della tastiera
3. Restauro della pedaliera
4. Restauro delle canne metalliche
5. Restauro delle canne lignee
6. Restauro del "Somiere"
7. Restauro della meccanica di trasmissione
8. Restauro della manticeria ed elettroventilatore
9. Intonazione, corista e temperamento
10. Restauro della cassa di risonanza e acquisto di accessori
11. Assistenza tecnica, assicurazione e rapporto finale.

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati con un anticipo ed a compimento delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

L'Istituto Centrale del Restauro monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta

Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA

Number 158/04



ROME

EMBASSY OF MALTA

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/0283912, dated 17 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 (vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)),

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.5: "Rehabilitation of the 16th Century Organ at St. John's Co-Cathedral"

The Project consists of the restoration of the Organ, dating from the XVI century, which currently is in a very bad state of conservation, whose artistic content, both from a sculptural point of view, as well as from an instrumentally technical point of view, is considered to be rare and unique.

The total value of the project is 240,000 Euros.

With the assistance of experts from the Istituto Centrale del Restauro, identified in accordance with article 2.3 of the Protocol, the Maltese Authorities have determined the following phases of implementation of the project:

- 1. Dismantling of all the components of the instrument excluding the wooden case, which is being restored on site. Documenting, packing and transportation to the work-shop.**
- 2. Restoration of the keyboard.**
- 3. Restoration of the pedal-board.**

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic,
Rome

22 GIU 2004
0290818

PMCT.33

4. **Restoration of the metal pipes.**
5. **Restoration of the wooden pipes.**
6. **Restoration of the "Somiere".**
7. **Restoration of the transmission mechanism.**
8. **Restoration of the air pump and electrical ventilator.**
9. **Tuning, sound harmony and intonation.**
10. **Restoration of percussion case and purchase of accessories.**
11. **Technical assistance, insurance and final report.**

The assignment of works, the award and drawing up of the contract will be carried out by the Maltese authorities according to their own laws and regulations. Payments shall be effected with an advance deposit and on completion of the various phases of implementation of the project.

The Istituto Centrale del Restauro will monitor, acting in accordance with the responsible Maltese Body, the implementation of the project during and upon conclusion of the project itself."

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

21 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Numero 158/04

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/0283912, del 17 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

"Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.5: "Restauro dell'organo del XVI secolo alla Co-Cattedrale di San Giovanni".

Il Progetto consiste nel restauro dell'organo del XVI secolo che attualmente si trova in cattivo stato di conservazione, il cui contenuto artistico, sia nella componente scultorea sia in quella tecnica dello strumento musicale, è considerato raro ed unico.

Il Progetto ha un valore totale di 240.000 Euro.

Con l'assistenza di esperti dell'Istituto Centrale del Restauro indicati in base all'articolo 2. 3. del Protocollo, le Autorità maltesi sono giunte alla determinazione che il progetto si articolerà nelle fasi seguenti:

- 1. Smantellamento di tutte le componenti dello strumento ad esclusione della cassa lignea che è in fase di restauro in loco. Documentazione, imballaggio e trasporto al laboratorio.**
- 2. Restauro della tastiera**
- 3. Restauro della pedaliera**

Ministero degli Affari Esteri della
Repubblica Italiana
Roma

4. **Restauro delle canne metalliche**
5. **Restauro delle canne lignee**
6. **Restauro del "Somiere"**
7. **Restauro della meccanica di trasmissione**
8. **Restauro della manticeria ed elettroventilatore**
9. **Intonazione, corista e temperamento**
10. **Restauro della cassa di risonanza e acquisto di accessori**
11. **Assistenza tecnica, assicurazione e rapporto finale.**

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati con un anticipo ed a compimento delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

L'Istituto Centrale del Restauro monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento, salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

21 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

13.

Roma, 18-21 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo il restauro della Cappella d'Italia
nella Co-Cattedrale di San Giovanni nell'ambito del V protocollo
di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 21 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.6: “Restauro della Cappella d'Italia nella Co-Cattedrale di San Giovanni”

Il Progetto consiste nel restauro della Cappella della Lingua italiana, una di una serie di Cappelle dedicate alle diverse lingue dell'Ordine dei Cavalieri.

Il Progetto ha un valore totale di 402.200 Euro

Con l'assistenza di esperti dell'Istituto Centrale del Restauro indicati in base all'articolo 2. 3. del Protocollo, le Autorità maltesi sono giunte alla determinazione che il progetto si articolerà nelle fasi seguenti:

1. Analisi storica e documentazione della Cappella e dei suoi artefatti. *Analisi microambientale.*
2. Restauro dei muri con intagli policromi ed oro e delle decorazioni della cupola.
3. Restauro dell'altare di marmo, delle statue, degli stucchi e degli artefatti lignei.
4. Restauro dei dipinti.
5. Restauro del monumento funerario al Gran Maestro Carafa.

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati con un anticipo ed a compimento delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

L'Istituto Centrale del Restauro monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AMBAXXATA TA' MALTA

Number 159/04



NOTE VERBALE

EMBASSY OF MALTA

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 62-P-0285965, dated 18 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 (vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)),

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.6: "Restoration of the Chapel of the Italian langue at St. John's Co-Cathedral"

The Project consists of the restoration of the Chapel of the Italian Langue, one of a series of Chapels dedicated to the different langues of the Order of the Knights.

The total value of the project is 402,200 Euros.

With the assistance of experts from the Istituto Centrale del Restauro, identified in accordance with article 2.3 of the Protocol, the Maltese Authorities have determined the following phases of implementation of the project:

- 1. Historical analysis and description of the Chapel and its artifacts.
*Micro-environmental analysis.***
- 2. Restoration of carved polychromised and gilt wall and dome decorations.**
- 3. Restoration of the marble altar, the statues, the stucco and the wooden artifacts.**
- 4. Restoration of the paintings.**
- 5. Restoration of the funerary monument of Grand Master Carafa.**

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic,
Roma

The assignment of works, the award and drawing up of the contract will be carried out by the Maltese authorities according to their own laws and regulations. Payments shall be effected with an advance deposit and on completion of the various phases of implementation of the project.

The Istituto Centrale del Restauro will monitor, acting in accordance with the responsible Maltese Body, the implementation of the project during and upon conclusion of the project itself."

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration.."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



21 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Numero 159/04

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 62-P-0285965, del 18 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.6: "Restauro della Cappella d'Italia nella Co-Cattedrale di San Giovanni"

Il Progetto consiste nel restauro della Cappella della Lingua italiana, una di una serie di Cappelle dedicate alle diverse lingue dell'Ordine dei Cavalieri.

Il Progetto ha un valore totale di 402,200 Euro.

Con l'assistenza di esperti dell'Istituto Centrale del Restauro indicati in base all'articolo 2. 3. del Protocollo, le Autorità maltesi sono giunte alla determinazione che il progetto si articolerà nelle fasi seguenti:

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana,
Roma

1. **Analisi storica e documentazione della Cappella e dei suoi artefatti. *Analisi microambientale.***
2. **Restauro dei muri con intagli policromi ed oro e delle decorazioni della cupola.**
3. **Restauro dell'altare di marmo, delle statue, degli stucchi e degli artefatti lignei.**
4. **Restauro dei dipinti.**
5. **Restauro del monumento funerario al Gran Maestro Carafa.**

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati con un anticipo ed a compimento delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

L'Istituto Centrale del Restauro monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

21 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

14.

Roma, 28-29 giugno 2004.

Scambio di Note riguardo l'installazione di un impianto di raccolta ed incenerimento al mattatoio statale nell'ambito del V protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta

(Entrata in vigore 29 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafirma del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.7: “Installazione di un impianto di raccolta ed incenerimento al mattatoio statale”

Il Progetto consiste di tre componenti principali ed è inteso ad integrare le facilità esistenti con i requisiti del Regolamento EC 1774/2002.

Il Progetto ha un valore complessivo di 10.800.000 Euro, ed è suddiviso in:

- a) Un inceneritore mobile per la distruzione di SRM dal 01 maggio 2004, sino a quando l'inceneritore fisso sarà commissionato. L'inceneritore mobile sarà utilizzato durante la chiusura annuale dell'inceneritore di Gozo e nelle aziende agricole durante eventuali epidemie, con capacità di 250 kg/ora. Valore 292.800 Euro.
- b) Miglioramento dell'inceneritore del mattatoio di Gozo in linea con i requisiti del Regolamento EC 1774/2002. Capacità 250 Kg/ora. Valore 62,750 Euro.
- c) Inceneritore fisso. Il progetto consiste nella progettazione, costruzione, fornitura, installazione, commissionamento e messa in opera di un impianto di un nuovo incenerimento completo con la capacità di incenerire tutti i flussi di rifiuti animali e le quantità provenienti dalle aziende agricole, mattatoi, gli stabilimenti di lavorazione e di alimentazione, inclusi i rifiuti internazionali. L'impianto avrà una capacità ricettiva, di magazzinaggio, di trattamento, tramite una procedura di distribuzione termale, di circa 12.500 tonnellate metriche l'anno di flussi di derivati da alimenti dai vari mattatoi. Valore 10.444.450 Euro, incluso il costo locale in relazione a costi professionali ed assistenza tecnica.

Le Autorità maltesi (Ministero per gli Affari Rurali e l'Ambiente – Divisione per il servizio Veterinario ed Alimenti), d'intesa con la AIS Consulenti d'Ingegneria, hanno predisposto la documentazione del progetto, sulla quale saranno esperiti le aggiudicazioni per l'appalto per la fornitura

dell'impianto, l'equipaggiamento ed i lavori corollari.

Il progetto è stato monitorato e valutato da esperti del Ministero della Salute italiano, commissionati dalle competenti autorità italiane per questo scopo, la cui collaborazione sotto forma di supporto e monitoraggio si estenderà durante l'implementazione sino al completamento del progetto.

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati con un anticipo ed a compimento delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA

Number 170/04



EMBASSY OF MALTA

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/0297916-P, dated 28 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 (vide relative Procès Verbal, paragraph (b) and (c),

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004

The following is agreed upon:

Project 1.7: 'Setting up of a Collection and an Incineration Unit at the Civil Abattoir'

The project consists of three main components and is intended to integrate the existing facilities with the provisions of EC Regulation 1774/2002.

The project has a total value of 10,800,000 Euro and is split up into:

a) Mobile Incinerator to provide facilities for the destruction of SRMs as of 1 May 2004 till the fixed incinerator is commissioned. The Mobile Incinerator will be used during the annual shutdown of the incinerator at Gozo and on farms during any disease outbreak. Capacity 250kg/hr. Value 292,800 Euro

b) Upgrading of Gozo Abattoir incinerator in line with EC Regulation 1774/2002. Capacity 250kg/hr. Value 62,750 Euro

Ministry of Foreign Affairs of the
Italian Republic
Rome

MAE - Sede - 60 - A

Prot. 0300577

P-MLT-3 B

30 GIU. 2004

c) **Fixed Incinerator.** The project shall consist of the design, manufacture, supply, erection, commissioning and operation of a complete and new incineration plant capable of destroying all animal waste streams and quantities arising from farms, abattoirs, processing and catering establishments, including international swill. The facility will be capable of receiving, storing, treating, via a suitable thermal distribution process, approximately 12,500 metric tonnes/annum of abattoir various food-derived streams. Value 10,444,450 Euro, including local costs relating to professional fees and technical assistance.

The Maltese Authorities (Ministry for Rural Affairs and Environment – Food and Veterinary Service Division) in conjunction with AIS Engineering Consultants have prepared the project documentation, upon which the selective tenders for the supply of the plant and equipment and planned ancillary works have been based.

The project has also been assessed and evaluated by experts from the Italian Ministry of Health, who have been commissioned by the pertinent Italian Authorities for such a task and whose collaboration shall continue in support and monitoring during the implementation and until final completion of the project.

The assignment of works, the award and drawing up of the relative contracts will be carried out by the Maltese Authorities according to their own laws and regulations. Payments shall be effected with an advance payment and on completion of the various phases of implementation of the project.

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



29 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA

Numero 170/04



EMBASSY OF MALTA

**TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE**

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/0297916-P, del 28 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.7: "Installazione di un impianto di raccolta ed incenerimento al mattatoio statale"

Il Progetto consiste di tre componenti principali ed è inteso ad integrare le facilità esistenti con i requisiti del Regolamento EC 1774/2002.

Il Progetto ha un valore complessivo di 10.800.000 Euro, ed è suddiviso in:

- a) Un inceneritore mobile per la distruzione di SRM dal 01 maggio 2004, fino a quando l'inceneritore fisso sarà commissionato. L'inceneritore mobile sarà utilizzato durante la chiusura annuale dell'inceneritore di Gozo e nelle aziende agricole durante eventuali epidemie, con capacità di 250 kg/ora. Valore 292.800 Euro.**
- b) Miglioramento dell'inceneritore del mattatoio di Gozo in linea con i requisiti del Regolamento EC 1774/2002. Capacità 250 Kg/ora. Valore 62.750 Euro.**

Ministero degli Affari Esteri della
Repubblica Italiana
Roma

c) **Inceneritore fisso.** Il progetto consiste nella progettazione, costruzione, fornitura, installazione, commissionamento e messa in opera di un impianto di un nuovo incenerimento completo con la capacità di incenerire tutti i flussi di rifiuti animali e le quantità provenienti dalle aziende agricole, mattatoi, gli stabbillimenti di lavorazione e di alimentazione, inclusi i rifiuti internazionali. L'impianto avrà una capacità ricettiva, di magazzinaggio, di trattamento, tramite una procedura di distribuzione termale, di circa 12,500 tonnellate metriche l'anno di flussi di derivati da alimenti dai vari mattatoi. Valore 10.444.450 Euro, incluso il costo locale in relazione a costi professionali ed assistenza tecnica.

Le Autorità maltesi (Ministero per gli Affari Rurali e l'Ambiente - Divisione per il servizio Veterinario ed Alimenti), d'intesa con la AIS Consulenti d'Ingegneria, hanno predisposto la documentazione del progetto, sulla quale saranno esperiti le aggiudicazioni per l'appalto per la fornitura dell'impianto, l'equipaggiamento ed i lavori corollari.

Il progetto è stato monitorato e valutato da esperti del Ministero della Salute italiano, commissionati dalle competenti autorità italiane per questo scopo, la cui collaborazione sotto forma di supporto e monitoraggio si estenderà durante l'implementazione sino al completamento del progetto.

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati con un anticipo ed a compimento delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

29 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

15.

Roma, 18-23 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo l'impianto di selezione e conservazione
a freddo nell'ambito del V protocollo di assistenza economica
tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 23 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.9 “Impianto di selezione e conservazione a freddo”

Il Progetto consiste nella riorganizzazione del mercato agricolo di Piktali a Malta, con realizzazione di strutture di lavorazione, condizionamento e conservazione dei prodotti ortofrutticoli, per il rilancio e la valorizzazione delle produzioni locali, e con l'obiettivo dell'adeguamento delle strutture alle normative europee di riferimento.

Il Progetto ha un valore totale di 1.432.276 Euro.

CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - indicato dal Ministero italiano delle Politiche Agricole in base all'articolo 2. 3. del Protocollo, ha predisposto la documentazione di progetto, sulla base della quale e della formazione ed assistenza tecnica ad esso correlate, il progetto sarà completato.

Il progetto si articola in tre componenti, denominati:

- a) Assistenza tecnica
- b) Formazione
- c) Acquisto di equipaggiamento e relative opere.

Il progetto avrà la durata di un anno.

L'Ente maltese ha commissionato al CIHEAM di ultimare i componenti sopramenzionati come parte di un progetto "chiavi in mano".

La scelta dei fornitori, l'aggiudicazione e la stipula dei contratti saranno effettuate dall'Ente maltese responsabile secondo le proprie leggi e regolamenti. Il subappalto è soggetto all'approvazione dell'Ente maltese responsabile tramite un comitato di assegnazione.

I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

Il CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del

citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Number 163/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/0286684, dated 18 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 {vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)},

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.9: "Grading and Cold Storage Facility"

The Project consists in the re-organisation of the Pitkali Agricultural Market in Malta, through the establishment of structures for the processing, conditioning and the preservation of the fruit and vegetable products, for the upgrading and improvement of local products, with the aim of adapting the structures to European regulation standards.

The total value of the project is 1,432,276 Euros.

CIHEAM – The Mediterranean Institute of Agronomy of Bari - identified by the Italian Ministry for Agricultural Policies in accordance with article 2.3 of the Protocol, has prepared the project documentation. The project will be completed on the basis of this documentation and on the training and technical assistance related to it.

The project is composed of three components, namely

- a) Technical assistance;**
- b) Training;**
- c) Purchase of equipment and related works.**

**Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic
Rome**

The duration of the project will be one year.

The Maltese Authorities have commissioned CIHEAM to complete all the above-mentioned components as part of a turnkey project.

The selection of suppliers, the award and drawing up of the contract will be carried out by the pertinent Maltese authorities according to their own laws and regulations. Subcontracting is subject to the approval of the pertinent Maltese Authorities through an adjudicating board.

Payments shall be effected on completion of the various phases of implementation of the project.

The CIHEAM – Mediterranean Institute of Agronomy of Bari will monitor, acting in accordance with the responsible Maltese Body, the implementation of the project during and upon conclusion of the project itself.

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time, save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



23 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA

Numero 163/04



ROME

EMBASSY OF MALTA

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/0286684, del 18 giugno 2004, il cui testo legge:

“Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue:

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.9: “Impianto di selezione e conservazione a freddo”

Il Progetto consiste nella riorganizzazione del Mercato Agricolo di Pitkali a Malta, con realizzazione di strutture di lavorazione, condizionamento e conservazione dei prodotti ortofrutticoli, per il rilancio e la valorizzazione delle produzioni locali, e con l'obiettivo dell'adeguamento delle strutture alle normative europee di riferimento.

Il Progetto ha un valore totale di 1.432.276 Euro.

CIHEAM – l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - indicato dal Ministero italiano delle Politiche Agricole in base all'articolo 2. 3 del Protocollo, ha predisposto la documentazione di progetto, sulla base della quale e della formazione ed assistenza tecnica ad esso correlate, il progetto sarà completato.

Il progetto si articola in tre componenti, denominati

- a) Assistenza tecnica;
- b) Formazione;
- c) Acquisto di equipaggiamento e relative opere.

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana
Roma

Il progetto avrà la durata di un anno.

L'Ente maltese ha commissionato al CIHEAM di ultimare i componenti sopra menzionati come parte di un progetto "chiavi in mano".

La scelta dei fornitori, l'aggiudicazione e la stipula dei contratti saranno effettuate dall'Ente maltese responsabile secondo le proprie leggi e regolamenti. Il subappalto è soggetto all'approvazione dell'Ente maltese responsabile tramite un comitato di assegnazione.

I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto.

Il CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

23 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

16.

Roma, 18-23 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo la ricerca nel campo della sanità mentale
nell'ambito del V protocollo di assistenza economica
tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 23 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.13 “Ricerca nel campo della sanità mentale”

Il progetto verrà realizzato dall'Università di Malta - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Anatomia, con l'assistenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Istituto di Genetica Medica. Esso avrà un ammontare di 77.500 Euro e costituirà prosecuzione dell'analogo

progetto previsto dalla parte maltese in collaborazione con lo SMOM.

Le relative fasi di attuazione, miranti all'esame diagnostico generalizzato ed al consolidamento della collaborazione già in corso tra i due Istituti Universitari, comporteranno complessivamente, tenuto conto di entrambi i contributi, quello dello SMOM e quello italiano del V Protocollo di cui trattasi:

- una prima fase di valutazione clinica dei pazienti maltesi con ritardo mentale o difficoltà di apprendimento sarà svolta a Malta, con occasionale partecipazione di genetisti clinici del Policlinico Gemelli di Roma;
- test di laboratorio da effettuarsi sia a Malta che a Roma;
- redazione di una relazione scritta per ciascuna famiglia interessata, cui verrà fornita anche una specifica consulenza genetica;
- organizzazione di un convegno a Malta per la diffusione dei risultati del progetto.

I relativi costi verranno ripartiti tra:

- 1- la corresponsione dello stipendio per assistenti di ricerca (research assistants) maltese, per un totale di 30.480,00 Euro;
- 2- l'acquisto di materiali di consumo necessari ad effettuare le operazioni di ricerca e prevenzione connesse al progetto;
- 3- la copertura dei costi delle missioni del personale (medici e biologi) italiano a Malta e viceversa;
- 4- la partecipazione di personale maltese ad un congresso scientifico internazionale;
- 5- l'organizzazione di un convegno per la diffusione dei risultati del progetto."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte,

la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Number 165/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/0286675, dated 18 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 (vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)),

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.13: "Research in the Field of Health on Mental Retardation"

The project will be implemented by the University of Malta – Faculty of Medicine and Surgery, Department of Anatomy, with the assistance of the Università Cattolica del Sacro Cuore of Rome – Faculty of Medicine and Surgery, Institute of Medical Genetics. It will amount to 77,500 Euros, and will be the continuation of a similar project contemplated by the Maltese side in cooperation with the SMOM.

The phases of implementation, aiming at a generalised diagnostic examination and at the consolidation of cooperation already existing between the two university institutes, will involve, in total, considering both contributions of the SMOM and that of the Italian side from the Fifth Protocol, the following:

- a first phase of clinical evaluation of the Maltese patients with mental retardation or learning difficulties, which will be held in Malta, with the occasional participation of clinical geneticists from the Policlinico Gemelli in Rome;
- Laboratory tests to be effected in Malta and Rome;
- Drafting of a written report for each interested family, which will also be given a specific genetic consultancy;
- Organisation of a seminar in Malta to give the results of the project.

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic,
Rome

The related costs will be allocated as follows:

- 1. Payment of Maltese research assistants amounting to a total of 30,480 Euros**
- 2. the purchase of those consumables necessary to effect the research operations and prevention relative to the project;**
- 3. the costs of the missions of Italian personnel (Doctors and biologists) in Malta and vice versa;**
- 4. the participation of Maltese personnel in an international scientific seminar;**
- 5. the organisation of a seminar to give the results of the project."**

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



23 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA

Numero 165/04



EMBASSY OF MALTA

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/0286675, del 18 giugno 2004, il cui testo legge:

“Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.13 “Ricerca nel campo della sanità mentale”

Il progetto verrà realizzato dall'Università di Malta - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Anatomia, con l'assistenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Istituto di Genetica Medica. Esso avrà un ammontare di 77.500 Euro e costituirà prosecuzione dell'analogo progetto previsto dalla parte maltese in collaborazione con lo SMOM.

Le relative fasi di attuazione, miranti all'esame diagnostico generalizzato ed al consolidamento della collaborazione già in corso tra i due Istituti Universitari, comporteranno complessivamente, tenuto conto di entrambi i contributi dello SMOM e quello italiano del V Protocollo di cui trattasi:

- una prima fase di valutazione clinica dei pazienti maltesi con ritardo mentale o difficoltà di apprendimento, sarà svolta a Malta, con occasionale partecipazione di genetisti clinici del Policlinico Gemelli di Roma;

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana
Roma

- test di laboratorio da effettuarsi sia a Malta che a Roma;
- redazione di una relazione scritta per ciascuna famiglia interessata, cui verrà fornita anche una specifica consulenza genetica;
- organizzazione di un convegno a Malta per la diffusione dei risultati del progetto.

I relativi costi verranno ripartiti tra:

- 1- la corresponsione dello stipendio per assistenti di ricerca (research assistants) maltesi, per un totale di 30.480 Euro;
- 2- l'acquisto di materiali di consumo necessari ad effettuare le operazioni di ricerca e prevenzione connesse al progetto;
- 3- la copertura dei costi delle missioni del personale (medici e biologi) italiano a Malta e viceversa;
- 4- la partecipazione di personale maltese ad un congresso scientifico internazionale;
- 5- l'organizzazione di un convegno per la diffusione dei risultati del progetto."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

23 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

17.

Roma, 18-23 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo il rafforzamento delle capacità maltesi
di controllo marittimo nell'ambito del V protocollo di assistenza
economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 23 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.10 “Rafforzamento delle capacità maltesi di controllo marittimo”

Il Progetto consiste nell'acquisizione, da parte delle competenti Autorità maltesi, di un moderno pattugliatore di idonee caratteristiche,

definibile d'altura, in grado, cioè di navigare senza interruzione per alcuni giorni per raggiungere le richieste distanze dalla costa.

Il Progetto ha un valore totale di 17.000.000 di Euro.

Con l'assistenza di esperti dell'Amministrazione italiana MOD (NAVARM) indicati in base all'articolo 2.3 del Protocollo, le Autorità maltesi sono giunte alla determinazione che il pattugliatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Dislocamento pieno carico: 393 t circa;
- Dislocamento alle prove : 360 t circa;
- Lunghezza fuori tutto : 53.4 m;
- Lunghezza tra le perpendicolari: 47.2 m;
- Larghezza: 8.1.m
- Max. Velocità continuativa: 23 nodi;
- Autonomia a 16 nodi: 2100 miglia;
- Propulsione con 2 Motori Diesel ed eliche a pale orientabili;
- Equipaggio: 25 persone
- ponte di volo per elicottero con sistemi di rifornimento di carburante integrati
- disponibilità di una rampa poppiera per l'utilizzo di un gommone a chiglia rigida veloce, e la sua fornitura

La fornitura, oltre al pattugliatore completamente allestito ed alle attività di collaudo e prove di accettazione dello stesso, deve prevedere:

- la documentazione tecnica a corredo della nave;
- la prima dotazione di pezzi di ricambio e di attrezzi di lavoro
- i corsi di addestramento del personale

La fornitura si compone comunque di n. 2 lotti:

- Lotto 1: Fornitura del pattugliatore completamente allestito, delle relative attività di collaudo e prova e di classificazione a cura del Registro italiano Navale (RINA), della documentazione tecnica a corredo: Euro 16.130.000,00

- Lotto 2: Attività aggiuntive inclusi parti di ricambio e corsi di addestramento: 870.000 Euro.

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti avverranno, per il Lotto 1 con anticipo ed a stati di avanzamento dei lavori come specificato nel contratto, e per il Lotto 2 in unica soluzione.

Il monitoraggio dell'andamento delle attività, comprensivo dell'accertamento dell'avvenuto raggiungimento delle condizioni necessarie a maturare i pagamenti, sarà effettuato dal Registro italiano Navale (RINA) così come designato dagli Esperti del MOD che fornisce l'assistenza tecnica, e comunicato alle Autorità maltesi per i successivi adempimenti a sua cura."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Number 164/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/0286653, dated 18 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on the 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 {vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)},

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.10: "Strengthening of the Maltese Capability of Maritime Control"

The project consists of the purchase, by the pertinent Maltese Authorities, of a modern patrol vessel having suitable characteristics, defined as High Seas Patrol Vessel, capable, that is, of continuous navigation for a number of days to reach the required distances from the coast.

The project has a total value of 17,000,000 Euros.

With the assistance of experts from the Italian MOD Administration (NAVARM), identified in accordance with article 2.3 of the Protocol, the Maltese Authorities have determined that the Patrol Vessel must have the following characteristics:

- Displacement at full load: 393 tonnes approximately;
- Displacement during trials: 360 tonnes approximately;
- Total length: 53.4 metres;
- Length between perpendiculars: 47.2 metres;

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic,
Rome

- **Beam: 8.1 metres;**
- **Maximum continuous speed: 23 Knots;**
- **Range at 16 Knots: 2100 miles;**
- **Propulsion system with two diesel engines with variable pitch propellers;**
- **Crew: 25 persons;**
- **Helicopter flight deck and associated refuelling systems;**
- **Stern launch system for a rigid hull inflatable boat and provision of said craft;**

The delivery, besides that of the patrol boat completely equipped after having undergone all trials and acceptance tests, must include:

- **the technical documentation that accompanies the vessel;**
- **the initial handing over of spare parts and work tools;**
- **training courses for the crew.**

Delivery will anyway consist of two parts:

- **Part 1: Delivery of the patrol boat completely equipped, the relative trials and test activities as well as classification by the Italian naval register (Rina) and the technical documentation 16,130,000Euros.**
- **Part 2: Additional activities including spare parts and training courses: 870,000 Euros.**

The assignment of works, the award and drawing up of the contract will be carried out by the Maltese authorities according to their own laws and regulations. Payments shall be effected, for Part 1, with an advance deposit and in accordance with progress of works as specified in the contract and in one single payment for Part 2.

The monitoring of progress of events including the verification of conditions that are necessary to justify payments, will be effected by the Italian Naval Register (Rina) as designated by the experts of the MOD who furnish the technical assistance, and notified to the Maltese authorities for the successive obligations by them."

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, Paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



23 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA

Numero 164/04



EMBASSY OF MALTA

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/0286653, del 18 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

"Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso è tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)).

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.10 "Rafforzamento delle capacità maltesi di controllo marittimo"

Il Progetto consiste nell'acquisizione, da parte delle competenti Autorità maltesi, di un moderno pattugliatore di idonee caratteristiche, definibile d'altura, in grado, cioè di navigare senza interruzione per alcuni giorni per raggiungere le richieste distanze dalla costa.

Il Progetto ha un valore totale di 17.000.000 di Euro.

Con l'assistenza di esperti dell'amministrazione italiana MOD (NAVARM), indicati in base all'articolo 2.3 del Protocollo, le Autorità maltesi sono giunte alla determinazione che il pattugliatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Dislocamento pieno carico: 393 t circa;
- Dislocamento alle prove : 360 t circa;
- Lunghezza fuori tutto : 53.4 m;
- Lunghezza tra le perpendicolari: 47.2 m;
- Larghezza: 8.1 m;

Ministero degli Affari Esteri della
Repubblica Italiana
Roma

- **Max. Velocità continuativa: 23 nodi;**
- **Autonomia a 16 nodi: 2100 miglia;**
- **Propulsione con 2 Motori Diesel ad eliche a pale orientabili;**
- **Equipaggio: 25 persone;**
- **Ponte di volo per elicottero con sistemi di rifornimento di carburante integrati;**
- **disponibilità di una rampa poppiera per l'utilizzo di un gommone a chiglia rigida veloce, e la sua fornitura.**

La fornitura, oltre al pattugliatore completamente allestito ed alle attività di collaudo e prove di accettazione dello stesso, deve prevedere:

- **la documentazione tecnica a corredo della nave;**
- **la prima dotazione di pezzi di ricambio e di attrezzi di lavoro;**
- **i corsi di addestramento del personale.**

La fornitura si compone comunque di n. 2 lotti:

- **Lotto 1: Fornitura del pattugliatore completamente allestito, delle relative attività di collaudo e prova e di classificazione a cura del registro italiano navale (RINA), della documentazione tecnica a corredo: Euro 16.130.000**
- **Lotto 2: Attività aggiuntive inclusi parti di ricambio e corsi di addestramento: Euro 870.000**

L'assegnazione dei lavori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti avverranno, per il Lotto 1 con anticipo ed a stati di avanzamento dei lavori come specificato nel contratto, e per il Lotto 2 in unica soluzione.

Il monitoraggio dell'andamento delle attività, comprensivo dell'accertamento dell'avvenuto raggiungimento delle condizioni necessarie a maturare i pagamenti, sarà effettuato dal Registro Italiano Navale (RINA) così come designato dagli esperti del MOD che fornisce l'assistenza tecnica, e comunicato alle Autorità maltesi per i successivi adempimenti a sua cura."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.”

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

23 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

18.

Roma, 28-29 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo l'impianto di macellazione ed imballaggio
della carne nell'ambito del V protocollo di assistenza economica
tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 29 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.8 “Impianto di Macellazione ed imballaggio della Carne”

Il Progetto consiste nella ristrutturazione dell'edificio esistente nel complesso del Mattatoio civile a Marsa, la fornitura, l'installazione, il collaudo, la messa in opera ed il commissionamento di un impianto di macellazione ed imballaggio da parte della Food and Veterinary Regulation Division, e la preparazione del personale del mattatoio civile localmente o all'estero.

Il valore complessivo del progetto è di 1.080.000 Euro.

Le Autorità maltesi hanno preparato il progetto, che è stato visionato e valutato dalle competenti Autorità italiane. Le stesse Autorità italiane hanno predisposto la documentazione del progetto d'intesa con le Autorità maltesi designate, e monitoreranno l'implementazione del progetto sino al suo completamento.

La distribuzione dei lavori, così come l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto oppure a seconda di quanto stipulato nel contratto.

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto

previsto dall'articolo 5, comma 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Number 171/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/0297931, dated 28 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to the Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 {vide relative Procès Verbal, paragraph (b) and (c)},

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004

The following is agreed upon:

Project 1.8 Meat Deboning, Cutting and Packing Establishment

The project consists of the restructuring of an existing building at the civil abattoir complex, Marsa, supply, installation, testing, setting to work, ready to be used Meat Deboning and Cutting Plant by the Food and Veterinary Regulation Division including the training of civil abattoir staff either locally or abroad.

The total value of the project is EURO 1,080,000

The Maltese authorities have prepared the project which has been assessed and evaluated by the relevant Italian Authorities. The same Italian authorities have prepared the project documentation acting in accordance with the responsible Maltese Authorities and will also monitor the implementation of the project until completion.

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic
Rome

The allocation of works, as well as the award and drawing up of the contract will be carried out by the Maltese authorities according to their own laws and regulations. Payments shall be effected upon the implementation of the various phases of the project or as otherwise laid down in the contract.

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



29 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA

Numero 171/04



ROME

EMBASSY OF MALTA

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/0297931, del 28 giugno 2004, il cui testo legge:

“Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafratura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.8 “Impianto di Macellazione ed imballaggio della Carne”

Il Progetto consiste nella ristrutturazione dell'edificio esistente nel complesso del Mattatoio civile a Marsa, la fornitura, l'installazione, il collaudo, la messa in opera, ed il commissionamento di un impianto di macellazione ed imballaggio da parte della Food and Veterinary Regulation Division, e la preparazione del personale del mattatoio civile localmente o all'estero.

Il valore complessivo del progetto è di 1.080.000 Euro.

Le Autorità maltesi hanno preparato il progetto, che è stato visionato e valutato dalle competenti Autorità italiane. Le stesse Autorità italiane hanno predisposto la documentazione del progetto d'intesa con le Autorità maltesi designate, e monitoreranno l'implementazione del progetto sino al suo completamento.

Ministero degli Affari Esteri della
Repubblica Italiana
Roma

La distribuzione dei lavori, così come l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto oppure a seconda di quanto stipulato nel contratto.

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.*

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

29 giugno 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

19.

Roma, 17-21 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo la pianificazione, fornitura ed installazione
di equipaggiamento per l'Ospedale Mater Dei nell'ambito del V protocollo
di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 21 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)),

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.11 “Pianificazione, fornitura ed installazione di equipaggiamento per l'Ospedale Mater Dei”

Il progetto consiste nella fornitura ed installazione di arredo fisso e mobile, così come della progettazione, fornitura ed installazione di sistemi di magazzinaggio e di logistica, per il nuovo Ospedale Mater Dei di Malta

Il Progetto ha un valore totale di 12.693.028 Euro di cui 4.186.439 euro finanziati dal V Protocollo.

Le Autorità maltesi hanno predisposto i documenti per le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto, essendo stati consigliati, per quanto riguarda l'aspetto tecnico della procedura di gara, dagli esperti del Ministero della Salute italiano, identificati secondo l'articolo 2.3 del Protocollo.

La scelta dei fornitori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto (fornitura ed installazione).

Il Ministero della Salute monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento, salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



ROME

EMBASSY OF MALTA

Number 160/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to Note Verbale number 062/283922, dated 17 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and, with reference to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on 20 December 2002, which has come into force on the 05 January 2004, has the honour to propose the following:

"In accordance with Article 2, paragraph 3 of the Protocol itself, and in line with what has already been agreed upon during the initialling of the Protocol in Malta on 23 October 2002 {vide relative Procès Verbal, paragraphs (b) and (c)},

In accordance with the Exchange of Notes dated 14 June 2004,

The following is agreed upon:

Project 1.11: "Design, Supply and Installation of equipment and provision of services for Mater Dei Hospital"

The project consists of the provision and installation of soft, loose and fixed furniture as well as the design, provision and installation of a storage and logistics system for the new Mater Dei Hospital of Malta.

The project has a total value of Euro 12,693,028 of which Euro 4,186,439 will be financed by the Vth Italo-Maltese Financial Protocol.

The Maltese Authorities have prepared the documents for the tendering procedure for the acquisition of the goods and services necessary for the implementation of the project, having been advised, as far as the technical consistency of tender procedure is concerned, by experts from the Italian Ministry of Health, identified in accordance with article 2.3 of the Protocol.

Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic,
Rome

The selection of suppliers, as well as the award and drawing up of the contract will be carried out by the Maltese authorities according to their own laws and regulations. Payments shall be effected upon the implementation (provision and installation) of the various phases of the project.

The Ministry of Health will monitor, acting in accordance with the responsible Maltese Body, the implementation of the project during and upon conclusion of the project itself."

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta in Rome by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Malta the assurances of its highest consideration.

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



21 June 2004

AMBAXXATA TA' MALTA

Numero 160/04



EMBASSY OF MALTA

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/283922, del 17 giugno 2004, il cui testo legge:

“Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004, e di proporre quanto segue.

“Visto l'articolo 2, punto 3 del Protocollo stesso e tenuto conto altresì di quanto concordato in occasione della parafatura del Protocollo a Malta il 23 ottobre 2002 (vedi relativo Processo Verbale, paragrafi b) e c)).

Visto lo Scambio di Note in data 14 giugno 2004,

Si conviene fin d'ora quanto segue:

Progetto 1.11 “Pianificazione, fornitura ed installazione di equipaggiamento per l'Ospedale Mater Dei”

Il Progetto consiste nella fornitura ed installazione di arredo fisso e mobile, così come della progettazione, fornitura ed installazione di sistemi di magazzinaggio e di logistica, per il nuovo Ospedale Mater Dei di Malta.

Il Progetto ha un valore totale di 12.693.028 euro, di cui 4.186.439 euro finanziati dal V Protocollo.

Le Autorità maltesi hanno predisposto i documenti per le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto, essendo stati consigliati, per quanto riguarda l'aspetto tecnico della procedura di gara, dagli esperti del ministero della Salute italiano, identificati secondo l'articolo 2.3 del Protocollo.

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana,
Roma

La scelta dei fornitori, l'aggiudicazione e la stipula del contratto saranno effettuate dalle Autorità maltesi secondo le proprie leggi e regolamenti. I pagamenti saranno effettuati a fronte delle diverse fasi di esecuzione del progetto (fornitura ed installazione).

Il Ministero della Salute monitorerà, d'intesa con l'Ente maltese responsabile, l'esecuzione del progetto nel corso del suo svolgimento ed a conclusione dello stesso."

Qualora il Governo di Malta concordi sulle precedenti proposte, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

21 giugno 2004

20.

Roma, 17-21 giugno 2004.

**Scambio di Note attuative del V protocollo di assistenza economica
tecnica e finanziaria tra Italia e Malta concernente le procedure di attuazione**

(Entrata in vigore 21 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004.

Il Ministero italiano degli Affari Esteri ha il pregio di proporre che, visto l'articolo 2 punto 3 del V Protocollo, le Procedure di attuazione, qui allegate, individuate di comune accordo tra le Parti, siano parte integrante del V Protocollo.

Qualora il Governo di Malta concordi sulla precedente proposta, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

**PAGAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI CON IL
V PROTOCOLLO ITALO-MALTESE
PROCEDURE DI ATTUAZIONE
CONCORDATE FRA I RAPPRESENTANTI DEI DUE GOVERNI**

A. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

1. I fondi previsti nel Protocollo per il finanziamento dei singoli progetti saranno erogati, in base alle fasi di esecuzione degli stessi, per rimborsare i pagamenti già effettuati dall'Amministrazione Maltese a favore degli aventi diritto sulla base dell'importo assegnato a ciascun progetto e concordato fra i rappresentanti dei due Paesi. I fondi assegnati a ciascun progetto potranno essere utilizzati anche per:
 - a) finanziare gli eventuali costi relativi alla valutazione tecnico-economica dei progetti nei limiti indicati all'articolo 2, secondo comma, del Protocollo;
 - b) finanziare le eventuali spese locali per opere e lavori sostenute dall'Amministrazione Maltese, nei casi e con i limiti e le modalità indicate all'articolo 3, secondo comma, del Protocollo;
 - c) effettuare, su espressa richiesta dell'Amministrazione Maltese, pagamenti a titolo di anticipo, nei casi e con i limiti indicati all'articolo 3, terzo comma, del Protocollo.
2. In relazione al calendario dei pagamenti concordato fra i due Governi con gli Scambi di Note di cui all'articolo 2, terzo comma, del Protocollo, la Parte Maltese farà pervenire, tramite gli ordinari canali diplomatici, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, al più tardi entro il 30 settembre del 2004 le richieste di pagamento riferite alle quote da imputare ai primi due anni di validità del Protocollo distinguendo la quota da imputare al 2003 da quella da imputare al 2004, ed entro il 30 settembre 2005 le richieste di pagamento riferite alla quota da imputare a quest'ultimo anno. Come previsto dall'articolo 4 del Protocollo le somme non effettivamente erogate entro il 31 dicembre 2004 potranno essere erogate nell'anno successivo. A tale scopo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni italiane in materia di contabilità pubblica, la parte Maltese farà pervenire, tramite gli ordinari canali diplomatici, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, al più tardi entro il 30 novembre del 2004 apposite documentate richieste nel rispetto dei

limiti annuali di cui all'articolo 2, comma 1, del Protocollo. Per i progetti che comportino finanziamenti da imputare a diverse annualità, la Parte Maltese farà pervenire, tramite gli ordinari canali diplomatici, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, entro il 30 settembre del 2004, la richiesta di pagamento della quota da imputare al 2003, unitamente alla comunicazione degli importi del progetto finanziati da parte italiana da imputare ai successivi anni di validità del Protocollo.

3. Il Governo Maltese trasmetterà, tramite gli ordinari canali diplomatici, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, a corredo delle richieste di rimborso, la documentazione prevista all'articolo 3 del Protocollo, e una dichiarazione rilasciata dai singoli aventi diritto attestante l'avvenuto pagamento della somma di cui si chiede il rimborso, fermo restando quanto stabilito al precedente punto 2. È fatto salvo il diritto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro di chiedere al Governo Maltese, tramite gli ordinari canali diplomatici, ogni integrazione e chiarimento ritenuto utile.

B. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, darà esecuzione alle richieste di rimborso dell'Amministrazione Maltese nel più breve tempo possibile dal completamento della necessaria documentazione.
2. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, effettuerà il pagamento a favore del Governo Maltese delle somme richieste, mediante accreditamento dei relativi importi in un conto corrente in euro appositamente aperto dalla Central Bank of Malta presso una banca autorizzata ad operare in Italia scelta dal Governo Maltese. Il Governo Maltese comunicherà al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, tramite gli ordinari canali diplomatici, la banca prescelta, il numero di conto corrente ed ogni ulteriore informazione necessaria ad effettuare il pagamento richiesto. Gli accreditamenti saranno effettuati secondo le specifiche istruzioni indicate dal Governo Maltese, tramite gli ordinari canali diplomatici, in ogni richiesta di rimborso.

3. Indipendentemente dalla data di valuta di effettivo accredito, il rimborso si intende effettuato alla data di emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, di ciascun provvedimento autorizzativo del pagamento stesso. Pertanto, l'impegno del Governo Italiano si intende onorato alla data del suddetto provvedimento. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, informerà il Governo Maltese, tramite gli ordinari canali diplomatici, dell'avvenuta emanazione del provvedimento.

C. VALUTA DI EROGAZIONE E VALUTE CONTRATTUALI

1. I contributi italiani saranno erogati in euro.
2. Fermo restando quanto indicato nelle presenti procedure di attuazione, le richieste di rimborso del Governo Maltese dovranno essere espresse nella valuta di denominazione dei contratti, relativi ai singoli progetti finanziati con le risorse del Protocollo, cui si riferiscono.
3. Qualora la valuta di cui al punto precedente sia una valuta convertibile diversa dall'euro, il controvalore in euro da erogare sarà calcolato in base all'ultimo cambio di riferimento disponibile, rilevato a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del sistema europeo delle Banche Centrali e comunicato dalla Banca d'Italia.
4. Qualora la valuta contrattuale sia la lira maltese, il controvalore in euro da erogare sarà calcolato al tasso di cambio ufficiale stabilito dalla Central Bank of Malta, relativo al giorno della richiesta di rimborso e sarà indicato nella richiesta stessa.
5. Sono in ogni caso fatti salvi i limiti annuali di cui all'articolo 2, comma 1, del Protocollo.

D. REVISIONE DELLE PROCEDURE E CLAUSOLE FINALI

1. Ai fini dell'utilizzazione ottimale delle risorse finanziarie previste dal Protocollo potranno essere concordate, con le procedure previste dall'articolo 4 del Protocollo, successive variazioni relative esclusivamente ai tempi di pagamento dei progetti

finanziati da Parte Italiana, fermi restando in ogni caso i limiti dell'importo complessivo assegnato di comune accordo a ciascun progetto.

2. Il Governo Italiano si riserva di non dare corso alle richieste di rimborso nei casi indicati dall'articolo 3, primo comma, del Protocollo e nel caso di inadempienze da Parte Maltese relative ai crediti finanziari concessi in base ai precedenti Protocolli.

AMBAXXATA TA' MALTA



ROME

EMBASSY OF MALTA

Number 155/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to the Note Verbale number 062/283964, dated 17 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and has the honour to refer to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on the 20th December 2002, which has come into force on the 5th January 2004.

The Italian Ministry of Foreign Affairs has the honour, in accordance with article 2, paragraph 3 of the said Protocol, to propose that the attached Implementing Procedures, finalised through mutual agreement between both parties, be construed to be an integral part of the Fifth Protocol.

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

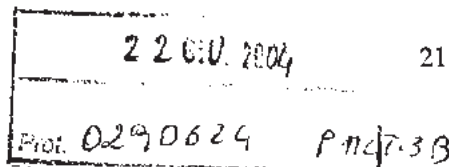
The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.



Ministry of Foreign Affairs of the
Italian Republic
Rome



AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Numero 155/04

ROME

TRADUZIONE NON UFFICIALE
NOTA VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 062/283964, del 17 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004.

Il Ministero italiano degli Affari Esteri ha il pregio di proporre che, visto l'articolo 2 punto 3 del V Protocollo, le Procedure di attuazione, qui allegate, individuate di comune accordo tra le Parti, siano parte integrante del V Protocollo.

Qualora il Governo di Malta concordi sulla precedente proposta, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento, salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

21 giugno 2004

Ministero degli Affari Esteri
Della Repubblica Italiana
Roma

21.

Roma, 3-6 dicembre 2004.

**Scambio di Note tra Italia e Malta relativo al nuovo calendario
dei pagamenti del V protocollo di assistenza economica
tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 1° agosto 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di fare riferimento al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002, ed allo Scambio di note per il prolungamento dei termini dello stesso, in vigore dal 22 ottobre 2004.

Il Ministero degli Affari Esteri ha il pregio di comunicare che, visto il paragrafo 2 delle Procedure di attuazione, e visto l'articolo 1, paragrafo 2 e l'articolo 2 paragrafo 1 del V Protocollo, il nuovo calendario dei pagamenti, individuato di comune accordo tra le Parti ed allegato alla presente Nota Verbale, sostituisce l'originale calendario dei pagamenti concordato tra le Parti tramite lo Scambio di Note (n. 062-P-0274927 dell'11/6/2004 e n. 150/2004 del 14/6/2004), e sia parte integrante del V Protocollo.

Qualora il Governo di Malta concordi su tale proposta, la presente Nota e la Nota di risposta di uguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'Accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento, salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

NOTE VERBALE

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri ed ha l'onore di far riferimento alla Nota Verbale No. 062/0527645 del 3 dicembre 2004, il cui testo legge:

“Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di far riferimento al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002, ed allo Scambio di note per il prolungamento dei termini dello stesso, in vigore dal 22 ottobre 2004.

Il Ministero degli Affari Esteri ha il pregio di comunicare che, visto il paragrafo 2 delle Procedure di attuazione, e visto l'Articolo 1, paragrafo 2 e l'Articolo 2, paragrafo 1 del V Protocollo, il nuovo calendario dei pagamenti, individuato di comune accordo tra le Parti ed allegato alla presente Nota Verbale, sostituisce l'originale calendario dei pagamenti concordato tra le Parti tramite lo Scambio di Note (n. 062-P-0274927 dell'11/6/2004 e n. 150/2004 del 14/6/2004, e sia parte integrante del V Protocollo.

Qualora il Governo di Malta concordi su tale proposta, la presente Nota e la Nota di risposta di uguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

Ministero Degli Affari Esteri,
ROMA

L'Accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento, salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo, la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata desidera informare che il Governo di Malta concorda con i termini contenuti nella Nota qui sopra citata e che i detti termini entreranno in vigore in data portata da questa Nota Verbale.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.



6 dicembre 2004.

22.

Roma, 11-14 giugno 2004.

**Scambio di Note riguardo la ripartizione dei fondi del V protocollo
di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra Italia e Malta**

(Entrata in vigore 14 giugno 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004.

Il Ministero italiano degli Affari Esteri ha il pregio di proporre che, visti l'articolo 1, punto 2 e l'articolo 2, punto 1 del Protocollo stesso, la tabella di ripartizione dei fondi presentata dalle Autorità di Malta datata 21 maggio 2004, qui allegata, individuata di comune accordo tra le Parti, sia parte integrante del V Protocollo.

Qualora il Governo di Malta concordi sulla precedente proposta, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'Articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione.

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Number 150/04

NOTE VERBALE

The Embassy of Malta presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic and has the honour to refer to the Note Verbale number 62/P/0274927, dated 11 June 2004, the text of which reads as follows:

"The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Malta and has the honour to refer to the Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, signed in Rome on the 20th December 2002, which has come into force on the 5th January 2004.

The Italian Ministry of Foreign Affairs has the honour, in accordance with article 1, paragraph 2 and article 2, paragraph 1 of the said Protocol, to propose that the attached table of fund allocations, proposed by the Maltese authorities on 21 May 2004, which was finalised after mutual agreement between both parties, be construed to be an integral part of the Fifth Protocol.

Should the Government of Malta agree to the above proposal, this Note and the Note which will be sent in the same manner by the Embassy of Malta by way of reply will constitute an agreement between the two Governments, implementing the above mentioned Fifth Financial Protocol relating to Economic, Technical and Financial Assistance between the Government of the Italian Republic and the Government of Malta, which will come into force on the date of the Note of reply.

The Agreement will have the same duration of the Protocol to which it refers and can be renounced at any time; save as provided in Article 5, paragraph 2 of the Protocol, the renunciation will come into effect three months after its notification to the other contracting party.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Malta the assurances of its highest consideration."

The Embassy of Malta has the honour to inform that the text of the above note is acceptable to the Government of Malta.

The Embassy of Malta avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

14 June 2004



The Ministry of Foreign Affairs
of the Italian Republic
Rome - ROME

AMBAXXATA TA' MALTA



EMBASSY OF MALTA

Numero 150/04

**Traduzione non ufficiale
NOTA VERBALE**

L'Ambasciata di Malta presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale numero 62/P/0274927, del 11 giugno 2004, il cui testo legge:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Malta ed ha l'onore di riferirsi al V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2004.

Il Ministero degli Affari Esteri ha il pregio di proporre che, visti l'articolo 1, punto 2, e l'articolo 2, punto 1 del Protocollo stesso, la tabella di ripartizione dei fondi presentata dalle Autorità di Malta, datata 21 maggio 2004, qui allegata, individuata di comune accordo tra le parti, sia parte integrante del V Protocollo.

Qualora il Governo di Malta concordi sulla precedente proposta, la presente Nota e la Nota di risposta di eguale tenore di codesta Ambasciata costituiranno un Accordo tra i due Governi, attuativo del citato V Protocollo di assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Malta, che entrerà in vigore alla data della lettera di risposta.

L'accordo avrà la medesima durata del Protocollo cui si riferisce e potrà essere denunciato in qualsiasi momento; salvo quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 2 del Protocollo la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Malta gli atti della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata di Malta desidera informare che il Governo maltese concorda con il testo della Nota su riportata.

L'Ambasciata di Malta si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

14 giugno 2004

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica Italiana,
Roma.

23.

Roma, 14 aprile 2005.

**Accordo di sicurezza tra il Governo della Repubblica italiana
ed il Governo della Repubblica slovacca per la reciproca
tutela delle informazioni classificate**

(Entrata in vigore 1° agosto 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ACCORDO DI SICUREZZA

tra

il Governo della Repubblica Italiana

ed

il Governo della Repubblica Slovacca

per la reciproca tutela delle informazioni classificate

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ACCORDO DI SICUREZZA*tra**il Governo della Repubblica Italiana**ed**il Governo della Repubblica Slovacca**per la reciproca tutela delle informazioni classificate*

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Slovacca, di seguito chiamate "Parti", al fine di garantire la tutela delle informazioni classificate scambiate direttamente o tramite altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici e privati che trattino informazioni classificate poste sotto la giurisdizione dello Stato dell'altra Parte e inserite nell'ambito di attività che ricadano sotto la responsabilità della Competente Autorità per la Sicurezza degli Stati delle Parti, hanno concordato quanto segue:

**ARTICOLO 1
APPLICABILITA'**

1. Il presente Accordo di Sicurezza, di seguito chiamato "Accordo" si applica in ogni genere di attività volta, in accordo con le leggi e regolamenti nazionali, allo scambio di informazioni classificate tra le Parti attraverso le Autorità Nazionali per la Sicurezza o attraverso altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici o privati riguardanti i seguenti casi:
 - a. cooperazione tra le Parti concernenti la difesa nazionale ed ogni altra materia riguardante la sicurezza nazionale;
 - b. cooperazione, collaborazione, contratti od ogni altro rapporto tra amministrazioni dello Stato o tra enti pubblici e privati degli Stati delle Parti concernenti la difesa nazionale ed ogni altra materia riguardante la sicurezza nazionale;
 - c. vendita di equipaggiamenti, prodotti e tecnologie.
2. Il presente Accordo non ha effetto sugli impegni di ambedue le Parti che derivino da altri accordi internazionali e non è usato contro gli interessi, la sicurezza e l'integrità territoriale di altri Stati.

**ARTICOLO 2
DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Accordo:

- a) **Informazione Classificata** significa:

ogni informazione, documento o materiale, indipendentemente dalla sua forma, cui sia stato assegnato un particolare livello di classifica di segretezza in osservanza delle leggi e regolamenti nazionali, e che devono in conseguenza di ciò, essere protetti.

b) Documento Classificato significa:

ogni genere di documento che contenga una informazione classificata, senza riguardo alla sua forma o caratteristica fisica, con l'inclusione, senza alcuna limitazione, di quella scritta o stampata, di elaborati e nastri, carte topografiche, fotografie, immagini, disegni, incisioni, schizzi, appunti, carta carbone e nastri inchiostriati, o riproduzioni con ogni mezzo o procedimento, e suono, voce, registrazioni magnetiche o elettroniche o ottiche o video di qualsiasi forma, ed equipaggiamento portatile, processore automatico dei dati con disco fisso o estraibile.

c) Materiale Classificato significa:

qualsiasi oggetto o parte di macchinario, prototipo, equipaggiamento, arma, etc., fatto meccanicamente o a mano, costruito o in corso di costruzione, contrassegnato da una classifica di sicurezza.

d) Classificazione di Sicurezza significa:

un marchio attestante il livello di protezione delle informazioni classificate in accordo con le rispettive leggi e regolamenti degli Stati delle Parti.

e) Contratto Classificato significa:

un accordo tra amministrazioni dello Stato ed enti pubblici e privati o tra enti pubblici e privati tra di loro, che determini diritti ed obblighi reciproci tra di essi, che contenga o preveda l'uso di informazioni classificate.

f) Contraente o Sub-Contraente significa:

una persona fisica o giuridica che abbia la capacità legale di sottoscrivere contratti.

g) Infrazione alla Sicurezza significa:

un atto o una omissione contrari alle norme di sicurezza nazionali, il cui risultato possa mettere in pericolo o compromettere informazioni classificate.

h) Compromissione della Sicurezza significa:

il fatto che la conoscenza di informazioni classificate sia stata passata, in tutto o in parte, a persone o enti sprovvisti di un'adeguata abilitazione di sicurezza o a Paesi che non abbiano avuto, sulla base di un accordo tra le Parti, autorizzazione a tale accesso, o quando ci sia stato rischio che questo avvenisse.

i) Abilitazione di Sicurezza Personale significa:

il giudizio positivo, emesso da un'Autorità designata, derivante da una procedura di indagine finalizzata ad accertare la lealtà e la affidabilità di una persona e ad affermare la conformità con le altre condizioni fissate dalle leggi e regolamenti nazionali.

j) Abilitazione di Sicurezza di Persone Giuridiche significa:

il giudizio positivo emesso da un'Autorità designata derivante da una procedura di indagine finalizzata ad accertare la capacità fisica ed organizzativa di un ente pubblico o privato di detenere e proteggere in modo appropriato informazioni classificate e di affermare la conformità con le altre condizioni fissate dalle leggi e regolamenti nazionali.

k) Necessità di Conoscere significa:

il principio secondo il quale l'accesso alle informazioni classificate può essere consentito soltanto a persona che abbia una oggettiva necessità di conoscere in virtù del proprio incarico.

l) Autorità di Sicurezza Competente significa:

l'autorità che, in accordo con le leggi e regolamenti nazionali, è responsabile della protezione delle informazioni classificate. Tale Autorità è indicata nell'Articolo 7 del presente Accordo.

m) Parte Terza significa:

una organizzazione internazionale od uno Stato che non sia Parte del presente Accordo.

ARTICOLO 3 PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI

1. In conformità con le proprie leggi, regolamenti e procedure nazionali, entrambe le Parti adottano le misure appropriate per proteggere le informazioni classificate che siano trasmesse, ricevute, generate o sviluppate in conseguenza di un accordo o relazione tra amministrazioni dello Stato o tra enti pubblici e privati dei loro rispettivi Stati. Le Parti garantiscono a tutte le informazioni classificate scambiate, ricevute, originate o sviluppate lo stesso grado di protezione di sicurezza di quello fornito alle proprie informazioni classificate di equivalente livello di classificazione, come specificato nell'Articolo 4 del presente Accordo.
2. La Parte ricevente e le amministrazioni dello Stato, o gli enti pubblici e privati del proprio Stato non usano un livello di classifica inferiore per le informazioni classificate ricevute, né declassificano tali informazioni senza la preventiva autorizzazione scritta da parte della Competente Autorità dello Stato della Parte originatrice. La Competente Autorità di Sicurezza della Parte originatrice informa la Competente Autorità di Sicurezza della Parte ricevente di qualsiasi cambiamento alle classifiche di sicurezza delle informazioni scambiate.
3. Documenti classificati a livello **SEGRETISSIMO/PRÍSNE TAJNÉ** devono essere tradotti o copiati solo previa autorizzazione scritta della Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte che li ha rilasciati.
4. Le informazioni o il materiale classificato devono essere distrutti in maniera tale da rendere impossibile la ricostruzione integrale o parziale delle informazioni classificate. Le informazioni o il materiale classificato a livello **SEGRETISSIMO/PRÍSNE TAJNÉ** non devono essere distrutti. Essi devono essere restituiti alla Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte che li ha rilasciati. In caso di un immediato pericolo, tali informazioni possono essere distrutte senza la preventiva approvazione della Competente Autorità di Sicurezza della Parte che le ha rilasciate. Tale evento deve essere prontamente comunicato alla Competente Autorità di Sicurezza della Parte che le ha rilasciate.
5. L'accesso a siti e strutture in cui si effettuano attività classificate o dove sono custodite le informazioni classificate, è limitato a coloro che sono provvisti di un'abilitazione di sicurezza e che, in ragione della propria funzione o incarico, hanno "necessità di conoscere".
6. Nessuna delle Parti può rilasciare Parti Terze informazioni classificate ricevute, senza la previa autorizzazione della Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte che le ha rilasciate.

Il presente Accordo non può essere utilizzato da alcuna Parte per ottenere informazioni classificate che l'altra Parte ha ricevuto da una Parte Terza.

7. Ciascuna Parte sovrintende all'osservanza delle leggi, norme e procedure di sicurezza degli enti pubblici e/o privati che detengono, sviluppano, producono e/o usano informazioni classificate dello Stato dell'altra Parte, a mezzo di inter alia visite ispettive.

ARTICOLO 4 CLASSIFICHE DI SEGRETEZZA

1. Le classifiche di segretezza applicabili alle informazioni scambiate nell'ambito del presente Accordo sono:
 - a) per la Repubblica Italiana, RISERVATO, RISERVATISSIMO, SEGRETO, SEGRETISSIMO;
 - b) per la Repubblica Slovacca, VYHRADENÉ, DÔVERNÉ, TAJNÉ, PRÍSNE TAJNÉ.
2. Le Parti hanno stabilito che la equivalenza delle rispettive classifiche nazionali è la seguente:

<i>REPUBBLICA ITALIANA</i>	<i>REPUBBLICA SLOVACCA</i>
<i>SEGRETISSIMO</i>	<i>PRÍSNE TAJNÉ</i>
<i>SEGRETO</i>	<i>TAJNÉ</i>
<i>RISERVATISSIMO</i>	<i>DÔVERNÉ</i>
<i>RISERVATO</i>	<i>VYHRADENÉ</i>

ARTICOLO 5 ABILITAZIONI DI SICUREZZA

1. Ciascuna Parte garantisce che ogni soggetto che, in forza del suo incarico o delle sue funzioni, abbia necessità di accedere ad informazioni classificate RISERVATISSIMO/DÔVERNÉ o di livello superiore sia in possesso di una valida ed appropriata Abilitazione di Sicurezza Personale, rilasciata dalla Competente Autorità di Sicurezza o da altre autorità appositamente designate in accordo con le rispettive leggi e regolamenti.
2. Le indagini personali relative e precedenti al rilascio di un'Abilitazione di Sicurezza Personale, devono stabilire la lealtà e l'affidabilità alle leggi dello Stato della persona interessata ed affermare che i requisiti del candidato corrispondono con le altre condizioni poste dalle leggi e regolamenti nazionali, tali che possano consentire l'accesso ad informazioni classificate senza pericoli per la sicurezza.
3. Le Competenti Autorità di Sicurezza degli Stati delle Parti, previa richiesta, in accordo con le rispettive normative nazionali, collaborano nella procedura relativa e precedente al rilascio delle Abilitazioni Personali di Sicurezza e delle Abilitazioni di Sicurezza di Persone Giuridiche.

4. Le Parti riconoscono reciprocamente le Abilitazioni di Sicurezza Personale e di Persone Giuridiche rilasciate in conformità con le rispettive leggi e regolamenti.
5. Le Competenti Autorità di Sicurezza comunicano l'un l'altra qualsiasi informazione relativa a modifiche delle Abilitazioni di Sicurezza Personali e di Persona Giuridica, in particolar modo nei casi di revoca delle stesse.

ARTICOLO 6 **RILASCIO DELLE INFORMAZIONI**

1. Il rilascio delle informazioni classificate a Parti Terze può essere effettuato previo consenso scritto della Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte originatrice, che può imporre ulteriori limitazioni al rilascio.
2. Ciascuna Parte assicura che le informazioni classificate ricevute dall'altra Parte siano usate esclusivamente per lo scopo per cui tali informazioni sono state rilasciate.

ARTICOLO 7 **AUTORITA' DI SICUREZZA COMPETENTI**

1. Le Autorità di Sicurezza Competenti responsabili per l'applicazione ed i controlli attinenti a tutti gli aspetti del presente Accordo sono:

<u>nella Repubblica Italiana</u>	<u>nella Repubblica Slovacca</u>
<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <i>Autorità Nazionale per la Sicurezza</i> <i>CESIS – III Reparto U.C.Si.</i> <i>Via di Santa Susanna, n.15</i> <i>00184 ROMA</i> <i>ITALIA</i>	<i>Národný bezpečnostný úrad</i> <i>Budatínska 30</i> <i>850 07 Bratislava 57</i> <i>SLOVENSKÁ REPUBLIKA</i>

2. Ciascuna Autorità di Sicurezza Competente fornisce, su richiesta, all'altra Autorità di Sicurezza Competente notizie concernenti la propria organizzazione di sicurezza e le proprie procedure, al fine di rendere possibile il mantenimento degli stessi standards di sicurezza. A tal fine le Autorità di Sicurezza Competenti concordano anche visite congiunte da parte di personale qualificato in entrambi i Paesi.

ARTICOLO 8 **VISITE**

1. Le visite a siti in cui si sviluppano, trattano o custodiscono informazioni classificate, o dove sono espletate le attività di cui all'Articolo 1 del presente Accordo, sono consentite dalla Autorità di Sicurezza Competente del rispettivo Stato ai visitatori dello Stato dell'altra Parte,

- solo ove sia stato ottenuto un preventivo permesso scritto da quella Autorità di Sicurezza Competente.
2. Le procedure relative alle visite sono definite e concordate tra le Autorità di Sicurezza Competenti.
 3. Ciascuna Parte garantisce la protezione dei dati personali dei visitatori nell'osservanza delle rispettive leggi e regolamenti nazionali.

ARTICOLO 9 SICUREZZA INDUSTRIALE

1. Nel caso in cui ciascuna delle Parti, amministrazioni dello Stato o enti pubblici e privati del proprio Stato, risulti aggiudicataria di un contratto classificato per prestazioni nel territorio dello Stato dell'altra Parte, la Parte del Paese ove sta avendo luogo la prestazione assume la responsabilità della protezione di tali informazioni classificate relative al contratto, in accordo con le proprie leggi e regolamenti.
2. Prima del rilascio ai contraenti o possibili contraenti dello Stato di qualsiasi informazione classificata ricevuta dall'altra Parte, la Parte ricevente, attraverso l'Autorità di Sicurezza Competente, deve:
 - a. concedere un'adeguata Abilitazione di Sicurezza di Persone Giuridiche ai contraenti o possibili contraenti interessati a condizione che essi corrispondano alle disposizioni previste per detto rilascio;
 - b. garantire un'adeguata Abilitazione di Sicurezza Personale a tutto il personale che, in ragione del suo impiego, può avere accesso ad informazioni classificate a condizione che esse corrispondano alle disposizioni previste per detto rilascio;
3. Le procedure relative alla sicurezza industriale sono sviluppate e concordate tra le Autorità di Sicurezza Competenti delle Parti.
4. Le Parti proteggono i diritti d'autore, i diritti di proprietà industriale, brevetti inclusi, ed ogni altro diritto connesso alle informazioni classificate scambiate tra i loro Stati, in accordo con le rispettive leggi e regolamenti nazionali.

ARTICOLO 10 TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

1. Le informazioni classificate vengono normalmente trasmesse attraverso canali diplomatici, militari ed altri servizi di corriere approvati dalle Autorità di Sicurezza Competenti. L'Autorità di Sicurezza ricevente deve confermare l'avvenuta ricezione delle informazioni classificate.
2. Lo scambio di informazioni e di materiali classificati di grandi dimensioni deve essere concordemente stabilito ed approvato, caso per caso, dalla Autorità di Sicurezza Competente in relazione ai mezzi di trasporto, percorsi e misure di sicurezza.
3. Altri mezzi di trasmissione o di scambio di informazioni classificate approvati, a mezzo di tecnologie, possono essere usati se concordati tra le Autorità per la Sicurezza Competenti.

ARTICOLO 11

VIOLAZIONI ALLA SICUREZZA E COMPROMISSIONI

1. In caso di violazioni alla sicurezza da cui derivi la certa o presunta compromissione di informazioni classificate, l'Autorità di Sicurezza Competente dello Stato in cui la compromissione si è verificata informa, appena possibile, l'Autorità di Sicurezza Competente dello Stato dell'altra Parte e, in conformità con le leggi e regolamenti nazionali, assicura un'appropriate attività d'indagine su tale evento. Le autorità dello Stato dell'altra Parte, ove richiesto, collaborano all'indagine.
2. Nel caso in cui la compromissione avvenga in un Paese Terzo, l'Autorità di Sicurezza Competente dello Stato della Parte che ha inviato l'informazione classificata prende i provvedimenti di cui al paragrafo 1.
3. In ogni caso, l'altra Parte deve essere informata sui risultati dell'indagine e ricevere il rapporto finale sulle ragioni dell'evento e sulla valutazione del danno.

ARTICOLO 12

CONTROVERSIE

Eventuali controversie riguardanti l'interpretazione o l'applicazione del presente Accordo saranno risolte attraverso la consultazione tra le Autorità di Sicurezza Competenti delle Parti o tra rappresentanti designati delle Parti. In pendenza delle consultazioni per la soluzione delle controversie, le Parti continueranno a rispettare gli obblighi di sicurezza derivanti dal presente Accordo.

ARTICOLO 13

VARIE

1. L'applicazione del presente Accordo non comporta, di norma, alcuna spesa. In nessuna circostanza le spese sostenute da una Parte sono imposte all'altra Parte.
2. Nel caso in cui si presenti la necessità, le Autorità di Sicurezza Competenti degli Stati delle Parti si consultano vicendevolmente sugli specifici aspetti tecnici concernenti l'applicazione del presente Accordo e possono, di comune accordo, stabilire, di volta in volta, la stipula di protocolli di sicurezza, di specifica natura, supplementari al presente Accordo.

ARTICOLO 14

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Accordo è concluso per un periodo di tempo indeterminato. Il presente Accordo entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data della conferma della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.

Il presente accordo potrà essere denunciato per iscritto in qualsiasi momento e la denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica all'altra Parte.

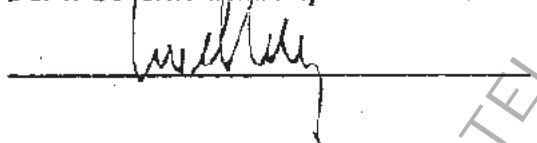
Nonostante la cessazione del presente Accordo, tutte le informazioni classificate rilasciate in forza dello stesso continueranno ad essere protette secondo quanto stabilito.

2. Il presente Accordo può essere modificato consensualmente per scambio di Note per via diplomatica. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.
3. Ciascuna delle Parti notificherà prontamente all'altra Parte qualsiasi cambiamento delle proprie leggi e regolamenti che potrebbe incidere sulla protezione delle informazioni classificate di cui al presente Accordo. In tal caso, le Parti si consulteranno per esaminare la possibilità di modificare il presente Accordo. Al tempo stesso, le informazioni classificate continueranno ad essere protette, come previsto, salvo che diversamente stabilito per iscritto dalla Parte che le ha rilasciate.
3. Il presente Accordo abroga e sostituisce l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Slovacca sulla Protezione delle Informazioni e materiali classificati, firmato a Bratislava il 14 settembre 2000.

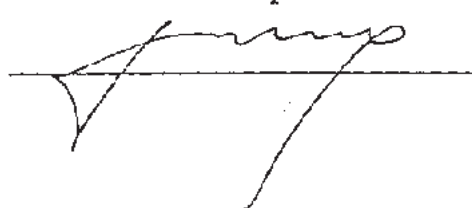
In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati a tale scopo dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma il 14 aprile 2005, in lingua italiana e slovacca, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana



Per il Governo della Repubblica Slovacca



COPIA TRATTA DA GURITEL

24.

Belgrado, 18 ottobre 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei Ministri di Serbia e Montenegro sulla Concessione di prestiti per l'Implementazione del Programma «Sviluppo del Settore Privato attraverso l'Agevolazione del Credito per Supportare le Piccole e Medie Imprese attraverso il sistema Bancario Locale»

(Entrata in vigore 20 maggio 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AGREEMENT BETWEEN THE
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY
AND THE
COUNCIL OF MINISTERS OF SERBIA AND MONTENEGRO

on Loan Concerning the Implementation of the Programme
"Private Sector Development through a Credit Facility to Support Small and Medium
Enterprises through Local Banking System"

The Government of the Republic of Italy and the Council of Ministers of Serbia and Montenegro, hereinafter referred to as the "*Parties*", have decided to enter into this agreement (hereinafter referred to as the "*Agreement*")

WHEREAS

1. The Ministry of International Economic Relations of the Republic of Serbia, with a letter dated July 2nd, 2002 to the General Directorate for Development Co-operation of Ministry of Foreign Affairs of Italy, has requested a loan for the strengthening of Small Medium Enterprises.
2. The Agreement was made on the base of the "Programme Document", which identifies and describes the activities to support the implementation of the project linking the local banking system with private small and medium enterprises.
3. On 01st October, 2002 and on 25th November 2003 the Steering Committee of the General Directorate for Development Co-operation of Ministry of Foreign Affairs of Italy, approved a soft loan of € 33,250,000.00 for the purposes described in this Agreement.
4. The Beneficiary undertakes to adopt the Law concerning the guarantee of regular repayment of the borrowed funds as well as fulfilling other obligations which are stipulated by this Agreement.

Definitions

The words and acronyms mentioned below in the text have the following meaning:

<i>Agreement</i>	The present Agreement between the contractual Parties made to facilitate implementation of this Program
<i>Lender</i>	The Government of the Republic of Italy
<i>Borrower</i>	The Council of Ministers of Serbia and Montenegro
<i>Beneficiary</i>	Republic of Serbia
<i>Agent</i>	National Bank of Serbia, agent to the Beneficiary
<i>Auditing Company</i>	International auditing company entrusted by the Ministry of Finance of the Republic of Serbia with the task of auditing the administrative documents concerning the projects realised by the local small and medium enterprises
<i>Credit Line</i>	Facility of €33,250,000.00 made available to selected small and medium enterprises through local banking system under the Loan, and to selected local banks for technical assistance
<i>EU</i>	European Union
<i>Financial Convention</i>	Agreement between MCC, Italian Financial Institution, acting as a Lender's Agent and the Beneficiary and its Agent, with a purpose of implementation of this Agreement
<i>GOI</i>	The Government of the Republic of Italy
<i>CMSM</i>	The Council of Ministers of Serbia and Montenegro
<i>IMG</i>	International Management Group: International Organization financed by the Italian Government to provide technical assistance to both local small and medium enterprises and local banks for the utilisation and promotion of the Credit Line
<i>Italian Embassy</i>	Embassy of the Republic of Italy in Belgrade
<i>Loan</i>	The Soft Loan granted by the Italian Government to the Council of Ministers of Serbia and Montenegro
<i>MAE-DGCS</i>	Ministry of Foreign Affairs of Italy – General Directorate

<i>MCC</i>	for Development Cooperation. Italian counter part for the execution of the Programme The Italian Financial Institution appointed by the Government of Italy to sign the Financial Convention with the Ministry of Finance of the Republic of Serbia and its Agent
<i>MOF</i>	Ministry of Finance of the Republic of Serbia
<i>On-lending Agreement</i>	The Agreement between the Agent and the selected local banks providing the legal framework for the management of the Credit Line in accordance with the Programme
<i>LBs</i>	Local Banks
<i>Program</i>	"Private sector development through a Credit Facility to support small and medium enterprises through local banking system"
<i>SMEs</i>	Small Medium Enterprises as defined under the regulations and rules of the European Union
<i>SC</i>	Steering Committee in charge of supervision of the Programme
<i>Sub-Lending Agreement</i>	Agreement between the local banks and selected small and medium size enterprises
<i>TA</i>	Technical Assistance provided under the Programme
<i>UTC</i>	National Technical Unit of the Ministry of Foreign Affairs of Italy - General Directorate for Development Cooperation
<i>UTL</i>	Local Technical Unit of the Ministry of Foreign Affairs of Italy - General Directorate for Development Cooperation
<i>Program Document</i>	Document which was the base for this Agreement

SECTION I: BASIC PROVISIONS

Objectives and Purpose of the Agreement

Article 1

- 1.1 General aim of this agreement is to regulate responsibilities of both contractual parties in course of implementation of the Program, referred to as "Private sector development through a Credit Facility to support small and medium enterprises through local banking system", and to contribute to the economic growth of Serbia and Montenegro through the promotion of private sector development and to widen trade relations with the European Union.
- 1.2 The Programme Purpose, within the above overall objective, is to strengthen small and medium enterprises through increase in the accessibility of medium-term and long-term credit lines, offered by local banks, as well as to contribute to the competitiveness of small and medium enterprises on domestic and foreign markets.
- 1.3 The purpose of the Credit Line is to encourage economic growth of private sector and reinforce small and medium enterprises by allowing them easier access to the credit funds provided by local banks.

Implementation of the Agreement

Article 2

This Agreement governs relations between Government of the Republic of Italy and the Council of Ministers of Serbia and Montenegro pertaining to the above noted credit, their mutual rights and obligations, amount, conditions, methods and scope of credit line funds utilization, disbursement and method of disbursement, on-lending agreement, revolving fund, competent authorities and entities participating in program implementation, auditing, monitoring, affirmative and negative covenants, impediments and *force majeure*, events and consequences of default, amendments, controversies, resolution of the Agreement, entry into force and duration, notices and language.

**SECTION II:
CONTRACTUAL PARTIES AND SUBJECTS INVOLVED IN THE
IMPLEMENTATION OF THE PROGRAMME
AND THEIR RIGHTS AND RESPONSIBILITIES**

Government of the Republic of Italy

Article 3

- 3.1 Government of the Republic of Italy (further referred to as the Lender) represented by the Ministry of Foreign Affairs of Italy – General Directorate for Development Cooperation (MAE-DGCS), commits itself to finance the Programme through a Soft Loan of € 33,250,000.00 to be utilised for a Credit Line Facility in favour of the Government of the Republic of Serbia.
- 3.2 Lender's Minister of Finance and Economy will act on proposal submitted by Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy and adopt the Decree authorizing MCC to act as an Agent to the Lender and in that capacity to sign the Financial Convention which will be used as a base for approval and transfer of credit funds to the Beneficiary in the amount of EUR 33,250,000.00, complying with the terms stipulated in the provisions of Financial Convention.

Council of Ministers of Serbia and Montenegro

Article 4

- 4.1 Council of Ministers of Serbia and Montenegro (further referred to as the Borrower) will guarantee the reimbursement of the Soft Loan Funds in the amount of € 33,250,000.00 pursuant to Article 7 of this Agreement, and for the appropriate use of it.
- 4.2 The Borrower will transfer the Soft Loan Funds to the Beneficiary under the same conditions applicable to the Borrower, and for the purpose stipulated by this Agreement and by the Financial Convention.

The Republic of Serbia

Article 5

- 5.1 According to this Agreement, the Government of the Republic of Serbia (further referred to as Beneficiary) will adopt the Law concerning the guarantee of regular repayment of the borrowed funds as well as fulfilling other obligations which are stipulated by this Agreement.

- 5.2 The Government of the Republic of Serbia will appoint its own Ministry of Finance (MCF) to sign on behalf of the Beneficiary the Financial Convention with MCC and for further implementation of this Agreement.
- 5.3 Beneficiary will authorize Ministry of Finance of the Republic of Serbia to open the special account with National Bank of Serbia for depositing the funds administered through the Credit Line.
- 5.4 Ministry of Finance of the Republic of Serbia will instruct National Bank of Serbia on repayment schedule of principal and interest undertaken by Beneficiary, according to the provisions of Financial Convention signed by MCC and the Ministry of Finance of the Republic of Serbia, on behalf of Beneficiary and National Bank of Serbia.
- 5.5 Ministry of Finance of the Republic of Serbia will appoint National Bank of Serbia to make contracts with selected LBs, administering the credit line totalling EUR 33,250,000.00, designated for project funding of Serbia, in compliance with Article 12 of this Agreement.
- 5.6 Ministry of Finance of the Republic of Serbia will open revolving fund account with National Bank of Serbia for the purpose provided by Article 13 of this Agreement.
- 5.7 Upon signing of this Agreement, the Beneficiary will authorize Ministry of Finance of the Republic of Serbia, in cooperation with National Bank of Serbia, to appoint and retain for a certain period of time, determined by the parties to the Agreement, independent Auditor of internationally recognized reputation, to audit financial and administrative documents and procedures pertaining to the implementation of the Program.
- 5.8 Beneficiary will either provide for tax exemptions or payment of the value-added taxes and other taxes applicable in the country, resulting from the contracts made on its behalf by the Ministry of Finance of the Republic of Serbia.
- 5.9 Beneficiary will ensure, engaging Ministry of Finance of the Republic of Serbia, that all public entities of the Republic of Serbia participating in the Program assist with monitoring and supervising activities, disclose to the Ministry of Foreign Affairs of Italy – General Directorate for Development Cooperation (MAE-DGCS) their documents, and allow access to the information relating to their business conduct if that is required for Program implementation.

National Bank of Serbia

Article 6

- 6.1 National Bank of Serbia (further referred to as an Agent) will co-sign Financial Convention with MCC, acting as an agent to the Beneficiary.

- 6.2 Agent is authorized to make contracts with selected local banks administering EUR 33,250,000.00 Credit Line designated for project funding of various SMEs in the Republic of Serbia, in compliance with Article 12 of this Agreement.
- 6.3 Agent will open separate subordinate accounts for every Local Banks (LB) participating in Credit Line administration.
- 6.4 Agent will follow instructions of the Ministry of Finance of the Republic of Serbia regarding repayment schedule of principal and interest, payable on behalf of Beneficiary, in accordance with provisions of Financial Convention.
- 6.5 Agent participates in selection of the Auditing Company.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SECTION III: CREDIT

The Amount of the Credit Line Fund

Article 7

The Italian Government undertakes to authorise under the provision of Italian Law no. 49 of 26th of February, 1987, the Bank MCC to grant a soft loan to approve and allocate Soft Loan funds to the Beneficiary upon signing of Financial Convention, while Borrower accepts Credit Line in the amount of EUR 33,250,000.00 (thirty three million two hundred fifty thousands) on behalf of the Beneficiary, for the purpose of implementing the Program defined by article 1.1 of this Agreement.

Terms and Conditions of the Loan

Article 8

8.1 The amount of concession credit, totalling EUR 33,250,000.00 is to be utilized under the following terms:

- 8.1.1 Duration: 17 years
- 8.1.2 Grace Period: only interest payable for 5 years
- 8.1.3 Repayment: 12 years, payable in 24 instalments
- 8.1.4 Interest Rate: 1% annual interest, payable in semi-annual instalments

Methods and scope of credit line funds utilization

Article 9

- 9.1 The Credit Line up to an amount of € 33,250,000.00 will be utilized to finance Serbian SMEs Projects through a selected group of LBs.
- 9.2 The Credit Line Facility shall finance the purchase of equipment, technology and relevant technical assistance, maintenance, spare parts, industrial licence.
- 9.3 Up to 70% of the Credit Line shall be used to finance the purchase of goods and services from Italy. However, the Credit Line can be used to cover local costs and/or working capital, up to a maximum of 30%, in relation to the requirement of the investment projects.
- 9.4 Supply contracts financed through the Credit Line shall be denominated in Euro and each

Contract shall not exceed the amount of € 1,000,000.00 (one million) and shall not be lower than € 50,000.00 (fifty thousand).

9.5 The soft Credit Line cannot be used to finance:

- 9.5.1 Local taxes, custom duties, VAT;
- 9.5.2 Trading, leasing, insurance companies and financial enterprises;
- 9.5.3 Investments in leisure activities, gambling, residential real estates;
- 9.5.4 Investments in armaments and ammunition industry, tobacco and tobacco products, high spirits production and processing and products prohibited for import to or exports from the relevant Countries, by applicable law or international agreements or treaties.

Disbursement of the Credit line Facility

Article 10

Disbursement of the funds will be executed upon signing and entry into force of the Financial Convention, in compliance with the provisions of above mentioned Convention.

Method of Disbursement

Article 11

11.1 The Credit Line shall be disbursed in four instalments by crediting a Special Account opened in the National Bank of Serbia.

11.2 The four instalments will be disbursed according to the following procedure:

- a) After the coming into force of the Financial Convention, MCC shall disburse to the MOF the first instalment of € 5,125,000.00 having received the Communication from the MOF regarding the opening of the Special Account, on which funds shall be credited;
- b) A second instalment in the amount of € 10,000,000.00 shall be disbursed to the MOF after:
 - the receipt of the Audited Financial Report completed with all the pertinent documentation (contracts, invoices, bills of delivery). Such Financial Report, shall cover disbursements for at least 2/3 of the amount of the first instalment (€ 3,416,666.00)
 - the clearance of such a report by MAE – DGCS and MCC.

- c) A third instalment in the amount of € 10,000,000. 00 shall be disbursed to the MOF after:
- the receipt of the Audited Financial Report accompanied by all the pertinent documentation (contracts, bills, invoices, bills of delivery, audited procurement reports, bidding documents). This Financial Report shall cover disbursements for at least 2/3 of the amount of the previous instalment (€ 6,666,666. 00) as well as the complete disbursements related to the first instalment not covered by the previous Financial Report.
 - the clearance of such a report by MAE – DGCS and MCC .
- d) A fourth instalment in the amount of € 8.125.000. 00 shall be disbursed to the MOF after:
- the receipt of the Audited Financial Report accompanied by all the pertinent documentation (contracts, invoices, bills of delivery,). Such Financial Report, shall cover disbursements for at least 2/3 of the amount of the previous instalment (€ 6,666,666. 00) as well as the complete disbursements related to the second instalment not covered by the previous Financial Report.
 - the clearance of such a report by MAE – DGCS and MCC .
- 11.3 The Auditing company shall produce a Final Audited Report that must be approved by MAE – DGCS and MCC. This Report shall cover the total amount of the expenditures related to the fourth instalment as well as the expenditures related to the third instalment not covered by the previous Audited Financial Report.
- 11.4 The Borrower irrevocably undertakes to return, by bank transfer, to the Special Account the amounts equal to the disbursements not approved on the above Report by MAE – DGCS and MCC.

On-lending Agreement

Article 12

- 12.1 The Credit Line up to an amount of € 33,250,000. 00 will be utilised to finance Serbian SMEs Projects through a selected group of LBs.
- 12.2 Terms and conditions of the On-Lending Agreements between the National Bank of Serbia and the selected LBs and the Sub-Lending conditions of the LBs to the SMEs shall satisfy the policy requirements of the Ministry of Finance of the Republic of Serbia and MAE-DGCS.
- 12.3 The On-Lending Agreement will define the Terms and Conditions for on-lending and Sub-lending of the Loans (On-Lending Rates, Repayment Periods inclusive of Grace Period, Ceilings for Sub-Loans and maximum Sub-Lending Rates).

12.4 The duration of the Sub-loans shall not exceed 8 (eight) years, including a grace period of maximum 2 (two) years. The reimbursement will be provided in 16 half year instalments including interests. If a grace period is requested, the interest due shall be paid every half year.

12.5 The interest rate to be applied to the final beneficiaries (SMEs) by the LBs shall be the following:

12.5.1 Loan granted in Euro: not more than 6.5% (six point five per cent) p.a.

12.6 The above interest rate includes: the rate of 1.0% (one per cent) applied by the Italian Government to the Council of Ministers of Serbia and Montenegro, plus a management rate of 0.5% (point five per cent) for the National Bank of Serbia, plus a maximum rate of 5.0% (five per cent) for the LBs to cover the commercial risk of each single transaction.

Revolving Fund

Article 13

The funds, which are immediately reimbursed by the LBs to the MOF of the Republic of Serbia, will constitute a Revolving Fund. This Revolving Fund shall be managed directly by the MOF of the Republic of Serbia with the same mechanism (on lending agreement) to finance the SMEs through the LBs.

Competent Authorities and Entities Participating in Program Implementation

Article 14

14.1 For the purpose of smooth and efficient advancement of funds available through approved credit lines, MAE-DGCS will provide consulting services of technical and financial nature to small and medium size enterprises and selected banks in Serbia, utilising a program of cooperation on the regional level, facilitated by International Management Group (IMG).

14.2 A Steering Committee (SC) will be set up to monitor and evaluate the Programme effectiveness and efficiency. The SC will be composed by seven members in total, delegated from the representatives of the Parties involved in the implementation of the Programme and IMG. In the SC there will be three representatives from the relevant Serbian institutions, such as MOF of the Republic of Serbia, Ministry of Economy of the Republic of Serbia and Ministry of International Economic Relations of the Republic of Serbia and three representatives appointed from the Italian Embassy, MAE-DGCS and one from the Implementer IMG. All decisions from SC shall be reached by consensus.

Auditing

Article 15

- 15.1 A primary internationally experienced Auditing Company shall be entrusted by the Borrower with the task of auditing the financial and administrative documents and procedures for the implementation of the Programme.
- 15.2 The contract between the Borrower and the Auditing Company shall be submitted for approval to Ministry of Foreign Affairs of Italy – General Directorate for Development Cooperation MAE – DGCS before signature. The Borrower shall send to MAE – DGCS the tender package for the Audit, a copy of the contract and documentation proving the audit fees are in line with market prices.
- 15.3 The Auditing Company shall define a standard form of the Financial Report that has to be approved by the Borrower and MAE – DGCS.
- 15.4 Auditing will consider the regularity and compliance to the conditions set up in the Agreement of every financial transaction related to the Programme.

**SECTION IV:
OTHER PROVISIONS**

Monitoring

Article 16

- 16.1 The two Parties commit themselves to implement the appropriate monitoring and control procedures on the use of funds and on any other condition mentioned in the present Agreement.
- 16.2 The performance of the Programme shall be periodically monitored to ensure the effective implementation of the Programme Objectives as indicated in Article 1.
- 16.3 The Parties shall engage themselves to implement all the actions deemed necessary for the achievement of the Programme results.
- 16.4 Monitoring on behalf of the Council of Ministers of the Serbia and Montenegro shall be carried out by the Ministry of international Economic Relations of Serbia and Montenegro and MOF of the Republic of Serbia on behalf of the Borrower assisted by MAE-DGCS in accordance with contents and procedures detailed in Financial Convention.

Affirmative Covenants

Article 17

- 17.1 Unless MAE-DGCS agrees otherwise, MOF of the Republic of Serbia on behalf of the Borrower and Beneficiary shall:
- 17.1.1 carry out the Programme in accordance with terms and conditions set out in this Agreement;
 - 17.1.2 use the amounts received from the reimbursements by the LBs exclusively for the same purposes in accordance with Article 13;
 - 17.1.3 ensure that the projects financed under the Sub-Loans are carried-out in accordance with environmental and safety standards which satisfy Serbian regulations.

Negative Covenants**Article 18**

18.1 Unless MAE-DGCS otherwise agrees, Ministry of Finance of the Republic of Serbia on behalf of the Borrower and Beneficiary shall not:

- 18.1.1 make changes, or allow changes to be made, regarding the nature or scope of the Programme;
- 18.1.2 propose termination, amendments, or waive any provision of this Agreement and of any On-lending Agreement pursuant to the Article 12 of this Agreement.

Impediments and Force Majeure**Article 19**

19.1 In case of impediments to the implementation of the Programme due to causes of Force Majeure recognised by both Parties according to practice (such as war, flood, fire, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties and other causes) or in case of peril or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions, shall apply:

- 19.1.1 In case the duration of the impediments to the implementation of the Programme is less than six months, the use of the funds shall be suspended until MAE-DGCS authorises resumption of the Programme's activities;
- 19.1.2 In case the duration of the impediments to the implementation of the Programme is more than six months and less than twenty-four months, the Programme shall be suspended. The residual funds shall be retained until the impediment has been overcome and MAE-DGCS authorises resumption of the Programme's activities;
- 19.1.3 In case the impediment to the implementation of the Programme is more than twenty-four months, the Parties shall discuss on the continuation of the Programme and agree a course of action. In case the continuation of the Programme is not feasible, the Parties shall agree on the destination of the residual funds. By lack of agreement, MOF of the Republic of Serbia commits itself to reimburse the amounts not used, and/or whose use has not been approved by the MAE-DGCS.

19.2 In case that projects financed through Sub-Loans are affected by impediments and causes of Force Majeure, all related activities and concerned funds shall be suspended until impediments have been removed and MAE-DGCS authorises resumption of activities. If impediments last more than twenty-four months, the Parties shall agree on the destination of the residual funds. The other Projects financed under Sub-Loans and

not affected, will continue their activities until completion and the concerned funds shall remain available.

Events of Default

Article 20

20.1 Each of the following events and occurrences shall constitute an Event of Default under this Agreement:

- 20.1.1 Borrower fails to repay any principal of, or interest on, the Loan as per the requirements of this Agreement.
- 20.1.2 Any representation or warranty made or confirmed by any contractual party or their official representatives in this Agreement or any other document contemplated hereby result false or misleading when made or confirmed.
- 20.1.3 Any Government or Governmental Authority condemns, nationalises, seizes or otherwise expropriates all or any substantial part of the property or other assets of the LBs or SMEs participating in the Programme or of their share capital, or acquires majority ownership of the LBs or SMEs, or takes any action for the dissolution or disestablishment of the LBs or SMEs or any action that would prevent the Borrower or its officers from carrying out on its business or operations or a substantial part thereof.
- 20.1.4 Any act, legislation that affects the implementation of the Programme as stipulated in this Agreement;
- 20.1.5 MAE-DGCS fails to make available funds under the Loan.

Consequences of Default

Article 21

21.1 If an Event of Default occurs and is continuing, then the MAE-DGCS may, at its option, by notice to the Borrower, declare all or any portion of the principal of, and accrued interest on, the Loan (together with any other amounts accrued or payable under this Agreement) to be, and the same shall thereupon become (anything in this Agreement to the contrary notwithstanding), either:

- 21.1.1 due and payable on demand; or
- 21.1.2 immediately due and payable without any further notice, demand or contestation of any kind, which are hereby expressly waived by the Borrower.

Amendments

Article 22

The content of this Agreement may be amended by a mutual exchange of Notes using diplomatic channels. The amendments will enter into force in accordance with established procedures.

Controversies

Article 23

Any dispute, controversy, or claim arising out of or relating to this Agreement, or the breach, termination or invalidity hereof shall be submitted to the Parties for the resolution through discussion between Borrower, Lender and MAE-DGCS using diplomatic channels.

Resolution of the Agreement

Article 24

24.1 The Parties reserve the right to resolve this Agreement in the following cases:

24.1.1 failure of the Programme to reach its objectives;

24.1.2 severe fault by the Borrower; severe faults are: (i) unmotivated and prolonged delays (more than nine months) in the scheduled use of funds such to threaten the achievement of the Programme objective, (ii) use of funds for reasons different than those included in this Agreement and in the Financial Convention or its amendments, (iii) prolonged failure to provide appropriate supporting documentation to the financial and procurement reports, (iv) mismanagement of the funds;

24.1.3 Protracted impediment or Force Majeure.

24.2 In case of severe fault, the MAE-DGCS shall notify the event in writing to the Borrower inviting it to take all necessary actions within a maximum of ninety days from the date of the notification. After this time limit, MAE-DGCS reserves itself the right to terminate immediately this Agreement.

24.3 In the other two cases mentioned above, MAE-DGCS may decide unilaterally the termination of this Agreement notifying in writing Borrower with at least three months in advance. In all cases, after such notification, Beneficiary shall stop all activities of the Programme, unless otherwise agreed between the two Parties.

- 24.4 In case of resolution of this Agreement, the Borrower shall return to MAE-DGCS all released funds that have not yet been spent according to this Agreement

Entry into Force and duration

Article 25

- 25.1 Each Party shall notify to the other in writing form the completion of its respective procedures necessary for the entry into force of this Agreement. This Agreement shall become effective on the date of the reception of the last of such notifications.
- 25.2 This Agreement shall have duration of 17 years from the date of its effectiveness. Upon agreement between the two Parties, its duration could be extended until all funds will be reimbursed to MAE-DGCS as per Article 22.
- 25.3 MAE-DGCS will ensure the availability of the funds under the Loan and the Grant within 30 days from the date of effectiveness of this Agreement.

Notices

Article 26

- 26.1 Any notice, application or other communication to be given or made under this Agreement to the MAE-DGCS or any other subjects involved in the implementation of this Agreement shall be in written form.
- 26.2 Except as otherwise provided in this Agreement, such notice, application or other communication shall be deemed to have been duly given or made when it is delivered in accordance with international practice

Language

Article 27

All documents to be furnished or communications to be given or made under this Agreement shall be in the English language, or if in another language, shall be accompanied by a translation into English, certified by the Borrower, which translation shall be the governing version between the Borrower and the Lender.

Confirming the aforementioned, the signatories, having sufficient authorities to bind the authorities and entities representing, sign this Agreement in good faith.

Done in Belgrade on October 18th 2004 in two originals in the English language, both texts being equally authentic.

For the Government of the Republic of Italy:

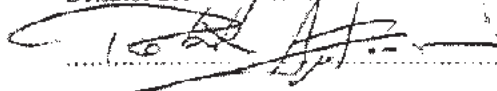
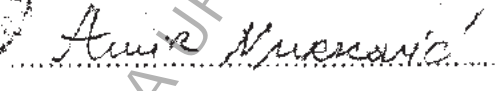
For the Council of Ministers of the Serbia and Montenegro:

Under-Secretary of Foreign Affairs of the
Republic of Italy

Minister of Internal Economic Relations of
Serbia and Montenegro

Senator Roberto Antonione

Mr. Amir Nurkovic

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

25.

Pechino, 5 settembre 2003.

**Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana
ed il Governo della Repubblica Popolare Cinese concernente il Progetto
di Ampliamento del Museo Storico Shaanxi di Xian, con Allegato Tecnico**

(Entrata in vigore 26 maggio 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE RELATIVO AL
PROGETTO "POTENZIARE IL MUSEO DI STORIA SHAANXI DI XIAN"**

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) e il Governo della Repubblica Popolare Cinese, rappresentato dal Ministero delle Finanze, qui di seguito indicati come le "Parti"

TENENDO CONTO del Protocollo degli Accordi bilaterali sulla Cooperazione allo Sviluppo tra Italia e Cina, firmato a Roma il 13 luglio 1995;

CONSIDERANDO la richiesta del Ministero delle Finanze (MOF) – fatta durante l'incontro annuale della Cooperazione italo-cinese, tenutosi a Roma il 25 giugno 2001 – relativa alla concessione di un finanziamento misto a 'dono' e a 'credito di aiuto' per la realizzazione del progetto "Potenziare il Museo di Storia Shaanxi di Xian"

CONSIDERANDO la Delibera del Comitato Direzionale della DGCS n. 181 per la componente a Credito di aiuto e il Parere n. 26 per la componente a Dono, entrambi del 21 novembre 2002.

Hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

CONDIZIONI DEL CREDITO DI AIUTO

- 1.1 Il Governo italiano acconsente a concedere al Governo della Repubblica Popolare Cinese un Credito di aiuto di euro 4.648.112,00 (euro quattromilioniscicentotrentaduecentododici) e un Dono di euro 1.032.914,00 (euro unmilione trentadue milanovecentoquattordici).
- 1.2 Il Credito di aiuto sarà utilizzato per la realizzazione del Progetto, secondo quanto approvato dal Comitato Direzionale della DGCS con Delibera n. 181 e Parere n. 26, di cui all'Allegato tecnico qui riportato, che saranno eseguiti secondo le modalità stabilite nel presente Accordo.

- 1.3 L'importo succitato deve essere considerato un limite massimo. Nel caso in cui il contratto o i contratti stipulati con le imprese selezionate fossero inferiori o pari a euro 4.648.112,00, l'ammontare del finanziamento italiano sarà pari al valore reale del contratto stipulato. Il Governo italiano mantiene il diritto di finanziare l'importo soltanto nel caso in cui sia in linea con i prezzi di mercato correnti, nonché il diritto di ritirare la concessione del Credito di aiuto in caso di inosservanza delle condizioni e delle procedure citate nel presente Accordo.

ARTICOLO 2

TERMINI DEL CREDITO DI AIUTO

2. Il Credito di aiuto sarà espresso in euro e sarà soggetto alle seguenti condizioni:
- a) il tasso d'interesse nominale è fissato allo 0,20% annuo;
 - b) la durata del credito è di 38 anni;
 - c) il periodo di grazia è di 17 anni.

ARTICOLO 3

FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL CREDITO DI AIUTO

- 3.1 Il Credito di aiuto deve essere utilizzato soltanto per l'acquisto di beni e servizi pertinenti al Progetto, i quali devono essere di origine italiana; non più del 30% del Credito di aiuto può essere utilizzato per beni e servizi acquistati in Cina o in altri paesi in via di sviluppo.
- 3.2 Nessuna parte del Credito di aiuto italiano potrà essere utilizzata per finanziare le imposte o i dazi doganali cinesi.

ARTICOLO 4

FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL DONO

- 4.1 Il Dono deve essere utilizzato soltanto per l'acquisto di servizi pertinenti al Progetto, che saranno gestiti dalla DGCS secondo le sue procedure.
- 4.2 Nessuna parte del Dono italiano potrà essere utilizzata per finanziare le imposte e i dazi doganali cinesi.

ARTICOLO 5
OBBLIGAZIONI DEL GOVERNO CINESE

5. Il Beneficiario (Museo di Storia Shaanxi) preparerà:
- a) il mandato e la documentazione tecnica per la gara d'appalto;
 - b) una copia del bando di gara, con i documenti relativi agli appalti in gara, sarà inviata alla DGCS tramite l'Ambasciata italiana a Pechino, almeno 90 giorni solari prima della pubblicazione del bando, in modo da permettere la pubblicizzazione del bando di gara tramite canali adeguati e a grande diffusione in Italia. Tale avviso deve tener conto di un periodo di almeno 60 giorni, dalla data di pubblicazione nei canali succitati, per permettere alle Imprese italiane di preparare le loro offerte;
 - c) il Beneficiario assegnerà, negozierà e sottoscriverà il contratto/i con l'Impresa italiana selezionata sulla base di una gara, limitata alle imprese italiane, coerente con le procedure d'appalto europee, eseguita da una Società di approvvigionamenti cinese (*Procurement Company*) in conformità con le norme europee;
 - d) il Beneficiario invierà alla DGCS un esemplare del contratto/i e una relazione completa sulle attività relative alla gara, con particolare accento sulle procedure seguite nella gestione della gara e sui criteri adottati per la valutazione delle offerte. Se richiesto dalla DGCS, il Beneficiario invierà, inoltre, una copia completa delle proposte originali presentate dagli offerenti (selezionati e non).

ARTICOLO 6
OBBLIGAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO

- 6.1 In conformità con le procedure seguite dalla Cooperazione italiana nel concedere crediti di aiuto, le fasi principali da seguire prima dell'esborso del Credito di aiuto sono le seguenti:
- a) La DGCS verificherà che:
 - i) i contenuti del contratto siano in conformità con la documentazione tecnica di valutazione e con la proposta finanziaria presentata al Comitato Direzionale;
 - ii) le clausole del contratto/i siano in conformità con le norme europee;
 - b) Fatto salve le succitate verifiche, la DGCS informerà il Comitato Direzionale, che darà la sua approvazione finale;

- c) Il Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano emetterà un decreto ministeriale che autorizza "Mediocredito Centrale S.p.A." a negoziare e sottoscrivere la Convenzione Finanziaria con l'ente designato dal Governo cinese (il Mutuatario);
- d) La Convenzione finanziaria firmata da Mediocredito Centrale S.p.A. e il Mutuatario costituirà l'ambito legale in cui opereranno Mediocredito Centrale S.p.A. e il Mutuatario, e la base per l'esborso concreto da effettuarsi direttamente alle imprese italiane selezionate.
- 6.2 Ai sensi delle procedure per la concessione del Dono, la Cooperazione italiana sarà preposta all'esecuzione delle fasi necessarie per poter usufruire del Dono stesso, secondo le necessità del progetto.

ARTICOLO 7

EMENDAMENTI

- 7.1 Le Parti possono convenire emendamenti operativi nell'ambito del Credito di aiuto mediante Scambio di Note.
- 7.2 Il presente Protocollo d'Intesa può essere risolto da una delle Parti Contraenti con un preavviso scritto di almeno 90 (novanta) giorni. Ad ogni modo le obbligazioni relative all'impiego del Credito e derivanti dalla firma della Convenzione finanziaria resteranno in vigore.

ARTICOLO 8

ENTRATA IN VIGORE, DURATA E DENUNCIA

- 8.1 Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica con la quale le Parti Contraenti si comunicano reciprocamente per via ufficiale l'espletamento delle rispettive procedure interne.
- 8.2 Il presente Accordo resta valido sino al completamento del Progetto e al rimborso del Credito.

IN FEDE DI CHE, i rappresentanti sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Pechino il 5 settembre 2003, in due esemplari originali in lingua inglese, entrambi facenti ugualmente fede.

Per il Ministero degli Affari Esteri in nome del
Governo della Repubblica Italiana

Per il Ministero delle Finanze in nome del
Governo della Repubblica Popolare Cinese

Gabriele Menegatti
Ambasciatore d'Italia

Li Yong
Assistano Minister

**ALLEGATO TECNICO
RELATIVO AL PROGRAMMA
“POTENZIARE IL MUSEO DI STORIA SHAANXI DI XI’AN”**

Obiettivi del Programma

Gli obiettivi del Programma sono i seguenti: un piano generale per la ristrutturazione del Museo, l'esposizione della collezione e la strutturazione dei percorsi di visita, con l'introduzione di tecnologie appropriate per il restauro, la conservazione e la tutela di vestigia culturali, tramite l'istituzione della “Sala d'esposizione delle pitture murali della dinastia Tang” e del “Centro cinese di ricerca, formazione e conservazione per le pitture murali” (CTRCMPC).

Strategia e attività del Programma

La strategia del Programma sarà fondata sul miglioramento delle competenze scientifiche, tecniche e amministrative del personale del Museo e sull'aumento delle infrastrutture dedicate al restauro e alla conservazione.

- a. Il Museo di Storia Shaanxi (SHM) sarà preposto all'acquisto e all'installazione delle attrezzature di cui al presente Accordo tecnico;
- b. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero per gli Affari Esteri italiano (DGCS) sarà incaricata di prestare l'assistenza tecnica e di svolgere le attività di supervisione e monitoraggio del Programma.

Il SHM e la DGCS istituiranno un Comitato Direzionale incaricato dell'esecuzione del Programma. Inoltre, il SHM e la DGCS nomineranno un'Unità di Gestione del Programma (PMU), costituita dal Direttore italiano e dal Direttore cinese del Programma stesso.

Il Comitato Direzionale vigilerà sulle attività del Programma, verificherà i risultati e la qualità degli interventi e approverà il Piano generale per il Museo. Il Comitato Direzionale si riunirà almeno due volte l'anno.

L'Unità di Gestione del Programma (PMU) dovrebbe operare come ente esecutivo del Programma.

Il Programma sarà finanziato dal Governo italiano con un Credito di aiuto di euro 4.648.112 e un Dono di euro 1.032.914.

Il Dono sarà utilizzato per finanziare i costi e le attività seguenti:

- gli esperti italiani e cinesi per l'assistenza tecnica e le consulenze tecniche al Museo di Storia Shaanxi
- il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle attività formative;
- l'assistenza tecnica alla Società di approvvigionamenti cinese nella gara d'appalto per l'acquisto delle attrezzature, di cui all'Allegato 2.

Il Credito di aiuto di euro 4.648.112 sarà utilizzato per finanziare l'acquisto delle attrezzature per la Sala d'esposizione e i laboratori.

Le attrezzature e i laboratori saranno divisi nel modo seguente:

Il Gruppo 1 si divide in:

Parte 1: 10 tipi di bacheche con dimensioni e caratteristiche diverse.

Parte 2: Impianti d'illuminazione.

Parte 3: Materiale educativo e informativo.

Parte 4: Attrezzature per:

1. Lavorare in modo sicuro e igienico;
2. Attrezzature speciali per i laboratori di restauro;
3. Attrezzature speciali per le analisi scientifiche;
4. Materiale didattico.

Il Gruppo 2 si divide in:

Parte 1: Attrezzature per:

1. L'impianto di condizionamento per la Sala d'esposizione delle pitture murali della dinastia Tang;
2. Un ascensore per collegare il primo e il secondo piano del Centro di formazione per la conservazione delle pitture murali.

Parte 2: Attrezzature per:

1. Impianti antincendio;
2. Sistemi di allarme.

Parte 3: Impianto elettrico e riscaldamento.

Un elenco dettagliato degli articoli con il prezzo massimo d'acquisto sarà concordato tra il SHM e la DGCS, in conformità con i documenti del progetto approvato dal Comitato Direzionale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN THE
GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE
GOVERNMENT OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA
CONCERNING THE PROJECT "STRENGTHENING OF
THE SHAANXI HISTORY MUSEUM OF XIAN"**

The Government of the Italian Republic, represented by the Ministry of Foreign Affairs - Directorate General for Development Co-operation (DGCS), and the Government of the People's Republic of China, represented by the Ministry of Finance, hereinafter referred to as the «Parties»

TAKING INTO ACCOUNT the Protocol of Bilateral Agreements on Development Co-operation between Italy and China signed in Rome on July 13, 1995;

CONSIDERING the request of the Ministry of Finance (MOF) – done during the Sino-Italian Co-operation annual meeting held in Rome, on June 25, 2001 - concerning the concession of a mixed grant-soft loan for the realisation of the project "Strengthening of the Shaanxi Hystorian Museum in Xian"

Considering the DGCS's Steering Committee Deliberation n. 181 for the Soft Loan component and Approval n. 26 for the Grant component, both dated November 21, 2002;

have agreed as follows:

ARTICLE 1 CONDITIONS OF THE SOFT LOAN

- 1.1 The Italian Government agrees to grant to the Government of the People's Republic of China a Soft Loan of Euro 4,648,112.00 (Euro four million six hundred forty-eight thousand one hundred and twelve) and a Grant of Euro 1,032,914.00 (Euro one million thirty-two thousand nine hundred fourteen).
- 1.2 The Soft Loan will be utilised for the implementation of the Project as approved by the DGCS Steering Committee with Deliberation n. 181 and Approval n. 26, described in the Technical Annex herewith enclosed, which will be realised according to the modalities set in the present Agreement.
- 1.3 The above mentioned amount is to be intended as a ceiling. Should the total price of the contract/s concluded with the selected companies be less or equal to Euro 4,648,112.00 the amount of the Italian financing will be equal to the actual value of the contract awarded. The Italian Government maintains the right to finance the amount only provided that it is in line with current market prices as well as the right to withdraw the concession of the Soft Loan in case of non-compliance with the conditions and procedural steps mentioned in the present Agreement.

ARTICLE 2 TERMS OF THE SOFT LOAN

2. The Soft Loan will be expressed in Euro and will be subject to the following terms:
 - a) nominal interest rate is fixed at 0,20% per annum;
 - b) repayment period is of 38 years;
 - c) the grace period is of 17 years.

ARTICLE 3

FINANCING UNDER THE SOFT LOAN

- 3.1** The Soft Loan shall be used only for purchasing goods and services related to the Project, which must be of Italian origin; no more than 30 % of the Soft Loan may be used for goods and services purchased in China or other developing countries.
- 3.2** No portion of the Italian Soft Loan will be used to finance Chinese taxes or custom duties.

ARTICLE 4

FINANCING UNDER THE GRANT

- 4.1** The Grant shall be used only for purchasing services related to the Project, which will be managed by DGCS according to its own procedures.
- 4.2** No portion of the Italian Grant will be used to finance Chinese taxes or custom duties.

ARTICLE 5

OBLIGATIONS OF THE CHINESE GOVERNMENT

- 5.** The Beneficiary (Shaanxi Hystorian Museum) will prepare:
- a) the terms of reference and the technical documentation for the competitive bidding;
 - b) a copy of the bidding invitation, together with the bidding documents, will be sent to the DGCS, through the Italian Embassy in Beijing, at least 90 calendar days before issuing the bid notice in order to allow advertisement of the invitation through appropriate and widespread channels in Italy. Such notice must consider at least a period of 60 days, from the date of publication on the above said channels, to let the Italian Companies work out their offers;

- c) the Beneficiary will award, negotiate and endorse the contract/s with the selected Italian Company on the basis of a competitive bid, restricted to the Italian companies, consistent with European bidding procedures carried out by a Chinese Procurement Company, following the European standards.
- d) the Beneficiary will send to the DGCS a copy of the draft contract/s and a comprehensive report on the tendering activities, with special emphasis on the procedures followed for administering the tender and on the criteria adopted for the evaluation of the bids. If so required by the DGCS, the Beneficiary will also send a full copy of all the original proposals submitted by the bidders (both responsive and unresponsive).

ARTICLE 6

OBLIGATIONS OF THE ITALIAN GOVERNMENT

- 6.1 According to the procedures followed by the Italian Co-operation for the concession of soft loans, the main steps to take before the disbursement of the Soft Loan shall be the following:
- a) The DGCS will verify that:
 - i) the contents of the contract are in accordance with the appraisal technical documentation and with the financing proposal submitted to the Steering Committee;
 - ii) the clauses of the contract/s are in accordance with European standards;
 - b) subject to the aforementioned verifications, the DGCS will inform the Steering Committee, which will issue its final approval;
 - c) the Italian Ministry of the Economy and Finance will issue a ministerial decree authorising the "Mediocredito Centrale S.p.A" to negotiate and endorse the Financial Convention with the body designated by the Government of China (the Borrower);

d) the Financial Convention signed by the Mediocredito Centrale S.p.A. and the Borrower will provide the legal framework between the Mediocredito Centrale S.p.A. and the Borrower, and will constitute the basis for the actual disbursement, made directly to the Italian selected companies.

6.2 According to the procedures for the concession of the Grant, the Italian Cooperation will be in charge of taking the necessary steps for the utilization of the Grant, in accordance with the need of the project.

ARTICLE 7 AMENDMENTS

7.1 Operational amendments agreed upon by the Parties in the framework of the Soft Loan shall be adopted by Exchange of Notes.

7.2 The present Memorandum of Understanding may be resolved by one of the Contracting Parties with at least 90 (ninety) written notice in advance. In any case the obligations regarding the use of the loan and deriving from the signature of the Financial Convention will remain in force.

ARTICLE 8 ENTRY INTO FORCE, DURATION AND DENUNCIATION

- 8.1 The present Memorandum of Understanding shall enter ^{into force} on the receiving date of the last notification by which the Contracting Parties shall officially communicate to each other that their respective internal procedures have been completed.
- 8.2 This Agreement will be valid until the completion of the Project and the repayment of the Loan.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Beijing on 5th September, 2003 in two originals each in the English language, both texts being equally authentic.

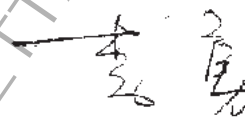
For the Ministry of Foreign Affairs on
behalf of the Government of the
Italian Republic



Gabriele Menegatti

Ambassador of Italy

For the Ministry of Finance on behalf of
the Government of the
People's Republic of China



Li Yong

Assistant Minister

TECHNICAL ANNEX
CONCERNING THE PROGRAMME

“STRENGTHENING OF THE SHAANXI HISTORY MUSEUM OF XI’AN”.

Programme objectives

Objectives of the Programme are a general plan for the Museum restructuring, the collection display and the layout of the visiting routes with the introduction of appropriate technologies for the restoration, conservation and protection of cultural relics through the creation of the “Tang Dynasty Mural Painting Exhibition Hall” and the “China Training and Research Center for Mural Painting and Conservation” (CTRCMPC).

Programme strategy and activities

The Programme strategy will be based on improving the scientific, technical and management skills of the Museum personnel and on increasing its restoration and conservation facilities.

The implementation of the Programme will be structured as follows:

- a. The Shaanxi History Museum (SHM) will be responsible for the purchase and installation of the equipment as specified in the present Technical Agreement;
- b. The Directorate General for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs (DGCS) will be responsible to carry out the technical assistance, the supervision and the monitoring activities of the Programme.

SHM and DGCS will set up a Steering Committee in charge of the implementation of the Programme. SHM and DGCS will also nominate a

Programme Management Unit (PMU) composed by the Italian and the Chinese Director of the Programme.

The **Steering Committee** will monitor the activities of the Programme, verify the results and quality of the interventions and approving the General Plan for the Museum. The Steering Committee will meet at least twice a year.

The **Programme Management Unit (PMU)** should act as the executing agency of the Programme.

The Programme will be financed by the Italian Government with a Soft Loan of Euro 4,648,112 and a Grant of Euro 1,032,914.

The grant will be utilized to finance the following costs and activities:

- Italian and Chinese experts for training assistance and technical consultancies to the Shaanxi History Museum;
- co-ordination, monitoring and evaluation of the training activities;
- technical assistance to the selected Chinese Procurement Company in tender procedure to purchase the equipment, as defined in Annex 2.

The soft loan amounting to Euro 4,648,112.00 to finance the purchase of the equipment for the Exhibition Hall and the laboratories.

The equipment and laboratories will be divided as follows:

Group 1 breaks down into:

Part 1: There are 10 types of showcases featuring different sizes and technical characteristics.

Part 2: The lighting equipment.

Part 3: Educational and information components.

Part 4: Equipment planned for:

1. Work safety and hygiene;
2. Special equipment for the restoration laboratories;
3. Special equipment for scientific analysis;
4. Teaching equipment.

Group 2 breaks down into:

Part 1: Equipment planned for:

1. Air-conditioning System for Tang Dynasty Mural Paintings Hall;
2. Elevator to connect first and second floor of the China Training Center for Mural Paintings Conservation.

Part 2: Equipment planned for:

1. Fire Control Equipment;
2. Alarm System.

Part 3: Power & Heater System.

A detailed list of the items with purchase price ceilings will be agreed between SIIM and DGCS in conformity with the project documents approved by the Steering Committee of the Directorate General for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

26.

Roma, 26 aprile 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Cile sulla cooperazione tecnica e mutua assistenza tra l'Arma dei Carabinieri Italiana ed i Carabineros de Chile

(Entrata in vigore 9 settembre 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ACCORDO TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL CILE
SULLA COOPERAZIONE TECNICA E MUTUA ASSISTENZA
TRA L'ARMA DEI CARABINIERI ITALIANA
ED I CARABINEROS DE CHILE

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Cile, d'ora in avanti denominati "le Parti",

RIAFFERMANDO il loro impegno con i propositi e principi delle Nazioni Unite;

MANIFESTANDO il loro interesse in consolidare le relazioni bilaterali tenendo presente il "Memorandum di Intesa concordato tra il Ministero della Difesa della Repubblica Italiana ed il Ministero della Difesa della Repubblica del Cile, sulla Cooperazione nel Campo della Difesa e dei Materiali per la Difesa", sottoscritto a Roma il giorno 8 aprile 1997;

DESIDERANDO approfondire le conoscenze reciproche per raggiungere il comune obiettivo di garantire la sicurezza dei loro rispettivi popoli;

CONSIDERANDO la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella Risoluzione 217A (III) del 10 dicembre 1948;

RICONOSCENDO le comuni intenzioni di sviluppare le relazioni fra le Parti, ratificate nella "Dichiarazione di Intenzioni" fra il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ed il Generale Direttore dei Carabineros de Chile, sottoscritta a Santiago il 25 novembre 2002;

TENENDO PRESENTE che le analogie strutturali ed organizzative dell'Arma dei Carabinieri e dei Carabineros de Chile hanno evidenziato una convergenza di esigenze ed interessi;

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Obiettivo Generale

Il presente Accordo costituisce il quadro normativo che regola la realizzazione di azioni congiunte fra l'Arma dei Carabinieri e i Carabineros de Chile, nelle distinte aree di propria competenza.

Nell'adempimento di questo obiettivo generale, le Parti agiranno di comune accordo al fine di promuovere, agevolare e sviluppare la Cooperazione nell'ambito delle aree individuate dal presente Accordo, in uno spirito di reciproca amicizia e comprensione, nel rispetto delle legislazioni nazionali di entrambi i Paesi, nonché degli impegni internazionali esistenti.

ARTICOLO 2

Aree di Cooperazione

Le Parti convengono di sviluppare forme di cooperazione nel campo della Difesa e della Sicurezza, attraverso:

- a) Elaborazione e realizzazione di programmi di allenamento in aree di comune interesse;
- b) Scambio di personale per partecipare a corsi ed esercitazioni poliziesche;
- c) Scambio di esperienze nell'ambito del reclutamento ed addestramento del personale,

nella lotta alla criminalità ed al terrorismo e nell'organizzazione del servizio, così come nelle nuove tecnologie e nella pubblica informazione;

- d) Sviluppo di programmi per partecipare alle operazioni di mantenimento della pace;
- e) Appoggio alle iniziative tendenti a promuovere la cooperazione tra i rispettivi istituti di formazione;
- f) Promuovere congiuntamente programmi educazionali nei differenti livelli e gradi gerarchici, attraverso interscambi, stages pratici, od altra modalità da determinare;
- g) Individuazione di programmi di collaborazione per l'acquisto di equipaggiamenti, per l'assistenza tecnica e per lo scambio di conoscenze e studi relativi a materiali nel settore scientifico-criminalistico, informatico e delle trasmissioni.

ARTICOLO 3

Organi di esecuzione, amministrazione e coordinamento

L'esecuzione del presente Accordo resterà sotto la responsabilità del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri d'Italia e del Generale Direttore dei Carabineros de Chile. Ogni Istituzione vigilerà il proprio adempimento e proseguimento e ciò verrà effettuato dagli organi o dalle persone a carico degli affari internazionali.

Le attività verranno svolte e coordinate attraverso incontri che si realizzeranno con una periodicità da definire a livello di delegazioni dei rappresentanti del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e della Direzione Generale dei Carabineros de Chile.

I Gruppi di Lavoro che si formino costituiranno l'istanza competente per la preparazione congiunta delle azioni di cooperazione e degli obiettivi stabiliti nell'articolo 2 del presente Accordo.

ARTICOLO 4**Ordine giuridico applicabile**

Il personale che partecipa alle attività del presente Accordo dovrà rispettare l'ordine giuridico del Paese ospitante e le norme particolari che regolano l'attuazione dell'Istituzione ospite.

Le Parti garantiranno che i documenti e materiali, eventualmente scambiati, saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi ai quali sono stati specificatamente destinati, secondo apposite intese tra le Parti e nell'ambito del presente Accordo.

ARTICOLO 5**Scambio di Ufficiali di Collegamento**

Al fine di mantenere relazioni reciproche dirette ed agevolare lo scambio di conoscenze fra le due Istituzioni segnalate nell'Articolo 1 e nei settori di cui all'Articolo 2, le Parti nomineranno rappresentanti nei rispettivi Stati per assegnarli alle strutture che corrispondano, secondo gli ordinamenti e le regolamentazioni nazionali vigenti.

Ogni Parte sarà responsabile della selezione del proprio personale, la cui qualifica professionale dovrà essere adeguata ai compiti indicati nel presente Accordo ed in qualsiasi caso non potrà prescindere dalla conoscenza delle lingue di entrambi i Paesi e dei lavori dello Stato Maggiore.

Spetterà ai rappresentanti nominati dalle Parti, l'adempimento dei lavori e degli obblighi stabiliti nel presente Accordo, senza scapito di altri compiti che, eventualmente, siano assegnati loro dalle rispettive Istituzioni.

ARTICOLO 6**Aspetti finanziari**

Le Parti sosterranno i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo e dalle eventuali attività di cooperazione, sulla base del principio di reciprocità.

La Parte inviante pagherà, al proprio personale, le spese di viaggio, retribuzioni, assicurazioni ed in genere qualsiasi altro compenso o beneficio economico previsto dalla propria regolamentazione istituzionale.

La Parte ospitante sosterrà le spese relative al trasferimento del personale per esigenze di missioni disposte nel proprio ambito, e, riguardo a vitto e alloggio, qualora possibile, sarà fornito presso le proprie strutture in regime di reciprocità.

ARTICOLO 7**Spese mediche**

Al rappresentante permanente ed alla rispettiva famiglia sarà garantita l'assistenza medica, compresa quella odontoiatrica, nelle rispettive strutture istituzionali di salute o strutture mediche pubbliche c/o private associate, come anche, nel rispetto delle prestazioni di specialisti, urgenze ed altre cure previste nella legislazione nazionale vigente in ogni Parte.

Le Parti, inoltre, potranno stipulare una determinata assicurazione medica per la copertura di eventuali ed ulteriori spese mediche e per rimpatriare, per motivi di salute, il proprio personale.

Per il personale che partecipa a Gruppi di Lavoro, potranno essere stipulate adeguate assicurazioni temporanee al fine di coprire le prestazioni mediche non comprese tra quelle garantite nei rispettivi Stati, in casi di urgenza.

ARTICOLO 8**Aspetti disciplinari.**

Durante il proprio soggiorno nel territorio della Parte ospitante, il personale dell'altra Parte soggetto al presente Accordo, nell'aspetto disciplinare dovrà rispettare i valori ed i principi che vigono nell'Istituzione ospite. Se il personale ospitato incorre in mancanze, queste saranno comunicate alle autorità dell'altro Stato, per i fini disciplinari che produrranno.

ARTICOLO 9**Risarcimento dei danni.**

Il risarcimento dei danni causati dai membri del personale nei compiti o in circostanze connesse con l'espletamento della propria missione, sarà a carico della Parte a cui essi appartengono.

La riparazione dei danni causati verrà effettuata in conformità all'ordinamento giuridico di ogni Stato. Quanto detto non significa che le Parti non possano concordare amichevolmente, per via diplomatica, formule particolari di risarcimento.

I danni causati dal personale soggetto a questo Accordo, che siano conseguenza di attività non istituzionali, saranno esclusivamente di sua responsabilità.

ARTICOLO 10**Fine anticipata delle funzioni**

Il personale nominato che contravviene in modo grave alle disposizioni legali dello Stato ospitante, o incorre in comportamenti lesivi dell'immagine delle rispettive Istituzioni, potrà cessare anticipatamente le sue funzioni a richiesta di una delle Parti.

ARTICOLO 11**Armi**

Le armi assegnate al personale designato, potranno essere introdotte nel territorio dello Stato ospitante soltanto previa autorizzazione delle autorità competenti del suddetto Stato.

In qualsiasi caso, l'uso, la detenzione, il possesso e, in genere, tutta la materia riferita alle armi, verrà regolata dalla legislazione dello Stato ospitante.

ARTICOLO 12**Risoluzione di controversie**

Qualsiasi differenza nell'interpretazione ed applicazione del presente Accordo sarà risolta con mutuo consenso dalle Parti.

ARTICOLO 13**Entrata in vigore, durata, modifica e cessazione**

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica con la quale una delle Parti comunichi all'altra l'avvenuto espletamento delle procedure interne previste a tale scopo.

Il presente Accordo avrà durata indefinita, e potrà terminare per volontà di una delle Parti, con un preavviso di almeno sei mesi.

Il presente Accordo potrà essere modificato in qualsiasi momento. Le modifiche entreranno in vigore con le stesse modalità previste nel primo paragrafo del presente Articolo.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma il 26 aprile 2004, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola; entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PER IL GOVERNO

DELLA REPUBBLICA DEL CILE



COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

27.

Accra, 1° giugno 2005.

**Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana
ed il Governo della Repubblica del Ghana sulla cancellazione del debito del Ghana**

(Entrata in vigore 1° giugno 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TADUZIONE NON UFFICIALEACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL
GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL GHANA SULLA CANCELLAZIONE
DEL DEBITO DEL GHANA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Ghana, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e sulla base delle disposizioni del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito del Ghana, firmato a Parigi il 22 luglio 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

- a) 100% dell'ammontare totale del debito, inclusi gli arretrati, in essere alla data della firma del presente Accordo, per capitale, interessi contrattuali e interessi di mora relativo ai precedenti Accordi bilaterali di ristrutturazione del debito ed ai contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999, dovuto dal Governo della Repubblica del Ghana all'Italia attraverso la "SACE SpA – Servizi assicurativi del Commercio Estero" ed il "MEDIOCREDITO CENTRALE" (attualmente MCC SpA).
- b) 100% degli interessi per ritardato pagamento sui debiti indicati al precedente paragrafo a), calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso del 4,74% annuo per i debiti verso "SACE", mentre per i debiti verso "MCC" gli interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso stabilito nelle relative convenzioni finanziarie più un margine dell'1% annuo.

I debiti in questione sono riportati negli Allegati al presente Accordo. Tali Allegati potranno essere modificati di comune accordo tra le due Parti.

Resta inteso che i contratti conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Ghana continua ad impegnarsi a:
 - a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;
 - b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale ed i partners internazionali;
 - c) destinare al bilancio preventivo nazionale risorse per scopi militari senza che queste eccedano le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.
2. Il Governo della Repubblica del Ghana si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per l'utilizzo delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

- a) le deliberazioni delle Organizzazioni internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione europea e delle Istituzioni finanziarie internazionali;
- b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
- c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'articolo III risultasse che il Governo della Repubblica del Ghana non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Ghana di avviare delle consultazioni bilaterali.

Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabile, da quelle previste all'articolo 96 dell'Accordo

di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità europea ed i suoi Stati membri.

Qualora il Governo della Repubblica del Ghana non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.

Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Ghana sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino alla conclusione del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a ciò debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto ad Accra, l'1.6.2005 in due esemplari in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Giancarlo Izzo

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DEL GHANA
Baah-Wiredu

**AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF GHANA ON THE
CANCELLATION OF THE DEBT OF GHANA**

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Ghana, in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of Ghana, signed in Paris on July 22, 2004 by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I

1. The present Agreement concerns the cancellation of:

- a) 100% of debt outstanding, including arrears, at the date of the signature of the present Agreement, for both principal and contractual interest as well as default interests, related to all previous bilateral debt rescheduling Agreements, as well as contracts and financial conventions concluded before June 20th, 1999, due from the Government of the Republic of Ghana to Italy through "SACE Spa"- Servizi Assicurativi del Commercio Estero and MEDIO CREDITO CENTRALE (now MCC Spa) .
- b) 100% of late interest on debts envisaged in the paragraphs a) above, calculated from the due dates and accrued up to the date of the present Agreement. Such late interest will be computed at the rate of 4,74% p.a. for debts owed to "SACE", while for debts owed to "MCC" late interest will be computed at the rate set in the relevant Financial Convention plus a margin of 1% p.a.

2. The above-mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

3. It is understood that contracts concluded after June 20th, 1999 are excluded from the present cancellation or any other future debt reorganization.

ARTICLE II

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation the Government of the Republic of Ghana continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;

- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
 - c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.
2. The Government of the Republic of Ghana commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE III

The infringement of the commitments set forth in Article II will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article II, paragraph 2.

ARTICLE IV

1. Should the verifications set forth in Article III indicate that the Government of the Republic of Ghana does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic will request the Government of the Republic of Ghana to start bilateral consultations. These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.
2. Should the Government of the Republic of Ghana not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.
3. Pending the suspension the Government of the Republic of Ghana will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

4. Once the conditions set forth in Article II are deemed re-established, according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

5. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article II are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE V

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VI

The present Agreement shall come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article II, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at Accra on 1.6.2005 in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF
THE REPUBLIC OF GHANA

28.

Roma, 29 ottobre 2004.

**Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica
Federale di Nigeria sul consolidamento del debito della Repubblica Federale di Nigeria**

(Entrata in vigore 29 ottobre 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TRADUZIONE NON UFFICIALE**ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA SUL CONSOLIDAMENTO DEL
DEBITO DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA**

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria, di seguito anche denominati "le Parti", nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 dicembre 2000 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne il consolidamento di:

- a) 100% dei debiti finanziari e commerciali, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso, e non pagati, dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria o da uno Stato della Federazione o da una Entità pubblica interamente di proprietà della Repubblica Federale di Nigeria o di uno o più Stati della Federazione o coperti dalla garanzia di una o più delle suddette Entità, relativi a contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 1° ottobre 1985, con scadenza originaria superiore a un anno, coperti da garanzia assicurativa dello Stato italiano secondo la Legge italiana (SACE SpA);
- b) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo a), calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- c) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II - 2.A dell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 27 febbraio 1989, in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 16 dicembre 1986;

- d) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo c) calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- e) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.B e II-2.C dell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 27 febbraio 1989 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 16 dicembre 1986;
- f) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo e) calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- g) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.A, II-2.B/a, II-2.B/c e II-2B/d, con una scadenza originaria superiore ad un anno, nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso l'11 maggio 1990 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 3 marzo 1989;
- h) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo g) calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- i) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.A, II-2.B/b, II-2.B/c e II-2B/d, con una scadenza originaria inferiore o uguale ad un anno nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso l'11 maggio 1990 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 3 marzo 1989;
- j) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo i) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- k) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.a e II-2.b, con una scadenza originaria superiore ad un anno

nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 29 ottobre 1992 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 18 gennaio 1991;

- l) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo k) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- m) 100% dei debiti descritti al paragrafo k), per capitale ed interessi contrattuali, dovuti nel periodo 1° agosto 2000 – 31 luglio 2001 incluso e non pagati;
- n) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.b, con una scadenza originaria inferiore o uguale ad un anno, nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 29 ottobre 1992 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 18 gennaio 1991;
- o) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al precedente paragrafo n) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- p) 100% dei debiti finanziari e commerciali, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso, e non pagati, dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria o da uno Stato della Federazione o da una Entità pubblica di proprietà della Repubblica Federale di Nigeria o di uno o più Stati della Federazione o coperti dalla garanzia delle suddette Entità, relativi a contratti o convenzioni finanziarie conclusi il 1° ottobre 1985 o dopo la suddetta data;
- q) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al precedente paragrafo p) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo VIII, paragrafo i);
- r) 100% dei debiti descritti al precedente paragrafo p), per capitale ed interessi contrattuali, dovuti nel periodo 1° agosto 2000 – 31 dicembre 2000 incluso e non pagati;
- s) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso, e non pagati, relativi a crediti governativi o convenzioni finanziarie tra il Governo della Repubblica Federale di Nigeria o uno Stato della Federazione o una Entità pubblica interamente di proprietà della Repubblica Federale di Nigeria o di uno o più

Stati della Federazione o coperti dalla garanzia delle suddette Entità, e MEDIOCREDITO CENTRALE (ora MCC SpA) conclusi il 1° ottobre 1985 o dopo la suddetta data;

- f) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al precedente paragrafo s) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo VIII, paragrafo ii);
- u) 100% dei debiti descritti al precedente paragrafo s), per capitale ed interessi contrattuali, dovuti nel periodo 1° agosto 2000 – 31 dicembre 2000 incluso e non pagati;

I summenzionati debiti sono elencati negli Allegati al presente Accordo. Questi Allegati possono essere modificati di comune assenso fra le Parti.

ARTICOLO II

1. Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" gli interessi sui debiti indicati all'Articolo I paragrafi a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), e o) del presente Accordo dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000.
2. Tali interessi saranno calcolati rispettivamente al tasso Libor semestrale (fino al 31 dicembre 1998), Libor (per USD, Sterlina inglese, e Franco Svizzero) e Euribor (per Franco belga, Marco tedesco e Lira italiana, ora EURO) quotati sul Financial Times nei due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%. Il primo periodo di interesse decorrerà dal 12 ottobre 1989 fino al 31 marzo 1990; il secondo periodo decorrerà dal 1° aprile 1990 fino al 30 settembre 1990. In seguito il periodo di interesse decorrerà semestralmente a partire dal 1° ottobre e 1° aprile di ciascun anno. L'ultimo periodo di interesse decorrerà dal 1° aprile 2000 fino al 31 luglio 2000.

ARTICOLO III

Sui debiti al 31 luglio 2000 indicati al precedente Articolo I, paragrafi a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), e o) eccetto quelli regolati dal "Framework Agreement for the

Implementation of Compensation Mechanism for Conversion of Nigeria's debt to investment", e all'Articolo II, il Governo della Repubblica Federale di Nigeria ha pagato:

1. un ammontare di USD 115.204 milioni riferiti all'Articolo II 2.A/a del Processo Verbale del 13 dicembre 2000;
2. un ammontare di USD 11.447 milioni riferiti all'Articolo II 2.A/b del Processo Verbale del 13 dicembre 2000.

Dopo il pagamento degli ammontari indicati ai precedenti paragrafi 1. e 2. a valere sul debito al 31 luglio 2000 indicato all'Articolo I, paragrafi a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), e o) e all'Articolo II, il Governo della Repubblica Federale di Nigeria pagherà l'ammontare di USD 262.799 milioni relativi all'Articolo II 2.A/c del Processo Verbale del 13 dicembre 2000, come segue:

11% 31 marzo 2001 - 10,3 % 31 luglio 2001
5 % 31 marzo 2002 - 5% 30 settembre 2002
5 % 31 marzo 2003 - 5% 30 settembre 2003
5 % 31 marzo 2004 - 5% 30 settembre 2004
5 % 31 marzo 2005 - 5% 30 settembre 2005
5 % 31 marzo 2006 - 5% 30 settembre 2006
5 % 31 marzo 2007 - 5% 30 settembre 2007
5 % 31 marzo 2008 - 5% 30 settembre 2008
5% 31 marzo 2009 - 3,7% 30 settembre 2009

Le prime otto rate (51,3%) dovranno essere pagate non oltre il 30 settembre 2004.

Per determinare l'ammontare da pagare in USD, i tassi applicabili alle valute originarie saranno quelli della data del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 dicembre 2000.

ARTICOLO IV

Per i debiti al 31 luglio 2000 indicati al precedente Articolo III, il "Governo" si impegna a pagare e trasferire a "SACE" gli interessi che saranno calcolati dal 1° agosto 2000 fino alla piena estinzione del debito, al tasso semestrale Libor quotato sul "Financial Times" nei due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%.

Il pagamento sarà effettuato in rate semestrali (30 settembre - 31 marzo) di cui la prima scadrà il 30 settembre 2004. Tutti i pagamenti parziali già effettuati dal "Governo" sui debiti indicati all'Articolo III alla data del presente Accordo saranno detratti dal pagamento dovuto il 30 settembre 2004.

Per evitare dubbi, anche gli interessi, ai suddetti tassi, maturati sul capitale dalle date dovute indicate all'Articolo III fino al 30 settembre 2004 saranno pagati non oltre il 30 settembre 2004.

Gli interessi dovuti dal 1° Agosto 2000 al 31 luglio 2001 saranno capitalizzati il 31 luglio 2001 e saranno ripagati come specificato all'Articolo IX.

ARTICOLO V

Il 100% dei debiti non pagati e ancora dovuti al 31 luglio 2000 dopo l'attuazione delle disposizioni di cui all'Articolo III suindicato e il 100% dei debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafo m) sarà trasferito – nelle valute stabilite nei relativi contratti o convenzioni finanziarie – dal “Governo” a “SACE” come segue:

0,44% 30 settembre 2004 - 0,58 % 31 marzo 2005
0,74 % 30 settembre 2005 - 0,90% 31 marzo 2006
1,07 % 30 settembre 2006 - 1,25% 31 marzo 2007
1,43 % 30 settembre 2007 - 1,62% 31 marzo 2008
1,82 % 30 settembre 2008 - 2,02% 31 marzo 2009
2,22 % 30 settembre 2009 - 2,43% 31 marzo 2010
2,64 % 30 settembre 2010 - 2,86% 31 marzo 2011
3,08 % 30 settembre 2011 - 3,30% 31 marzo 2012
3,53 % 30 settembre 2012 - 3,76% 31 marzo 2013
4,00% 30 settembre 2013 - 4,23 % 31 marzo 2014
4,48 % 30 settembre 2014 - 4,72% 31 marzo 2015
4,97 % 30 settembre 2015 - 5,22% 31 marzo 2016
5,47 % 30 settembre 2016 - 5,72% 31 marzo 2017
5,98 % 30 settembre 2017 - 6,24% 31 marzo 2018
6,51 % 30 settembre 2018 - 6,77% 31 marzo 2019

ARTICOLO VI

1. Il “Governo” si impegna a pagare e a trasferire a “SACE” gli interessi sui debiti indicati all'Articolo I paragrafo m) e all'Articolo V del presente Accordo dal 1° agosto 2000 fino alla completa estinzione del debito;
2. Tali interessi saranno calcolati rispettivamente al tasso Libor semestrale (per USD, Sterlina inglese e Franco Svizzero) e Euribor (per Lira italiana, Marco tedesco e Franco belga, ora EURO) quotati sul Financial Times nei due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%;

3. I suddetti interessi saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, in rate semestrali (31 marzo - 30 settembre) a partire dal 30 settembre 2004.
4. Gli interessi dovuti dal 1° agosto 2000 fino al 31 luglio 2001 saranno capitalizzati il 31 luglio 2001 e saranno ripagati come specificato all'Articolo IX.

ARTICOLO VII

I debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi p), q), r), s), t), e u) saranno pagati - nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie - dal "Governo" a "SACE" e "MCC Spa" come segue:

8 % 31 marzo 2001 - 8% 31 luglio 2001
9 % 31 marzo 2002 - 9% 30 settembre 2002
10 % 31 marzo 2003 - 10% 30 settembre 2003
11 % 31 marzo 2004 - 11% 30 settembre 2004
12 % 31 marzo 2005 - 12% 30 settembre 2005

Le prime otto rate (76%) dovranno essere pagate non oltre il 30 settembre 2004.

ARTICOLO VIII

Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" e "MCC SpA" rispettivamente gli interessi indicati al precedente Articolo VII che matureranno dal 1° agosto 2000 per i debiti indicati ai paragrafi p), q), s) e t) - dell'Articolo I - e dalla scadenza fino alla completa estinzione dei debiti per quelli indicati ai paragrafi r) e u).

Tali interessi saranno calcolati come segue:

- i) per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi p), q) e r) gli interessi saranno calcolati al rispettivo tasso semestrale Libor (per USD e Sterlina inglese) e Euribor (per Marco tedesco ora Euro) quotato sul "Financial Times" due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%. Il primo periodo di interesse decorrerà dal 9 febbraio 1990 fino al 31 marzo 1990; il secondo periodo decorrerà dal 1° aprile 1990 fino al 30 settembre 1990. In seguito il periodo di interesse decorrerà a semestre a partire dal 1° ottobre e 1° aprile di ciascun anno.

- ii) Per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi s), t), e u), gli interessi saranno calcolati al tasso dell'1,50% per anno per quanto riguarda i debiti in USD.

I suddetti interessi saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, in rate semestrali (30 settembre – 31 marzo) a partire dal 30 settembre 2004.

Per evitare dubbi, gli interessi, ai suddetti tassi, maturati sul capitale dalle date dovute indicate all'Articolo VII fino al 30 settembre 2004 saranno anch'essi pagati non oltre il 30 settembre 2004.

Gli interessi dovuti dal 1° Agosto 2000 al 31 luglio 2001 saranno capitalizzati il 31 luglio 2001 e saranno ripagati come specificato all'Articolo IX.

ARTICOLO IX

- a) Gli interessi dovuti a "SACE" e "MCC SpA" menzionati ai precedenti Articoli IV, VI e VIII, maturati dal 1° agosto 2000 fino al 31 luglio 2001 incluso, e capitalizzati il 31 luglio 2001, saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, dal "Governo" a "SACE" e "MCC SpA" in 10 rate semestrali uguali e successive. Le prime sei rate (60%) saranno pagate non oltre il 30 settembre 2004. I pagamenti successivi saranno effettuati in rate semestrali successive l'ultima delle quali con scadenza 30 settembre 2006.
- b) Per i pagamenti differiti il "Governo" si impegna a pagare e trasferire a "SACE" e "MCC SpA" interessi che saranno calcolati dal 1° agosto 2001 fino alla completa estinzione dei debiti ai tassi previsti al precedente Articolo VIII, paragrafi i) – ii).

Gli interessi menzionati al precedente paragrafo b) del presente Articolo saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, in rate semestrali (30 settembre – 31 marzo) a partire dal 30 settembre 2004.

Per evitare dubbi, anche gli interessi, ai suddetti tassi, maturati sul capitale delle prime sei rate menzionate al precedente paragrafo a) fino al 30 settembre 2004 saranno pagati non oltre il 30 settembre 2004.

ARTICOLO X

Nel caso, per qualunque ragione, di ritardo nei pagamenti eccedente i 30 giorni, dell'ammontare dovuto in base ai precedenti Articoli III, IV, V, VI, VII, VIII e IX, il "Governo" pagherà e trasferirà a "SACE" e "MCC SpA" gli interessi calcolati rispettivamente come segue:

- i) per i pagamenti a "SACE" al tasso semestrale Libor (per USD, Franco Svizzero e Sterlina inglese) e al tasso semestrale Euribor (per marco tedesco, lira italiana, Franco Belga, ora Euro) aumentato di un margine dell'1,5% per anno;
- ii) per i pagamenti a "MCC" al tasso del 2,50% per anno per quanto riguarda i debiti in USD.

ARTICOLO XI

E' sottointeso che gli interessi matureranno su base giornaliera (cioè 365 giorni per anno, denominatore 365).

ARTICOLO XII

Su base volontaria e bilaterale, le due Parti contraenti possono applicare le disposizioni della Sezione II - 3C del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 dicembre 2000. Le due Parti concordano che l'ammontare del debito relativo a crediti commerciali da convertire sarà uguale al 2/3 dell'ammontare residuo dei crediti di rifinanziamento o al 10% dell'ammontare del credito in essere al 31 dicembre 1990, qualunque sia l'ammontare più alto.

ARTICOLO XIII

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni contrattuali sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti di cui all' Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO XIV

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma il 29 ottobre 2004, in due originali in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Gandomenico Magliano
(Direttore Generale per la Cooperazione
Economica e Finanziaria multilaterale)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA
Willie Stephen Wabara
(Ambasciatore della Nigeria a Roma)

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE
GOVERNMENT OF THE FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA ON THE CONSOLIDATION OF THE
DEBT OF THE FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA

The Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria, hereinafter referred to also as "the Parties", in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two Countries and on the basis of the Agreed Minute signed in Paris on December 13, 2000 by the Countries taking part in the Paris Club meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the consolidation of:

- a) 100% of commercial and financial debts, for both principal and contractual interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria or to a federated State, to a public entity wholly owned by the federal Republic of Nigeria or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities, related to contracts as well as to financial arrangements concluded before October 1, 1985, with an original maturity of more than one year, covered by Italian State insurance guarantee provided for under the Italian Law (SACE Spa);
- b) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph a) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- c) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.A/ of the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on February 27, 1989 according to the Paris Club Agreed Minute dated December 16, 1986;
- d) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph c) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- e) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.B/ and II-2.C/ of the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on February 27, 1989 according to the Paris Club Agreed Minute dated December 16, 1986;
- f) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph e) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- g) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.A/, II-2.B/a), II-2.B/b) and II-2.B/d) having an original maturity of more than one year in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on May 11, 1990 according to the Paris Club Agreed Minute dated March 3, 1989;

- h) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph g) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- i) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.A), II-2.B/b), II-2.B/c) and II-2.B/d) having an original maturity of one year or less in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on May 11, 1990 according to the Paris Club Agreed Minute dated March 3, 1989;
- j) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph i) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- k) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.a) and II-2.b) having an original maturity of more than one year in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on October 29, 1992 according to the Paris Club Agreed Minute dated January 18, 1991;
- l) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph k) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- m) 100% of debts described in paragraph k) above, for both principal and contractual interest, due, within the period August 1, 2000 - July 31, 2001 inclusive and not paid;
- n) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.b) having an original maturity of one year or less in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on October 29, 1992 according to the Paris Club Agreed Minute dated January 18, 1991;
- o) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph n) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- p) 100% of commercial and financial debts, for both principal and contractual interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria or to a federated State, to a public entity wholly owned by the federal Republic of Nigeria or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities, related to contracts as well as to financial arrangements concluded on or after October 1, 1985;
- q) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph p) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article VIII, paragraph i);

- e) 100% of debts described in paragraph p) above, for both principal and contractual interest, due, within the period August 1, 2000 - December 31, 2000 inclusive and not paid;
- s) 100% of debts, for both principal and contractual interest, due, as at July 31, 2000 inclusive and not paid, related to Government Loans as for financial conventions between the Government of the Federal Republic of Nigeria or to a federated State, to a public entity wholly owned by the federal Republic of Nigeria or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities and MEDIO CREDITO CENTRALE (now MCC Spa) concluded on or after October 1, 1985;
- t) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph s) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article VIII, paragraph ii);
- u) 100% of debts described in paragraph s) above, for both principal and contractual interest, due, within the period August 1, 2000 - December 31, 2000 inclusive and not paid.

The above mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These Annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

ARTICLE II

- 1) The "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest on debts envisaged in Article I paragraphs a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), and o) of the present Agreement from the maturity date until July 31, 2000.
- 2) Such interest shall be calculated at respective six-month Libor (until December 31st 1998) and Libor (for USD, GBP and CHF) and Euribor for (BEF, DEM, ITL now EUR) quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50%. The first interest period shall run from October 12, 1989 to March 31, 1990; the second period shall run from April 01, 1990 to September 30, 1990. Thereafter, interest period shall run for the six-month periods beginning October 01 and 01 April of each year. The last interest period will run from April 01, 2000 to July 31, 2000.

ARTICLE III

On the debts as at July 31, 2000 referred to in the previous Article I, paragraphs a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), and o), except those regulated by the Framework Agreement for the Implementation of Compensation Mechanism for Conversion of Nigeria's debt to investment, and Article II the Government of the Federal Republic of Nigeria has paid:

- i) an amount of US\$ 115.204 million relating to the Article II 2.A/a) of the Agreed Minute of December 13, 2000;
- 2) an amount of US\$ 11.447 million relating to the Article II 2.A/b) of the Agreed Minute of December 13, 2000;

After the payments of the amounts referred to in paragraphs 1) and 2) above on debt as at July 31, 2000 referred to in Article I, paragraphs n), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), and o) and Article II the Government of the Federal Republic of Nigeria will transfer the amount US\$ 262.799 million, relating to the Article II 2.A/c) of the Agreed Minute of December 13, 2000, as follows:

11% on March 31, 2001 - 10,3 % on July 31, 2001
 5 % on March 31, 2002 - 5% on September 30, 2002
 5 % on March 31, 2003 - 5% on September 30, 2003
 5 % on March 31, 2004 - 5% on September 30, 2004
 5 % on March 31, 2005 - 5% on September 30, 2005
 5 % on March 31, 2006 - 5% on September 30, 2006
 5 % on March 31, 2007 - 5% on September 30, 2007
 5 % on March 31, 2008 - 5% on September 30, 2008
 5 % on March 31, 2009 - 3,7% on September 30, 2009

The first eight installments (51,3%) should be paid not later than September 30, 2004.

To determinate the amount payable in USD above, the exchange rates applied for settling the originally amounts into USD, will be those of the date of the Agreed Minute signed in Paris on December 13, 2000.

ARTICLE IV

As regard the debts as at July 31, 2000 deferred in previous Article III, the "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest which shall be calculated from August 1, 2000 until the full settlement of the debt at respective six month Libor quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50%.

The payment shall be made in semi-annual payments (September 30 - March 31) the first payment will be made on September 30, 2004. All partial payments already done by the "GOVERNMENT" on debts referred to in the above Article III at the date of the present Agreement will be deducted from the payment due on September 30, 2004.

For the avoidance of doubts, interests at the above rates accrued on the principal amount from the due dates listed in Article III up to September 30, 2004 will also be paid not later than September 30, 2004.

Interest due from August 1, 2000 up to July 31, 2001 will be capitalized on July 31, 2001 to be repaid as specified in Article IX.

ARTICLE V

100% of debts not paid and remaining due as at July 31, 2000 after the implementation of the Art III above and 100% of debts referred to in the previous Article I, paragraph m) will be transferred - in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements - by the "GOVERNMENT" to "SACE" as follows:

0.44% on September 30, 2004 - 0.58 % on March 31, 2005
 0.74 % on September 30, 2005 - 0.90% on March 31, 2006
 1.07 % on September 30, 2006 - 1.25% on March 31, 2007
 1.43 % on September 30, 2007 - 1.62% on March 31, 2008
 1.82 % on September 30, 2008 - 2.02% on March 31, 2009
 2.22 % on September 30, 2009 - 2.43% on March 31, 2010
 2.64 % on September 30, 2010 - 2.86% on March 31, 2011
 3.08 % on September 30, 2011 - 3.30% on March 31, 2012

3,53 % on September 30, 2012 - 3,76% on March 31, 2013
 4,00% on September 30, 2013 - 4,23 % on March 31, 2014
 4,48 % on September 30, 2014 - 4,72% on March 31, 2015
 4,97 % on September 30, 2015 - 5,22% on March 31, 2016
 5,47 % on September 30, 2016 - 5,72% on March 31, 2017
 5,98 % on September 30, 2017 - 6,24% on March 31, 2018
 6,51 % on September 30, 2018 - 6,77% on March 31, 2019

ARTICLE VI

- 1) The "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest on debts envisaged in Article I paragraph m) and Article V of the present Agreement from August 1, 2000 until the full settlement of the debt;
- 2) Such interest shall be calculated at respective six month Libor (for USD, GBP, CHF) and Euribor (for ITL, DM, BEF now EUR) quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50% ;
- 3) The said interest shall be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements, in semi-annual payments (March 31 - September 30) starting on September 30, 2004.
- 4) Interest due from August 1, 2000 up to July 31, 2001 will be capitalized on July 31, 2001 to be repaid as specified in Article IX.

ARTICLE VII

The debts referred to in the previous Article I, paragraphs p), q), r), s), t) and u) will be transferred - in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements - by the "GOVERNMENT" to "SACE" and "MCC Spa" as follows:

8 % on March 31, 2001 - 8 % on July 31, 2001
 9 % on March 31, 2002 - 9% on September 30, 2002
 10 % on March 31, 2003 - 10% on September 30, 2003
 11 % on March 31, 2004 - 11% on September 30, 2004
 12 % on March 31, 2005 - 12% on September 30, 2005

The first eight instalments (76%) should be paid not later than September 30, 2004.

ARTICLE VIII

The GOVERNMENT undertakes to pay and to transfer to "SACE" and "MCC Spa" respectively interest on previous Article VII that will accrue from August 1, 2000 for debts referred to in paragraphs p), q), s) and t) and from the maturity until the full settlement for debt referred to in paragraphs r) and u).

Such interest shall be calculated as follows:

- i) as regards debts referred to in previous Article I, paragraphs p), q), and r) such interest shall be calculated at respective six month Libor (for USD and GBP) Euribor (for DM now

EUR) quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50%. The first interest period shall run from February 01, 1990 to March 31, 1990; the second period shall run from April 01, 1990 to September 30, 1990. Thereafter, interest period shall run for the six-month periods beginning October 01 and April 01 of each year.

- ii) as regards debts referred to in previous Article I, paragraphs s), t) and u) at the rate of 1,50% p.a. as concerns debts in US Dollars.

The said interest shall be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements, in semi-annual payments (September 30 - March 31) starting on September 30, 2004.

For the avoidance of doubts, interests at the above rates accrued on the principal amount from the due dates listed in Article VII up to September 30, 2004 will also be paid not later than September 30, 2004.

Interest due from August 1, 2000 up to July 31, 2001 will be capitalized on July 31, 2001 to be repaid as specified in Article IX

ARTICLE IX

- a) Interest due to "SACE" and "MCC Spa" mentioned in previous Article IV, VI and VII, accrued from August 1, 2000 up to July 31, 2001 inclusive and capitalized on July 31, 2001, will be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial conventions, by the "GOVERNMENT" to "SACE" and "MCC Spa" in 10 equal and successive semi-annual payments. The first six installments (60%) should be paid not later than September 30, 2004. The following payments to be made in equal successive semi-annual installments the last one on September 30, 2005.
- b) For the deferred payment the "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" and "MCC Spa" interest which shall be calculated from August 1, 2001 until the full settlement of debts at the rates envisaged in the previous Article VIII, i) - ii).

The interest mentioned in previous paragraph b) of this Article shall be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial conventions, in semi-annual payments (September 30 - March 31) starting on September 30, 2004.

For the avoidance of doubts, interests accrued on the principal amount of the first six installments mentioned in previous paragraph a) up to September 30, 2004 will also be paid not later than September 30, 2004.

ARTICLE X

In the event, for any reason, of delayed payment, exceeding 30 days, of the amounts due according to previous Articles III, IV, V, VI, VII, VIII and IX, the "GOVERNMENT" shall pay and transfer to "SACE" and "MCC Spa" respectively interest calculated as follows:

- i) for payments to "SACE" at the respective six months Libor (for USD, CHF and GBP), and six months Euribor (for DM, ITL, BEF, now Euro) increased by 2 margin of 1.5% percentage point p.a.;
- ii) for payments to "MCC" at the rate of 2,50% p.a. as concerns debts in US Dollars.

ARTICLE XI

It is understood that interest on the previous Articles above will accrue on a daily basis (i.e. 365 days n.a. denominator 365).

ARTICLE XII

On a voluntary and bilateral basis, the two contracting Parties may apply the provisions of Section II, 3. C of the Agreed Minute signed in Paris on December 13, 2000. The two Parties agreed that the amount of debt on commercial credits to be swapped will be equal to two-thirds of the residual amount of the refinancing loans or 10% of the amounts of outstanding credits as of December 31, 1990, whichever is higher.

ARTICLE XIII

Except for its provision, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

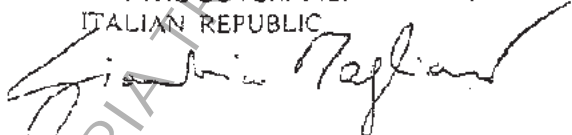
ARTICLE XIV

The present Agreement shall come into force at the date of the signature.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in ROME on OCTOBER 29th 2004, in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE
ITALIAN REPUBLIC



FOR THE GOVERNMENT OF THE
FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA



COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

29.

Tunisi, 14 gennaio 2004.

Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Tunisina riguardante le modalità di concessione di un credito di aiuto in favore del settore privato, con Scambio di Note aggiuntivo

(Entrata in vigore 31 dicembre 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica tunisina e, in riferimento alla Sua Nota Verbale n. 550/14291 del 2 luglio 2004, ha l'onore di proporre le seguenti integrazioni al Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato a Tunisi il 14 gennaio 2004:

- L'Articolo 7 è riformulato come segue: "Gli emendamenti al presente Protocollo d'Accordo saranno apportati conformemente alle procedure richieste dalle legislazioni delle Parti attraverso scambio di note verbali";
- L'Articolo 9 è riformulato come segue: "L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente. A seguito dell'approvazione del finanziamento, il presente Protocollo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate l'avvenuto espletamento delle formalità richieste dalle rispettive legislazioni nazionali";
- La condizione per l'entrata in vigore del Protocollo d'accordo indicata all'Articolo 9 "L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente" è stata soddisfatta in data 29 marzo 2004 con l'approvazione del finanziamento da parte del Comitato Direzionale per la Cooperazione italiana allo sviluppo.
- I firmatari sono: per la parte tunisina Saida Chtioui, Segretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica tunisina; per la parte italiana, Alfredo Luigi Mantica, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica italiana.

Qualora il Governo della Repubblica tunisina concordi sulle proposte di integrazione di cui sopra, la presente Nota Verbale e la Nota Verbale di risposta di uguale tenore costituiranno una integrazione al Protocollo d'accordo tra il Governo della Repubblica tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato il 14 gennaio 2004.

Le suddette integrazioni entreranno in vigore con il Protocollo d'accordo alla data di ricevimento della Nota Verbale di risposta da parte italiana.

L'Ambasciata d'Italia a Tunisi si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Tunisina gli atti della sua più alta stima.

Tunisi, 5 novembre 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia e ha l'onore di accusare ricezione della Nota Verbale n. 5010 del 5 novembre 2004 del seguente tenore:

“L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri e, in riferimento alla Sua Nota Verbale n. 550/14291 del 2 luglio 2004, ha l'onore di proporre le seguenti integrazioni al Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato a Tunisi il 14 gennaio 2004:

- L'Articolo 7 è riformulato come segue: “Gli emendamenti al presente Protocollo d'Accordo saranno apportati conformemente alle procedure richieste dalle legislazioni delle Parti attraverso scambio di note verbali”;
- L'Articolo 9 è riformulato come segue: “L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente. A seguito dell'approvazione del finanziamento, il presente Protocollo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate l'avvento espletamento delle formalità richieste dalle rispettive legislazioni nazionali”;
- La condizione per l'entrata in vigore del Protocollo d'accordo indicata all'Articolo 9 “L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente” è stata soddisfatta in data 29 marzo 2004 con l'approvazione del finanziamento da parte del Comitato Direzionale per la Cooperazione italiana allo sviluppo.
- I firmatari sono: per la parte tunisina Saida Chtioui, Segretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica tunisina; per la parte italiana, Alfredo Luigi Mantica, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica italiana.

Qualora il Governo della Repubblica tunisina concordi sulle proposte di integrazione di cui sopra, la presente Nota Verbale e la Nota Verbale di risposta di uguale tenore costituiranno una integrazione al Protocollo d'accordo tra il Governo della Repubblica tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato il 14 gennaio 2004.

Le suddette integrazioni entreranno in vigore con il Protocollo d'accordo alla data di ricevimento della Nota Verbale di risposta da parte italiana.

L'Ambasciata d'Italia a Tunisi si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica tunisina gli atti della sua più alta stima."

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Tunisina ha l'onore di confermare l'accordo del Governo su quanto sopra.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia gli atti della sua più alta stima.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

AMBASCIATA D'ITALIA

Note Verbale

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne, et se référant à Sa Note Verbale n. 550/14291 du 2 juillet 2004, a l'honneur de lui proposer les intégrations suivantes au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004:

- ✓ L'article 7, est reformulé comme suit: « Les amendements au présent Protocole d'accord seront adoptés conformément aux procédures requises par les législations des Parties moyennant échange de notes verbales » ;
- ✓ L'article 9, est reformulé comme suit: « L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent. Suite à l'approbation du financement, le présent Protocole entrera en vigueur à la date de la réception de la dernière des deux notifications avec lesquelles les Parties se seront communiquées l'accomplissement des formalités requises par les législations nationales respectives » ;
- ✓ La condition d'entrée en vigueur du Protocole d'accord indiquée à l'article 9 (« L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent ») a été remplie en date du 29 mars 2004 avec l'approbation du financement par le Comité Directeur de la Coopération Italienne.
- ✓ Les signataires sont: pour la partie tunisienne, Mme Saïda CHTIOUI Secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Tunisienne ; pour la partie italienne, M. Alfredo Luigi MANTICA, Sous-secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Italienne.

Au cas où ces propositions d'intégration rencontrent l'agrément du Gouvernement de la République Tunisienne, la présente Note Verbale ainsi que sa Note Verbale de réponse d'un même contenu constitueront intégration au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004.

Lesdites intégrations entreront en vigueur avec le Protocole d'accord à la date de réception par la Partie italienne de la Note Verbale de réponse.

L'Ambassade d'Italie saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne l'assurance de sa très haute considération.



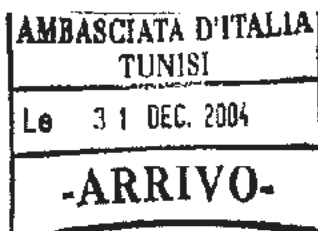
Tunis, le 05 NOV 2004

MINISTÈRE DES AFFAIRES ETRANGERES
TUNIS

REPUBLIQUE TUNISIENNE
Ministère des Affaires Etrangères
DGE EC 18

1007

26.965



Le Ministère des Affaires Etrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie et, a l'honneur d'accuser réception de Sa note verbale N° 5010 du 05 novembre 2004 dont le libellé est le suivant :

« L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères et, se référant à Sa note verbale n. 550/14291 du 2 juillet 2004, a l'honneur de Lui proposer les intégrations suivantes au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004 :

- L'article 7, est reformulé comme suit : « Les amendements au présent Protocole d'accord seront adoptés conformément aux procédures requises par les législations des parties moyennant échange de notes verbales » ;
- L'article 9, est reformulé comme suit : « L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent. Suite à l'approbation du financement, le présent Protocole entrera en vigueur à la date de la réception de la dernière des deux notifications avec lesquelles les Parties se seront communiquées l'accomplissement des formalités requises par les législations nationales respectives » ;
- La condition d'entrée en vigueur du présent Protocole d'accord indiquée à l'article 9 « L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent » a été remplie en date du 29 mars 2004 avec l'approbation du financement par le Comité Directeur de la Coopération Italienne.
- Les signataires sont : pour la partie tunisienne, Mme Saida CHTIOUI, Secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Tunisienne ; pour la partie italienne, M. Alfredo Luigi MANTICA, Sous-secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Italienne.

Au cas où ces propositions d'intégration rencontrent l'agrément du Gouvernement de la République Tunisienne, la présente Note Verbale ainsi que Sa Note Verbale de réponse d'un même contenu constitueront intégration au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004.

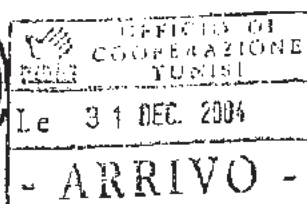
Les dites intégrations entreront en vigueur avec le Protocole d'accord à la date de réception par la partie Italienne de la Note Verbale de réponse.

L'Ambassade d'Italie saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne l'assurance de sa très haute considération. ».

Le Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne a l'honneur de confirmer l'accord de son Gouvernement sur ce qui précède.

Le Ministère des Affaires Etrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa haute considération.

AMBASSADE D'ITALIE
A TUNIS



PROTOCOLLO D'ACCORDO
FRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA
RIGUARDANTE
LE CONDIZIONI E MODALITA' DI CONCESSIONE
DI UN CREDITO DI AIUTO IN FAVORE DEL SETTORE PRIVATO

Il Governo della Repubblica italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAE - DGCS), e il Governo della Repubblica tunisina, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale delle Relazioni Politiche, Economiche e della Cooperazione con l'Europa e l'Unione Europea (MAE-DGE), qui di seguito denominati le Parti;

considerato che

il processo verbale della 4a Sessione della Grande Commissione Mista italo-tunisina, tenutasi a Tunisi il 5 ottobre 2001, menziona la concessione di una linea di credito per sostenere il settore privato tunisino, per un ammontare di 36,15 milioni di Euro, che sarà messa a disposizione dopo aver utilizzato i fondi disponibili sulle altre linee di credito;

considerato che

la Parte italiana ha espresso la disponibilità a versare su tale linea di credito i residui non impegnati a valere sulle linee di credito di 50 milioni di dollari e di 30 milioni di dollari chiuse al 31 dicembre 2002, aumentando di conseguenza l'ammontare a 36,50 milioni di Euro;

convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTIVI DEL PROTOCOLLO

- 1.1 Nel quadro del programma di sostegno allo sviluppo del settore privato, ed in particolare delle piccole e medie imprese e/o delle imprese miste tuniso-italiane, il Governo della Repubblica italiana ha messo a disposizione del Governo della Repubblica tunisina una linea di credito di 36,50 milioni di Euro, di seguito denominata "prestito".
- 1.2 A tal fine, saranno date istruzioni a una Istituzione Finanziaria italiana designata dal Governo italiano di concedere tale linea di credito alla Banca Centrale di Tunisia (BCT), che agirà in nome e per conto del Governo della Repubblica tunisina, sulla base di una convenzione finanziaria.

ARTICOLO 2

TERMINI E CONDIZIONI DEL CREDITO D'AUTO

- 2.1 Il prestito indicato all'articolo 1 del presente Protocollo è concesso a condizioni tali da garantire un elemento dono superiore all'ottanta per cento (80%), che sono, per il 2003, le seguenti:
- tasso d'interesse: 0,1% annuo;
 - periodo di rimborso: 38 anni;
 - periodo di grazia: 17 anni.
- 2.2 I rimborsi saranno effettuati in quarantadue (42) rate semestrali uguali e consecutive, essendo la scadenza del primo versamento fissata duecentodieci (210) mesi a decorrere dall'entrata in vigore della Convenzione Finanziaria menzionata all'articolo 1.

ARTICOLO 3

CRITERI DI ELEGGIBILITA'

- 3.1 La linea di credito è volta a promuovere il partenariato fra le imprese tunisine ed italiane e a favorire la collaborazione reciproca. E' aperta alle Piccole e Medie Imprese tunisine e alle imprese miste italo-tunisine residenti in Tunisia.
- 3.2 Hanno diritto al finanziamento soltanto le imprese private senza partecipazione azionaria dello Stato tunisino e/o di enti governativi tunisini. La definizione di Piccole e Medie Imprese sarà quella adottata dall'Unione Europea.
- 3.3 I criteri prioritari per accedere ai finanziamenti saranno i seguenti:
- a. partecipazione al capitale di imprese miste;
 - b. valorizzazione tecnologica;
 - c. innovazione tecnologica;
 - d. creazione di impiego;
 - e. produzione propria e controllo dell'inquinamento;
 - f. sviluppo regionale.

ARTICOLO 4

FINANZIAMENTI IMPUTABILI SULLA LINEA DI CREDITO

- 4.1 La linea di credito finanzia l'acquisto di attrezzature nuove, il trasferimento di tecnologia, la formazione e l'assistenza tecnica connesse, le licenze ed i brevetti industriali per le Piccole e Medie Imprese tunisine e/o per le imprese tuniso-italiane residenti. I settori eleggibili sono quelli dell'industria, dell'agricoltura e della pesca e dei servizi.

- 4.2 I beni e servizi finanziati sulla linea di credito saranno di provenienza italiana; un ammontare massimo del trentacinque per cento (35%) di ciascun finanziamento dei progetti potrà essere utilizzato per l'acquisto di attrezzature nuove e di servizi di origine tunisina o di altri paesi in via di sviluppo, anche senza l'intermediazione dell'impresa italiana.
- 4.3 I contratti di fornitura finanziati mediante la linea di credito saranno espressi in Euro e potranno includere i costi di trasporto, di assicurazione, di assistenza tecnica, di installazione e di formazione.
- 4.4 La linea di credito non potrà essere utilizzata per finanziare quanto segue:
- a. il capitale versato e il fondo di rotazione (esclusi gli stock) delle imprese;
 - b. la ristrutturazione finanziaria delle imprese;
 - c. le società commerciali, finanziarie e turistiche;
 - d. gli investimenti nel settore della produzione di armi e industria connessa;
 - e. le imposte sul reddito e i diritti doganali.

ARTICOLO 5

TERMINI E CONDIZIONI DELLO SCHEMA DI FINANZIAMENTO

- 5.1 I prestiti concessi nell'ambito della linea di credito saranno gestiti dal sistema bancario tunisino.
- 5.2 Ogni singolo finanziamento, anche se suddiviso in più di un contratto, non dovrà superare l'equivalente di tre (3) milioni di Euro per le Piccole e Medie Imprese e di cinque (5) milioni di Euro per le società miste e non dovrà essere inferiore all'equivalente di 100 mila Euro.
- 5.3 I tassi d'interesse massimi da applicare ai prestiti sono calcolati come segue:
- prestiti accordati in Euro: 3,1% annuo, inclusa la commissione bancaria;
 - prestiti accordati in Dinari tunisini: 5% annuo, compresa la commissione per l'assunzione del rischio di cambio e la commissione bancaria.
- 5.4 I prestiti concessi saranno rimborsati in un massimo di quattordici (14) rate semestrali uguali e consecutive, la prima delle quali verrà rimborsata al più tardi dopo trentasei (36) mesi di grazia e partire dalla prima erogazione.
- 5.5 Il rimborso dei ogni singolo prestito sarà concordato tra l'imprenditore tunisino e la sua banca agente.

ARTICOLO 6

PROCEDURA DI ESECUZIONE

- 6.1 Il credito sarà erogato in tranches non inferiori a un (1) milione di Euro e non superiori a cinque (5) milioni di Euro su richiesta della Banca Centrale di Tunisia su un Conto Estero aperto presso una banca agente italiana. Ogni nuova tranche potrà essere richiesta dalla Banca Centrale di Tunisia in funzione dell'utilizzo dei 2/3 (due terzi)

della tranche precedente. Il credito sarà utilizzato dopo il versamento di ciascuna tranche per effettuare i pagamenti ai fornitori. Il Conto Estero sarà intestato alla Banca Centrale di Tunisia e all'Istituzione Finanziaria italiana designata e produrrà interessi. Gli interessi andranno a favore della Banca Centrale di Tunisia nel caso in cui il tasso di interesse non superi lo zero virgola uno per cento (0,1%) annuo; nel caso in cui il tasso di interesse superi lo zero virgola uno per cento (0,1%) annuo, l'eccedenza andrà a favore dell'Istituzione Finanziaria italiana designata.

- 6.2 Le richieste di imputazione sono presentate attraverso gli Intermediari Tunisini Abilitati (ITA) direttamente alla Banca Centrale di Tunisia e all'Ambasciata d'Italia a Tunisi, che le approva. L'Ambasciata d'Italia a Tunisi si incaricherà di trasmettere la documentazione all'Istituzione Finanziaria italiana designata per le verifiche d'uso e al MAE-DGCS per informazione. La Banca Centrale di Tunisia darà istruzioni alla Banca Agente italiana di trasferire gli importi dei contratti di fornitura per i pagamenti ai fornitori italiani/locali e ne invierà copia all'Istituzione Finanziaria italiana designata.
- 6.3 Tutti i necessari controlli sulla documentazione amministrativa saranno effettuati a posteriori dall'Istituzione Finanziaria italiana designata, ad eccezione delle verifiche sui fornitori, in conformità con la legislazione italiana, che dovranno essere effettuati dall'Istituzione Finanziaria italiana designata prima che la Banca Agente possa effettuare i pagamenti. Nel caso in cui le verifiche a posteriori dell'Istituzione Finanziaria italiana designata fossero negative, la Banca Centrale di Tunisia rimborserà l'ammontare già versato secondo le procedure previste dalla Convenzione Finanziaria.

Articolo 7

EMENDAMENTI

Gli emendamenti al presente Protocollo d'accordo saranno adottati mediante uno scambio di note.

Articolo 8

SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo saranno risolte per le vie diplomatiche.

Articolo 9

ENTRATA IN VIGORE

L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organo italiano competente. A seguito dell'approvazione del finanziamento, il presente Protocollo entrerà in vigore alla data delle due notifiche, con le quali le Parti si saranno comunicate l'espletamento degli adempimenti richiesti dalle rispettive legislazioni nazionali.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Protocollo d'accordo.

Fatto a Tunisi, il 14 gennaio 2004 in due (2) originali in lingua italiana, araba e francese, i tre testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenze sull'interpretazione, il testo francese prevarrà.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

Alfredo Luigi MANICA

Per il Governo
della Repubblica Tunisina

Saida CHETOU

بروتوكول اتفاق بين حكومة الجمهورية الإيطالية

وحكومة الجمهورية التونسية

حول

شروط وأساليب منح قرض جماعية لأائدة القطاع الخاص

إن حكومة الجمهورية الإيطالية، ممثلة في وزارة الشؤون الخارجية، الإدارة العامة للتعاون للتنموي وحكومة الجمهورية التونسية، ممثلة في وزارة الشؤون الخارجية - الإدارة العامة للعلاقات السياسية والاقتصادية والتعاون مع أوروبا والاتحاد الأوروبي، المشار إليها "بالأطراف":

وحيث أن

إن محضر جلسة الدورة الرابعة للجنة الكبرى المشتركة التونسية-الإيطالية المنعقدة بتونس في 5 أكتوبر 2001، يتضمن منح خط تمويلي لدعم القطاع الخاص التونسي، بقر ب 36,15 مليون أورو، على أن يتم وضعه عند استنفاد الموارد المتوفرة على حساب القروض الأخرى:

وحيث أن

الجانب الإيطالي قد منح موافقته لإضافة إلى موارد هذا الخط التمويلي الأموال المتبقية وغير المستعملة من القرضين المقدرين بـ 50 و 30 مليون دولارا والمعلقة في 31 ديسمبر 2002، بما يرفع قيمة القرض لتقدر بـ 36,50 مليون أورو يتفان على ما يلي:

التنصل الأول

أهداف التبروتوكول

1.1 في إطار برنامج دعم النهوض بالقطاع الخاص وخاصة المؤسسات التونسية الصغرى والمتوسطة و/أو المؤسسات المشتركة التونسية-الإيطالية، وضعت حكومة الجمهورية الإيطالية على نمة حكومة الجمهورية التونسية خط تمويلي مقدرا بـ 36,50 مليون أورو، يشار إليه فيما بعد "بالقرض".

2.1 لهذا الغرض، تعطى تعليمات إلى مؤسسة مالية إيطالية تحدها الحكومة الإيطالية لمنح الخط التمويلي للبنك المركزي التونسي للعامل باسم حكومة الجمهورية التونسية وحسابها، على أساس اتفاقية مالية.

الفصل الثاني أجـال وشروط قرض المساعدة

- 1.2. يفتح القرض المذكور في الفصل الأول من هذا البروتوكول ضمن شروط تضمن توفير عنصر
هبة يقدر بثمانين بالمائة (80 %) والتي تحسب لسنة 2003 كالآتي :
- نسبة الفائدة : 1% بالمائة سنوياً
 - مدة السداد : 38 سنة
 - مدة الإيجال : 17 سنة.

2.2. تؤدي التمديدات مقسطة على 42 (اثنين وأربعين) دفعة سداسية متساوية ومتتالية، ويمدد
استحقاق الدفعة الأولى 210 (مائتين وعشرة) شهراً بعد دخول الاتفاقية المالية للمشاور إليها في
الفصل الأول حيز التنفيذ.

الفصل الثالث معايير الإئتماع

1.3. يهدف خط التمويل إلى النهوض بالشراكة بين المؤسسات التونسية و الإيطالية وتطوير التعاون
بينها. زهر مفتوح للمؤسسات الصغرى والمتوسطة التونسية والمؤسسات المشتركة التونسية
الإيطالية المقبلة بتونس.

2.3. إن المؤسسات الحرة التي لا تتشارك فيها الدولة التونسية و/أو المؤسسات الحكومية للتونسية في
رأس مالها هي الوحيدة التي تتمتع بالتمويل ويعتبر في هذا الغرض التعريف المعمول به في
الاتحاد الأوروبي بالنسبة للمؤسسات الصغرى والمتوسطة.

3.3. إن المعايير الأولية للتمتع بالتمويل هي كالآتي :

- أ- المشاركة في رأس مال للشركات المختلفة
- ب- التامين التكنولوجي
- ج- التجديد التكنولوجي
- د- خلق مواطن شغل
- هـ- الإنتاج النظيف ومراقبة التلوث
- ر- التنمية الجهوية.

الفصل الرابع التمويلات

1.4 يمول هذا القرض شراء المعدات الجديدة ونقل التكنولوجيا والتكوين والمساعدة الفنية المتصلة بها، والرخص والبراءات الصناعية للمؤسسات الصغيرة والمتوسطة التونسية و/أو المؤسسات الإيطالية المقيمة. وتعتبر الصناعة والفلاحة والصيد البحري والخدمات من القطاعات المتضمنة بهذا التمويل.

2.4 يكون مصدر المعدات والخدمات الممولة على حساب هذا الخط إيطالي ويمكن استعمال 35 % من تمويل المشاريع كنسبة قصوى لتغطية شراء المعدات الجديدة والخدمات ذات المصدر التونسي أو من دول أخرى ذاتية بدون وساطة المؤسسة الإيطالية.

3.4 تكون عقود التوريد الممولة على حساب هذا الخط بالأورو ويمكن أن تتضمن مصاريف النقل والتأمين والمساعدة الفنية والتكوين.

4.4 لا يمكن لخط التمويل أن يمول ما يلي :

- أ- الرأس المال الذي وقع دفعه وميزانية التصرف الخاصة بالمؤسسات دون احتساب المخرجات
- ب- إعادة الهيكلة المالية للمؤسسات
- ج- المؤسسات التجارية والمالية السياحية
- د- الاستثمارات في قطاع إنتاج الأسلحة والصناعات المتصلة بها.
- هـ- الأداء على الدخل والإتاوات الجمركية.

الفصل الخامس

أجبال و شروط خطة للتمويل

1.5 يتم التصرف في القروض الممنوحة في إطار خطة للتمويل بحسب النظام البنكي التونسي.

2.5 لا يمكن أن يتجاوز كل تمويل شخصي، حتى وإن كان مقسما على أكثر من عقد، 3 مليون أورو بالنسبة للمؤسسات الصغيرة والمتوسطة و 5 مليون أورو بالنسبة للمؤسسات المشتركة ولا يمكن أن يكون أقل من مائة ألف أورو.

3.5 يقع احتساب نسبة الفائض المعمول بها كما يلي :

- قروض ممنوحة بالأورو : 3,1 % في السنة باحتساب العمولة البنكية.
- قروض ممنوحة بالدينار التونسي : 5 % في السنة باحتساب نسبة مخاطر انزلاق العملة والعمولة البنكية.

4.5 يقع سداد القروض الممنوحة في أقصى حد على 14 سدادا متساويين ومتتاليين على أن يتم دفع السداد الأول بعد مدة إسهال تقدر ب 36 شهرا على أقصى حد ابتداء من عملية السحب الأولى.

5.5 يقع الاتفاق بين المقاول التونسي و بنكه العمل على كيفية دفع كل قرض شخصي.

الفصل السادس

إجراءات التنفيذ

1.6 يقع تجزئة القرض على أقساط لا تقل عن واحد مليون أورو ولا تتجاوز 5 مليون أورو وذلك بطلب من البنك المركزي التونسي في حساب خارجي مقترح لدى البنك العملي الإيطالي ويمكن للبنك المركزي التونسي المطالبة بكل قسط جديد في حالة استعماله لثلاثي (2/3). يتم استعمال القرض بعد دفع كل قسط وذلك لخلص مصاريف المزددين. ويفتح حساب خارجي لدى البنك المركزي التونسي والمؤسسة المالية الإيطالية المعنية ويتولد عنه فوائد لفائدة البنك المركزي التونسي في حالة إذا لم تتجاوز نسبة الفاتض 0.1 % في السنة، أما في حالة تجاوز الفاتض نسبة 0.1 % في السنة فإنه يحتسب لفائدة المؤسسة المالية الإيطالية المعنية.

2.6 تقدم مطالب الإيداع من قبل الوسطاء التونسيين المعترف بهم مباشرة إلى البنك المركزي التونسي و سفارة إيطاليا بتونس التي توافق عليها و تتكفل سفارة إيطاليا بتونس بإحالة هذه الملفات إلى المؤسسة المالية الإيطالية المعنية لإجراء النصوص المعمول بها و إلى الإدارة العامة لتتعاون من أجل التتبع لتابعة لوزارة الشؤون الخارجية الإيطالية قصد الإعلام. و يقوم البنك المركزي التونسي بإصدار التعليمات للبنك الإيطالي العملي لتحويل مبالغ عقود التزويد لخلص المزددين الإيطاليين المحليين مع تسليم نسخة للمؤسسة المالية الإيطالية المعنية.

3.6 إذا كانت نتائج التي توصلت إليها المؤسسة المالية الإيطالية المعنية سلبية في هذه الحالة يسدد البنك المركزي التونسي المبلغ الذي وقع دفعه مسبقا و ذلك طبقا للإجراءات المنصوص عليها باللائحة المالية

الفصل السابع

التعديلات

تعتمد التعديلات المتعلقة بهذا البروتوكول عن طريق تبادل المذكرات الشفوية.

الفصل الثامن

فرض النزاعات


يقع فرض النزاعات المنبثقة من تأويل أو تطبيق هذا البروتوكول حسب الطرق الدبلوماسية.

الفصل التاسع

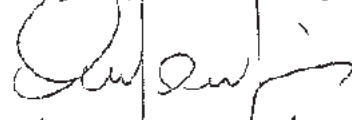
يشترط لدخول هذا البروتوكول حيز التنفيذ موافقة الهيكل الإيطالي المختص في التمويل. وبعد الموافقة على التمويل، يدخل هذا البروتوكول حيز التنفيذ ابتداء من تاريخ تلقي الطرفين ثاني الإشعارين الذي يعلم بمقتضاه كل طرف الطرف الآخر بإتمام الإجراءات المنصوص عليها في تشريعاتهما الوطنية وبناء على ذلك، يوقع الممثلين لممضيين أسفله وأتترخيص لهما من قبل حكومتيهما هذا البروتوكول.

حرر بتونس في 14 جانفي 2004 في نظيرين أصليين باللغات الإيطالية والعربية والفرنسية وتتلوي كل هذه النصوص في الحجية وعند الاختلاف في التلوي يقع اعتماد النص الفرنسي.

عن حكومة الجمهورية التونسية


المسندة الشهيوي

عن حكومة الجمهورية الإيطالية


الفرديجو لويجي مانتيجا

PROTOCOLLE D'ACCORD
ENTRE
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
ET
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE
CONCERNANT
LES CONDITIONS ET MODALITES D'OCTROI D'UN CREDIT D'AIDE
EN FAVEUR DU SECTEUR PRIVE'

Le Gouvernement de la République Italienne, représenté par le Ministère des Affaires Etrangères - Direction Générale pour la Coopération au Développement (MAE-DGCS), et le Gouvernement de la République tunisienne, représenté par le Ministère des Affaires Etrangères - Direction Générale des Relations Politiques, Economiques et de la Coopération avec l'Europe et l'Union Européenne (MAE-DGE), ci après nommés les Parties ;

attendu que

le procès verbal de la 4ème Session de la Grande Commission Mixte tuniso-italienne qui a eu lieu à Tunis, le 5 octobre 2001, fait mention de l'octroi d'une ligne de crédit pour soutenir le secteur privé tunisien pour un montant de 36,15 millions de Euros et qui sera mise en place après épuisement des fonds disponibles sur les autres lignes de crédit;

attendu que

la Partie Italienne a donné sa disponibilité à verser sur cette ligne de crédit les reliquats non imputés à valoir sur les lignes de crédit de 50 millions de dollars et de 30 millions de dollars closes au 31 décembre 2002, élevant ainsi le montant à 36,50 millions d'Euro.

conviennent de ce qui suit :

ARTICLE 1

OBJECTIFS DU PROTOCOLE

- 1.1. Dans le cadre du programme de soutien au développement du secteur privé, et notamment les petites et moyennes entreprises et/ou les entreprises mixtes tuniso-italiennes, le Gouvernement de la République Italienne a mis à la disposition du Gouvernement de la République tunisienne une ligne de crédit de 36,50 millions d'Euros, ci-après dénommé prêt.
- 1.2. A cette fin, des instructions seront données à une Institution Financière italienne désignée par le Gouvernement italien d'accorder cette Ligne de Crédit à la Banque Centrale de Tunisie (BCT), agissant au nom et pour le compte du Gouvernement de la République tunisienne, sur la base d'une convention financière.

ARTICLE 2

TERMES ET CONDITIONS DU CREDIT D'AIDE

- 2.1. Le prêt indiqué à l'article 1 du présent Protocole est accordé à des conditions qui garantissent un élément don supérieur à quatre-vingt pour cent (80%) et qui sont, pour l'an 2003, les suivantes:
- taux d'intérêt : 0,1 % par an;
 - période de remboursement : 38 ans ;
 - période de grâce : 17 ans.
- 2.2. Les remboursements se feront en 42 (quarante-deux) versements semestriels égaux et successifs ; l'échéance du premier versement étant fixée à 210 (deuxcent dix) mois à partir de l'entrée en vigueur de la Convention Financière mentionnée à l'article 1.

ARTICLE 3

CRITERES D'ELIGIBILITE

- 3.1. La Ligne de Crédit vise à promouvoir le partenariat entre les entreprises tunisiennes et italiennes et favoriser leur coopération. Elle est ouverte aux Petites et Moyennes entreprises tunisiennes et aux entreprises mixtes italo-tunisiennes résidentes en Tunisie.
- 3.2. Seules les entreprises privées sans participation actionnaire de l'Etat tunisien et/ou d'institutions gouvernementales tunisiennes auront droit au financement. Etant entendu que la définition des Petites et Moyennes Entreprises sera celle adoptée par l'Union Européenne.
- 3.3. Les critères prioritaires pour avoir accès aux financements seront les suivants:
- a. participation au capital d'entreprises mixtes;
 - b. valorisation technologique;
 - c. innovation technologique;
 - d. création d'emploi;
 - e. production propre et contrôle de la pollution ;
 - f. développement régional.

ARTICLE 4

FINANCEMENTS IMPUTABLES SUR LA LIGNE DE CREDIT

- 4.1. La Ligne de Crédit financera l'achat d'équipements neufs, le transfert de technologie, la formation et l'assistance technique connexes, les licences et les brevets industriels pour les Petites et Moyennes Entreprises tunisiennes et/ou les entreprises tuniso-italiennes résidentes. Les secteurs éligibles sont ceux de l'Industrie, de l'Agriculture et de la Pêche et des Services.
- 4.2. Les biens et les services financés par cette Ligne de Crédit, seront de provenance italienne ; un montant maximal de trente-cinq pour cent (35%) de chaque financement des projets pourra être utilisé pour couvrir l'achat de biens d'équipement neufs et de services d'origine tunisienne ou d'autres pays en voie de développement aussi sans l'intermédiation de l'entreprise italienne.
- 4.3. Les contrats de fourniture financés par la Ligne de Crédit, seront libellés en Euro et ils pourront inclure les coûts de transport, d'assurance, d'assistance technique, d'installation et de formation.
- 4.4. La Ligne de Crédit ne pourra pas être utilisée pour financer ce qui suit:
 - a. le capital versé et le fond de roulement (stocks non compris) des entreprises;
 - b. la restructuration financière des entreprises;
 - c. les entreprises commerciales, financières et touristiques;
 - d. les investissements dans le secteur de la production d'armes et industrie connexe;
 - e. les taxes sur les revenus et les droits de douane.

ARTICLE 5

TERMES ET CONDITIONS DU SCHEMA DE FINANCEMENT

- 5.1. Les prêts accordés dans le cadre de la Ligne de Crédit seront gérés par le système bancaire tunisien.
- 5.2. Chaque financement individuel, même réparti en plus d'un contrat, ne devra pas excéder l'équivalent de 3 millions d'Euros pour les Petites et Moyennes Entreprises et de 5 millions d'Euro pour les sociétés mixtes et ne devra pas être inférieur à l'équivalent de 100 mille Euros;
- 5.3. Les taux d'intérêt maximum à appliquer aux prêts seront calculés comme suit :
 - prêts accordés en Euro : 3,1 % par an, y compris la commission bancaire ;
 - prêts accordés en Dinars tunisiens : 5 % par an, y compris la prime de risque de change et la commission bancaire.
- 5.4. Les prêts accordés seront remboursés en un maximum de quatorze (14) semestrialités égales et successives ; la première intervenant au plus tard, trente-six mois (36) de grâce à partir du premier tirage.
- 5.5. Le remboursement de chaque prêt individuel sera convenu entre l'entrepreneur tunisien et sa banque agent.

ARTICLE 6

PROCEDURE D'EXECUTION

- 6.1. Le crédit sera déboursé en tranches non inférieures à un (1) million d'Euros et non supérieures à cinq (5) millions d'Euros sur demande de la Banque Centrale de Tunisie sur un Compte Extérieur ouvert auprès d'une banque agent italienne. Chaque nouvelle tranche pourra être demandée par la Banque Centrale de Tunisie en fonction de l'utilisation des 2/3 (deux tiers) de la tranche antérieure. Le crédit sera utilisé après le versement de chaque tranche pour effectuer les paiements aux fournisseurs. Le Compte Extérieur sera intitulé à la Banque Centrale de Tunisie et à l'Institution Financière italienne désignée et produira des intérêts. Les intérêts seront en faveur de la Banque Centrale de Tunisie dans le cas où le taux d'intérêt n'excède pas le zéro virgule un pour cent (0,1 %) par an; dans le cas où le taux d'intérêt excède le zéro virgule un pour cent (0,1 %) par an, l'excédent sera en faveur de l'Institution Financière italienne désignée.
- 6.2. Les demandes d'imputation sont présentées par les Intermédiaires Agréés Tunisiens (IAT) directement à la Banque Centrale de Tunisie et à l'Ambassade d'Italie à Tunis, qui les approuve. L'Ambassade d'Italie à Tunis se chargera de transmettre les dossiers à l'Institution Financière italienne désignée pour les vérifications d'usage, ainsi que au MAE-DGCS pour information. La Banque Centrale de Tunisie donnera instruction à la Banque agent italienne de transférer les montants des contrats de fourniture pour les paiements aux fournisseurs italiens/locaux et en remettra copie à l'Institution Financière italienne désignée.
- 6.3. Toute vérification nécessaire sur la documentation administrative sera effectuée a posteriori par l'Institution Financière italienne désignée, à l'exception des vérifications sur les fournisseurs, en conformité avec la législation italienne, qui devront être faites par l'Institution Financière italienne désignée avant que la Banque agent puisse effectuer les paiements. Dans les cas où les vérifications a posteriori de l'Institution Financière italienne désignée seraient négatives, la Banque Centrale de Tunisie remboursera le montant déjà versé selon les procédures prévues par la Convention Financière.

ARTICLE 7

AMENDEMENTS

Les amendements au présent Protocole d'accord seront adoptés moyennant un échange de notes.

ARTICLE 8

REGLEMENT DES DIFFERENDS

Les différends découlant de l'interprétation ou de l'application du présent Protocole seront résolus par la voie diplomatique.

ARTICLE 9

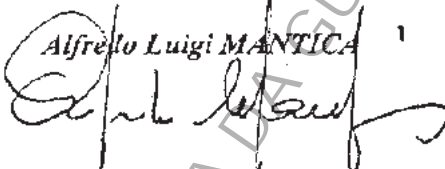
ENTREE EN VIGUEUR

L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent. Suite à l'approbation du financement, le présent Protocole entrera en vigueur à la date des deux notifications avec lesquelles les Parties se seront communiquées l'accomplissement des formalités requises par les législations nationales respectives.

En foi de quoi les Représentants soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Protocole d'accord.

Fait à Tunis le 14 janvier 2004 en (02) deux exemplaires originaux en langues arabe, italienne et française, les trois textes faisant également foi. En cas de divergence dans l'interprétation, le texte français prévaudra.

Pour le Gouvernement
de la République Italienne

Alfredo Luigi MANTICA


Pour le Gouvernement
de la République Tunisienne


Suïda CHTIOUI

06A00511

AUGUSTA IANNINI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603010/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 219,04) (di cui spese di spedizione € 109,52)	- annuale € 400,00 - semestrale € 220,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 108,57) (di cui spese di spedizione € 54,28)	- annuale € 285,00 - semestrale € 155,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 344,93) (di cui spese di spedizione € 172,46)	- annuale € 780,00 - semestrale € 412,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 234,45) (di cui spese di spedizione € 117,22)	- annuale € 652,00 - semestrale € 342,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo (di cui spese di spedizione € 120,00)	€ 320,00
Abbonamento semestrale (di cui spese di spedizione € 60,00)	€ 185,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 1,00

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€ 180,00
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



* 4 5 - 4 1 0 3 0 2 0 6 0 2 0 7 *

€ 23,00